G·PUCCINI

TOSCA

Mr. Pl.

TOSCA

(Fotografia MONTABONE - Milano).

TOSCA

MELODRAMMA IN TRE ATTI

DI

V. SARDOU - L. ILLICA - G. GIACOSA

MUSICA DI

G. PUCCINI

Prima rappresentazione: Roma – Teatro Costanzi, 14 Gennaio 1900.

RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE

DI

CARLO CARIGNANI

(A) *netti* Fr. 15 —

G. RICORDI & C.

EDITORI–STAMPATORI

(Copyright 1899, by G. Ricordi & Co.)

(Printed in Italy).

G. RICORDI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. - Deposto a norma dei trattati internazionali

Ent. Sta. Hall. - Copyright 1899, by G. Ricordi & Co.

STAMPATO IN LUOGO DI MANOSCRITTO

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

Si diffidano i Corpi di musica in genere, Fanfare, Orchestre, ecc. dall'eseguire riduzioni e trascrizioni in qualsiasi forma.

(Leggi 25 Giugno 1865, 10 Agosto 1875, 18 Maggio 1882 e Trattati internazionali).

NEW-YORK
Boosey & Co.

LIPSIA
Breitkopf & Härtel

BUENOS-AYRES
F. Stefani

FLORIA TOSCA, celebre cantante	*Soprano*	Ericlea Darclée
MARIO CAVARADOSSI, pittore . . .	*Tenore*	Emilio De Marchi
IL BARONE SCARPIA, Capo della Polizia	*Baritono*	Eugenio Giraldoni
CESARE ANGELOTTI	*Basso*	Enrico Galli
IL SAGRESTANO	*Baritono*	Ettore Borelli
SPOLETTA, Agente di Polizia	*Tenore*	Enrico Giordani
SCIARRONE, Gendarme	*Basso*	Giuseppe Gironi
Un CARCERIERE	*Basso*	Aristide Parasassi
Un PASTORE	*Ragazzo*	Angelo Righi

Un Cardinale - Il Giudice del Fisco
Roberti, esecutore di Giustizia - Uno Scrivano
Un Ufficiale - Un Sergente.

Soldati, Birri, Dame, Nobili, Borghesi, Popolo, ecc.

Roma: Giugno 1800.

ATTO PRIMO . . . . . *Pag.* 1

ATTO SECONDO . . . . . » 127

ATTO TERZO . . . . . » 251

TOSCA

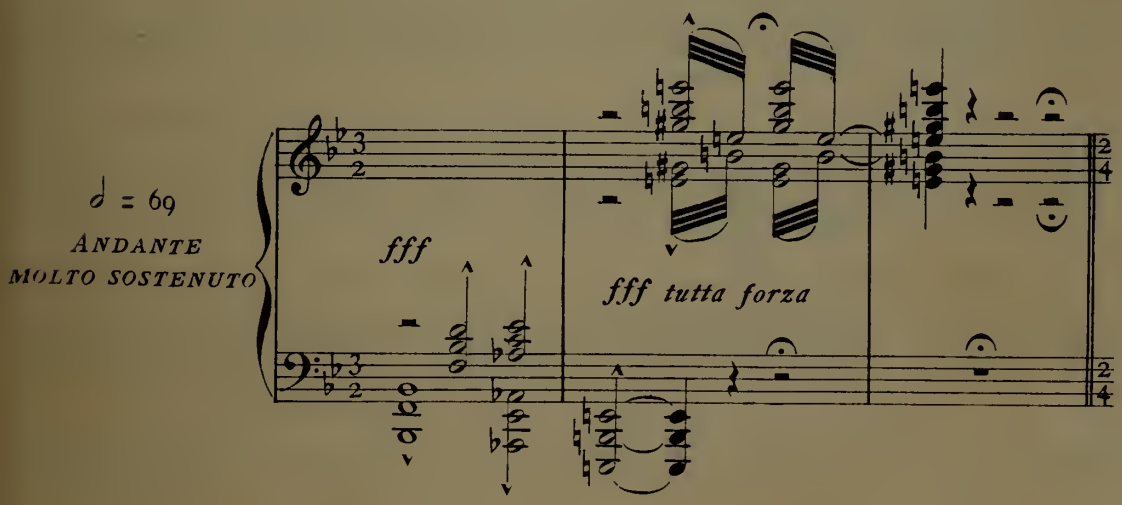
DI

GIACOMO PUCCINI

ATTO PRIMO

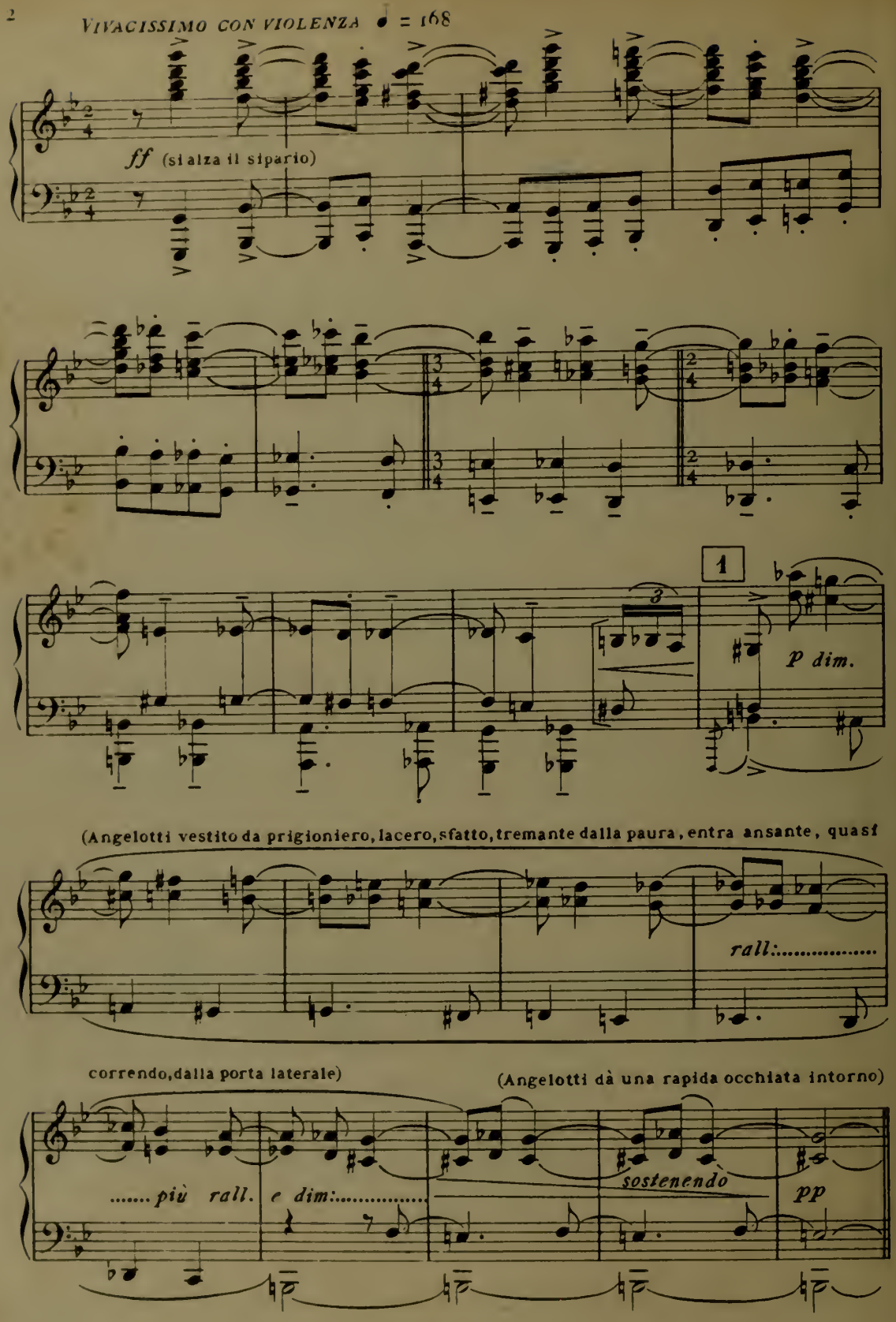
LA CHIESA DI SANT' ANDREA DELLA VALLE.

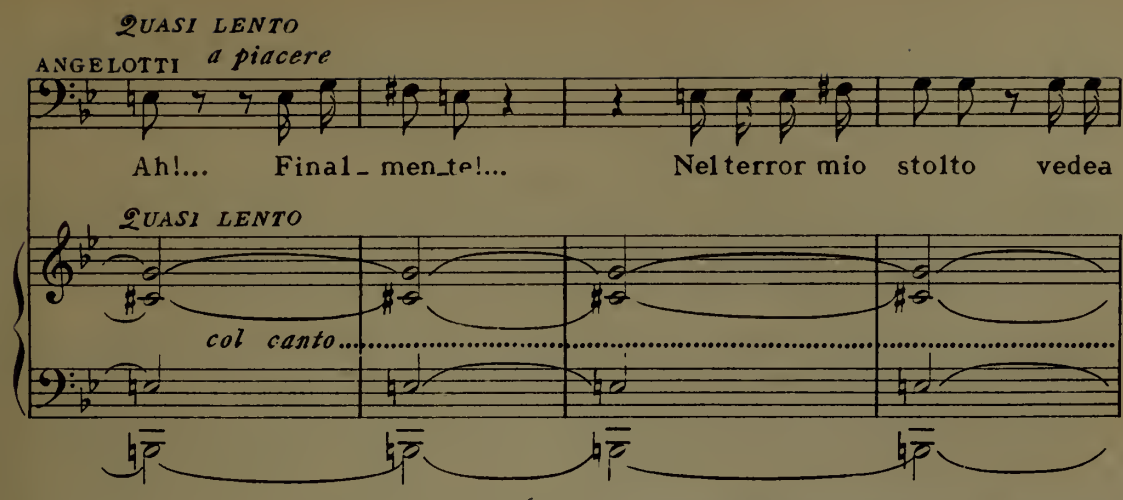
A destra la Cappella Attavanti. A sinistra un impalcato: su di esso un gran quadro coperto da tela. Attrezzi varî da pittore. Un paniere.



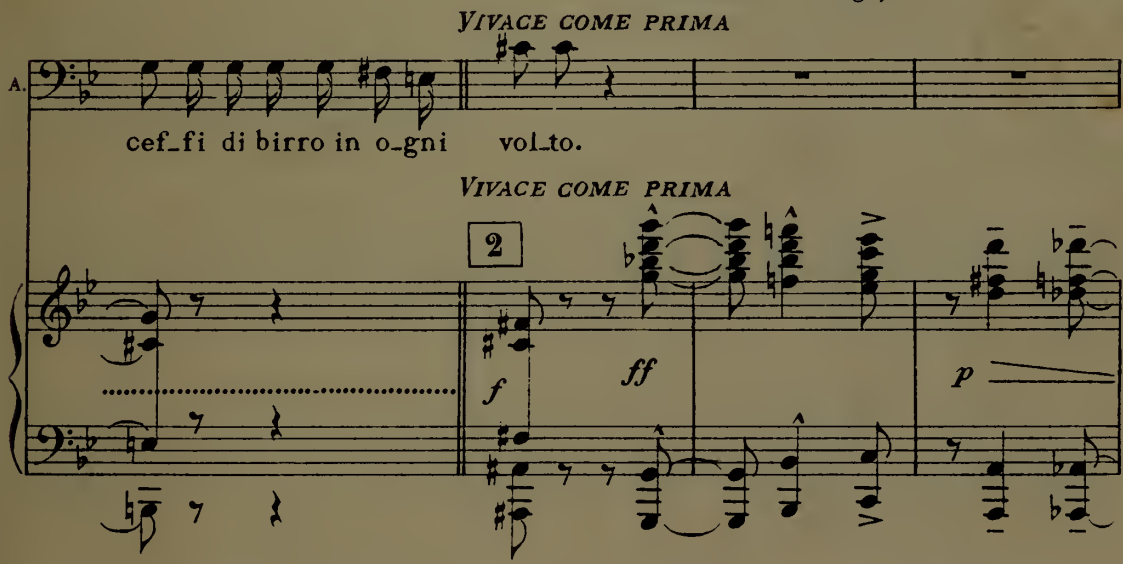
Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO. *(Copyright 1899, by G. RICORDI & C.°)*
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione, trascrizione e rappresentazione sono riservati.

103050

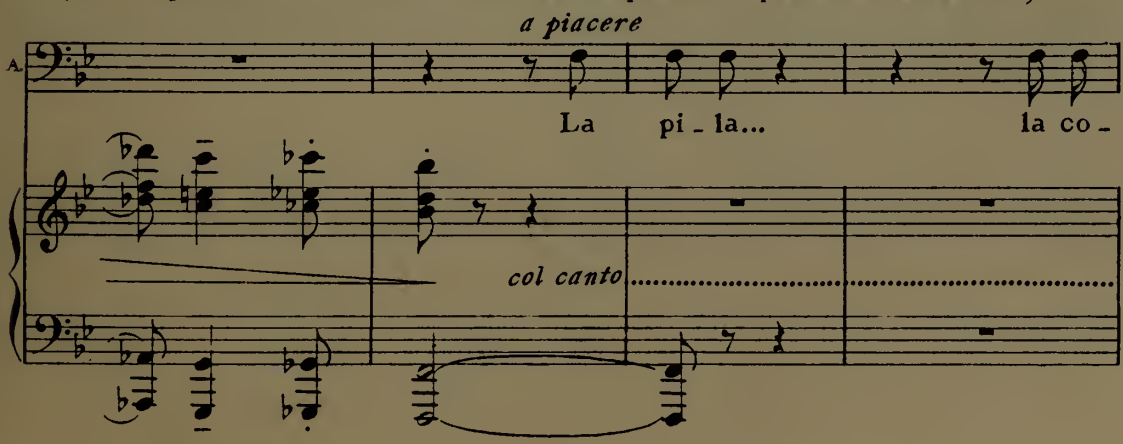

VIVACISSIMO CON VIOLENZA ♩ = 168
ff (si alza il sipario)
1
p dim.
(Angelotti vestito da prigioniero, lacero, sfatto, tremante dalla paura, entra ansante, quasi
rall:.....
correndo, dalla porta laterale)
(Angelotti dà una rapida occhiata intorno)
.....più rall. e dim:.....
sostenendo
pp



(ha un moto di spavento - poi torna a guarda_ re attentamente intorno a sè con più calma a riconoscere il luogo)



(dà un sospiro di sollievo vedendo la colonna colla pila dell'acqua santa e la Madonna)



ANGEL. *a tempo*

_ lonna... «A

a tempo

p

(si avvicina alla colonna)

rall. *a tempo*

A. piè della Ma _ don _ na» mi scrisse mia so _ rel _ la...

3

rall. col canto..... *P a tempo*

(Angelotti cerca la chiave ai piedi della statua della Madonna)

P dolce *p*

(non trova; agitatissimo cerca di nuovo)

3 3

rall:..... *f*

4 (Angelotti fa un atto di scoraggiamento)

p a tempo *f*

pp *ben cantando* (Angelotti riprende a cercare) *cres.*

cres. sempre *f* *cres. ancora*

(finalmente, con un soffocato grido di gioia, trova la chiave)

(rapidamente additando la Cappella Attavanti)

ANGEL.

Ec _ co la chiave... ed ecco la cap_

ff *robusto* *pp* *col* *canto*

a tempo (preso da nuovo timore d'essere spiato, si guarda d'attorno, poi si dirige al-

- pella!..

5

ff a tempo *p* *p*

la Cappella, con gran precauzione introduce la chiave nella serratura, apre la cancel-

rall:.....

lata e scompare, dopo aver rinchiuso il cancello)

MOLTO MENO *espressivo*

6

I.° TEMPO

p *cres.*

3

(Il Sagrestano appare dal fondo: va da destra a sinistra, accudendo al governo della chiesa:

ALL.tto GRAZIOSO ♩ = 132

p

avra in una mano un mazzo di pennelli)

legato

p

7

f

p

f

p

8

p

scherzoso

9

p

(Il Sagrestano si avvicina all'impalcato, parlando ad alta voce come se rivolgesse la parola a qualcuno)

10

p

IL SAGRESTANO

(tic nervoso segnato da un rapido movimento del collo e delle spalle)

E sem_pre la _ va!..

SAGR.

Ogni pennel_lo è soz _ zo peggio d'un col_la_rin d'u _

legato

p

SAGR.

_ no sca _ gnoz _ zo... Signor pit_

(guarda sull'impalcato: è sorpreso vedendolo deserto)

SAGR.

_ to _ re... Tò!.. Nessuno.

11

f *p*

SAGR.

Avrei giu _ ra _ to che fos _ se ri _ tor_

cres. *f* *p*

(depone i pennelli e sale sul_ l'impalcato)

SAGR.

_na _ to il ca_va _ lier Cava_ra _dossi.

cres. *p*

RITENUTO

12

f

A TEMPO

(il Sagrestano guarda dentro il paniere)

p

SAGR.

(scende dall' impalcato)

No, sbaglio. Il panierе è intat_to.

p *p*

(suona l' *Angelus* — Il Sagrestano si inginocchia e prega sommesso:)

And.te religioso 𝅗𝅥 = 58 *Lo stesso mov.to*

SAGR.

An_ge_lus Do_mi_ni nun_tia _ vit Ma_

13

And.te religioso 𝅗𝅥 = 58 *Lo stesso mov.to*

pp

(Campana)

pp

SAGR.

_ ri_ae, et con_ce_pit de Spi_ritu Sancto. Ecce ancil_la

Campana

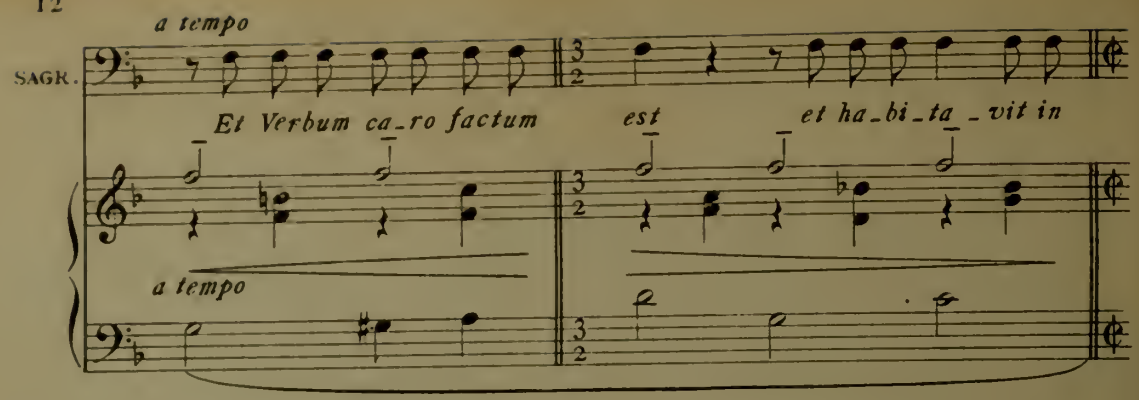
SAGR.

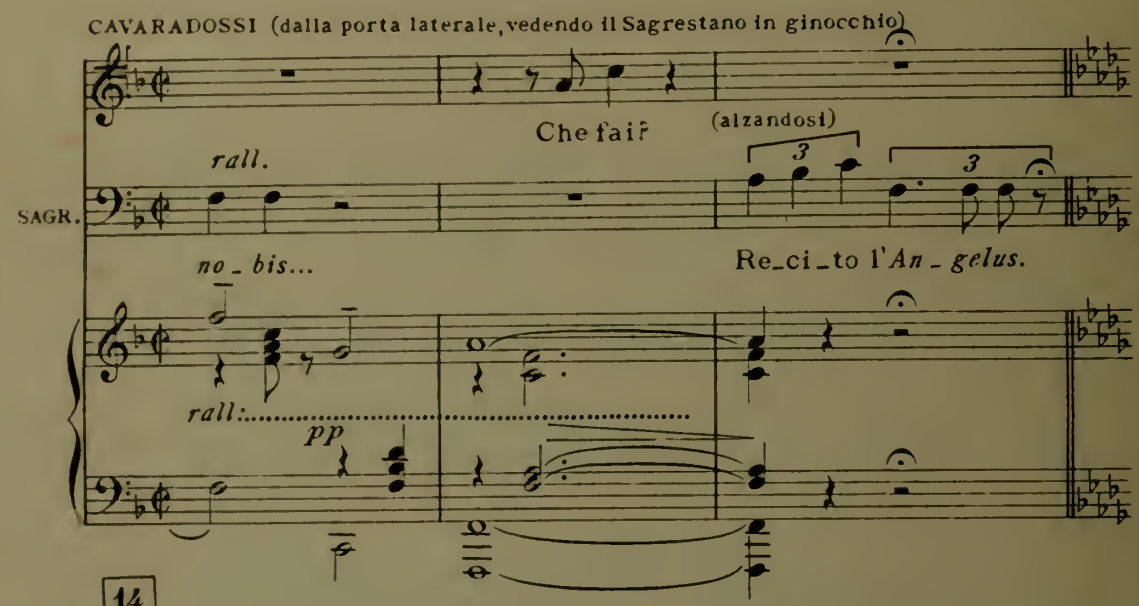
rall:

Do _ mini; Fiat mi_hi secun_dum ver_bum tu_um

Campana

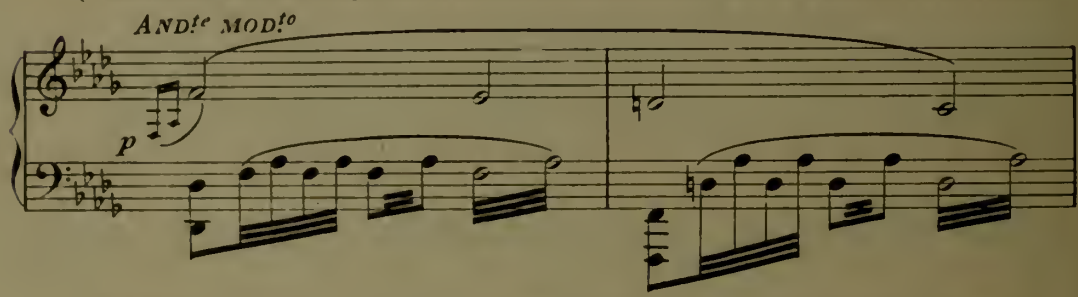
mf *pp* *ppp rall:*



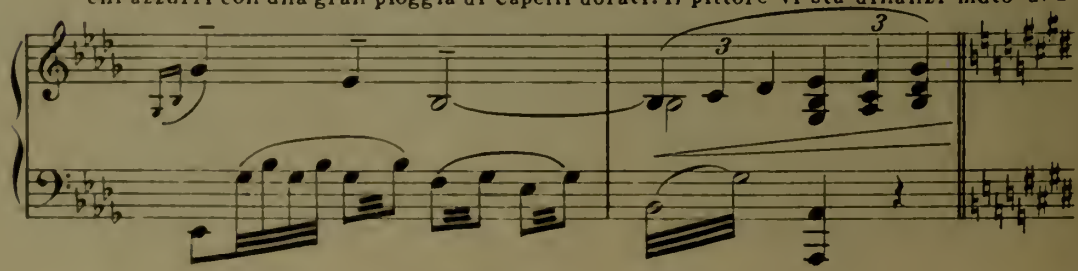


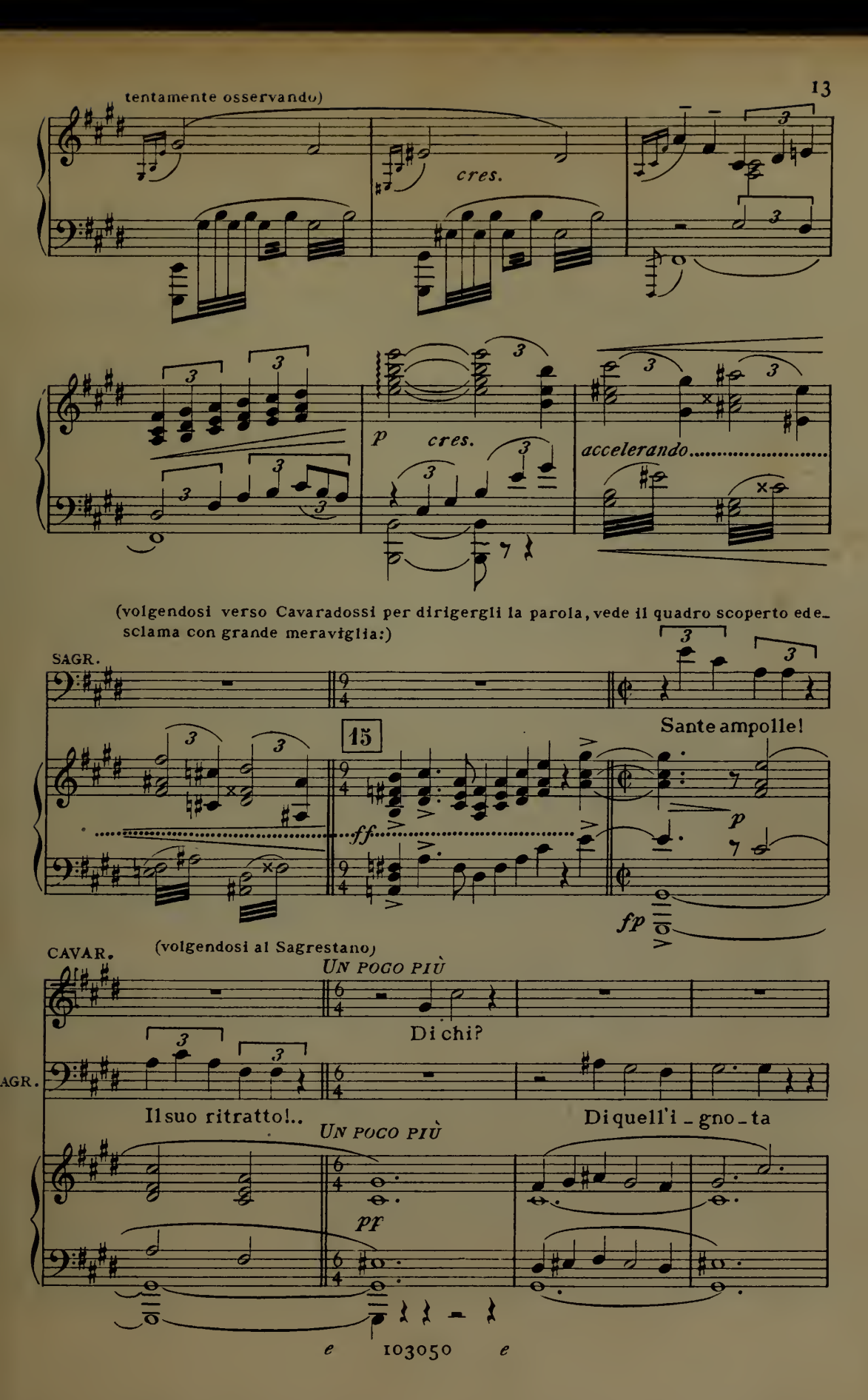
14

(Cavaradossi sale sull'impalcato e scopre il quadro. È una Maria Maddalena a grandi oc_



chi azzurri con una gran pioggia di capelli dorati. Il pittore vi sta dinanzi muto at_




tentamente osservando)
cres.
p
cres.
accelerando
(volgendosi verso Cavaradossi per dirigergli la parola, vede il quadro scoperto ed esclama con grande meraviglia:)
SAGR.
15
Sante ampolle!
ff
p
fp
CAVAR.
(volgendosi al Sagrestano)
UN POCO PIÙ
Di chi?
AGR.
Il suo ritratto!..
UN POCO PIÙ
Di quell'i - gno - ta
pf

SAGR.

che i dì pas - sa - ti a pre - gar qui ve -

(con untuosa attitudine accennan-

SAGR.

- nì - - - a tut - ta de -

CAVAR.

(sorridendo)

do verso la Madonna dalla quale Angelotti trasse la chiave) È ve - ro.

SAGR.

- vo - ta e pi - - a...

16

p

CAV.

E tan-to el - l'e - ra infer - vo - ra - - ta

p

CAV. nel - la sua pre - ghie - ra ch'io ne

CAV. pin - si, non vi - sto, il bel sem - bian -

m.s.

CAV. - te.

SAGR. (scandalizzato) (Fuo - - - ri. Sa - ta - na, fuo - ri!)

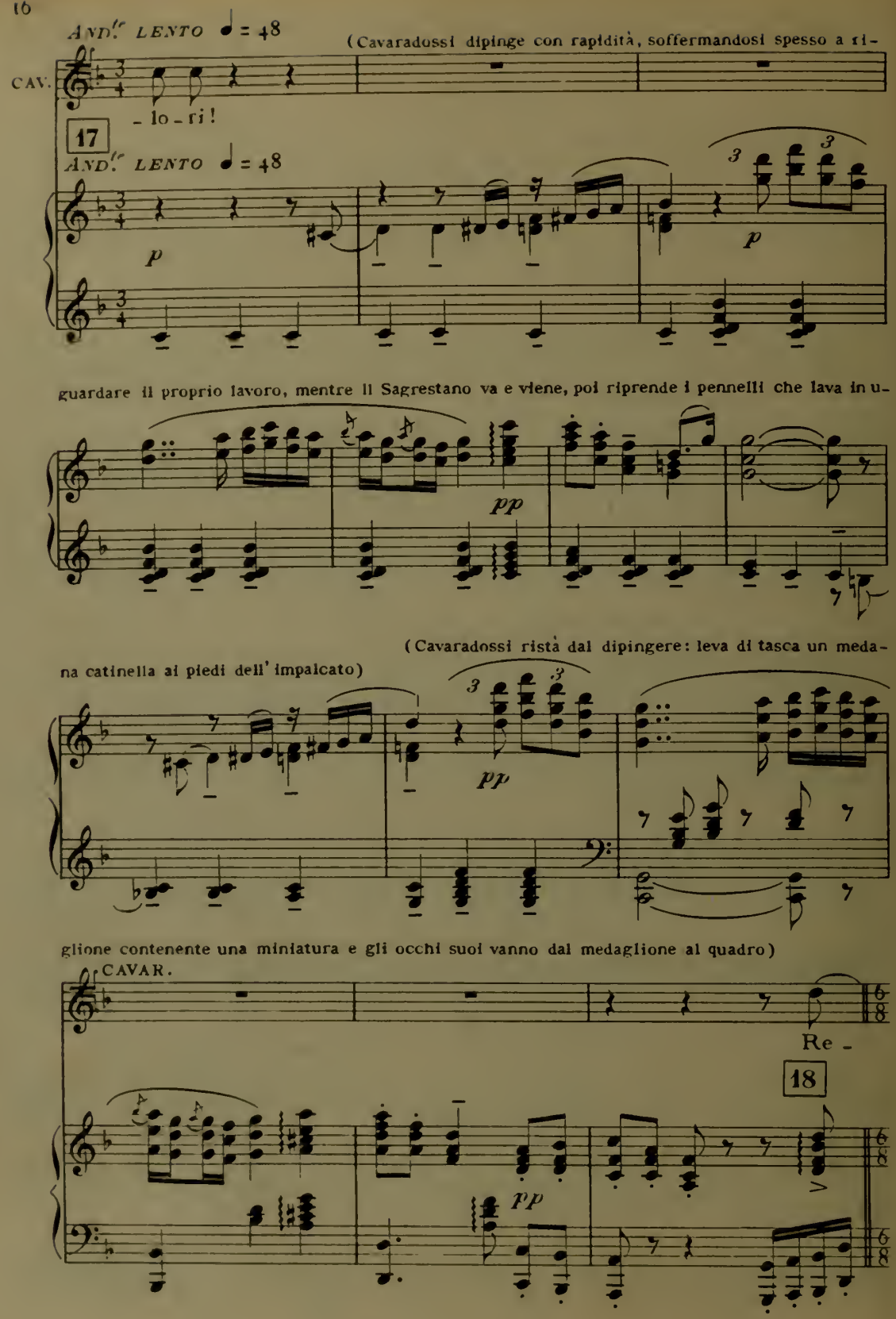
f mf p pp

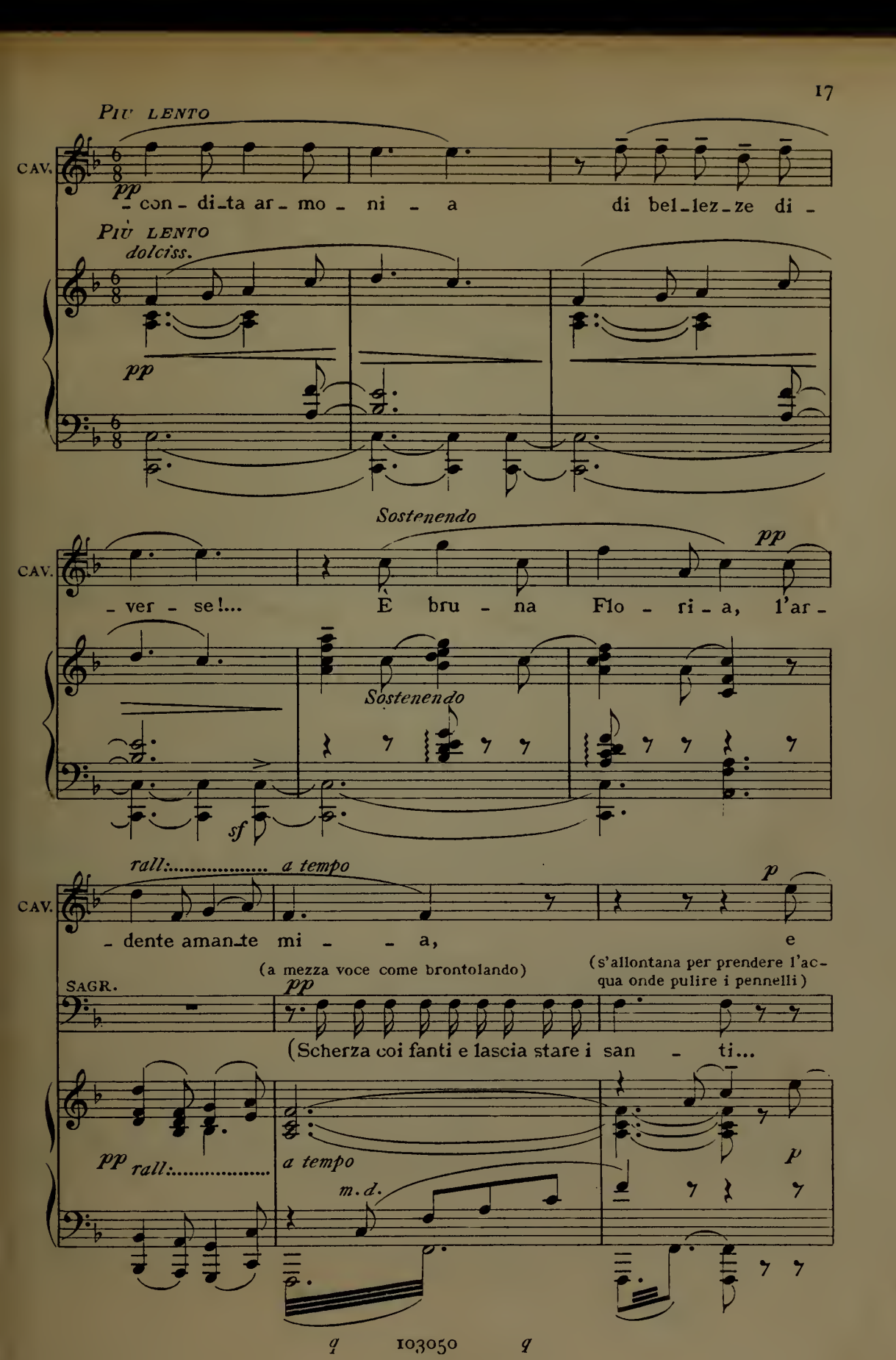
(al Sagrestano, che eseguisce)

rall.

CAV. Dammi i co -

rall.


And.te LENTO ♩ = 48
(Cavaradossi dipinge con rapidità, soffermandosi spesso a ri-
CAV.
- lo - ri!
17
And.te LENTO ♩ = 48
p
p
guardare il proprio lavoro, mentre il Sagrestano va e viene, poi riprende i pennelli che lava in u-
pp
(Cavaradossi ristà dal dipingere: leva di tasca un meda-
na catinella ai piedi dell' impalcato)
pp
glione contenente una miniatura e gli occhi suoi vanno dal medaglione al quadro)
CAVAR.
Re -
18
pp


PIU LENTO
CAV.
pp
con - di - ta ar - mo - ni - a di bel - lez - ze di -
PIÙ LENTO
dolciss.
pp
Sostenendo
pp
CAV.
- ver - se!... È bru - na Flo - ri - a, l'ar -
Sostenendo
sf
rall:..... a tempo
p
CAV.
- dente aman - te mi - - a, e
(a mezza voce come brontolando)
(s'allontana per prendere l'acqua onde pulire i pennelli)
SAGR.
pp
(Scherza coi fanti e lascia stare i san - ti...
pp rall:.....
a tempo
m. d.
p

CAV. te, bel - ta - - de i - gno - - ta,.....

pp

CAV. ..... cin - ta di chio - me bion - - de!...

CAV. Tu az - zur - ro hai l'oc - - chio.....

CAV. ..... To - sca ha l'oc - chio ne - - ro!

(ritornando dal fondo e sempre scandolezzato dice:)

SAGR. Scherza coi fanti e lascia stare i

p

Lo stesso mov.to

CAV. L'ar_te nel suo mi_ste_ro le di_

(riprende a lavare i pennelli)

SAGR. san_ti!

Lo stesso mov.to

19

p

CAV. _ver_se bel_lez_ze in_siem con_fon_de: ma

rall:

col canto

I.o Tempo

CAV. nel ri_trar co_ste_i....

SAGR. *Opp.* Que_ste di_ver_se gon_ne

I.o Tempo

m.s.

p

CAV. il mio so - lo pen - sie - - ro,

SAGR. che fanno concor - ren - za al - le Ma - don - ne mandan

f

allarg. *rit:*.....

CAV. ah! il mio sol pen - sier sei tu! To - sca sei

SAGR. tan - fo d'infer - no.

f

allarg. col canto

(continua a dipingere)

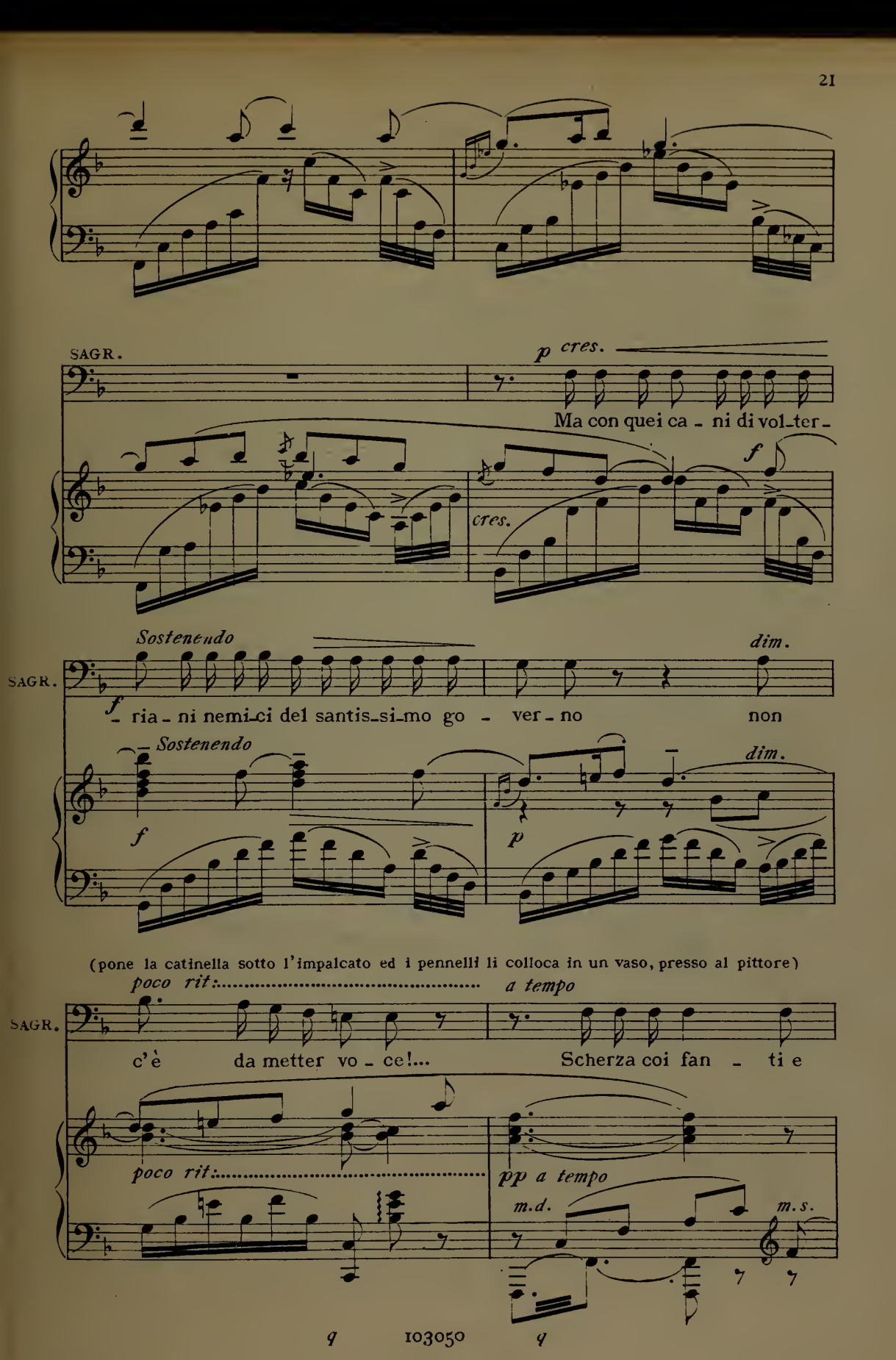
CAV. tu!

(asciuga i pennelli lavati, non senza continuare a borbottare)

SAGR. Scherza coi fanti e la - scia stare i san - - ti.

dolciss.

p *ppp*


SAGR.
p cres.
Ma con quei ca - ni di vol-ter-
f
cres.
Sostenendo
dim.
SAGR.
f
- ria - ni nemi-ci del santis-si-mo go - ver - no non
Sostenendo
dim.
f
p
(pone la catinella sotto l'impalcato ed i pennelli li colloca in un vaso, presso al pittore)
poco rit:
a tempo
SAGR.
c'è da metter vo - ce!...
Scherza coi fan - ti e
poco rit:
pp a tempo
m.d.
m.s.

(accennando a Cavaradossi)

SAGR.

la_scia stare i san_ti, Già, so_no impeni _ ten_ti tutti quan_ti!

pp

m.d. *m.s.*

(eseguisce)

poco rall:

SAGR.

Facciam piut_tosto il se _ gno del_la

morendo

ppp

m.d.

poco rall:

Ped.

(a Cavaradossi)

MODERATO

a piacere

SAGR.

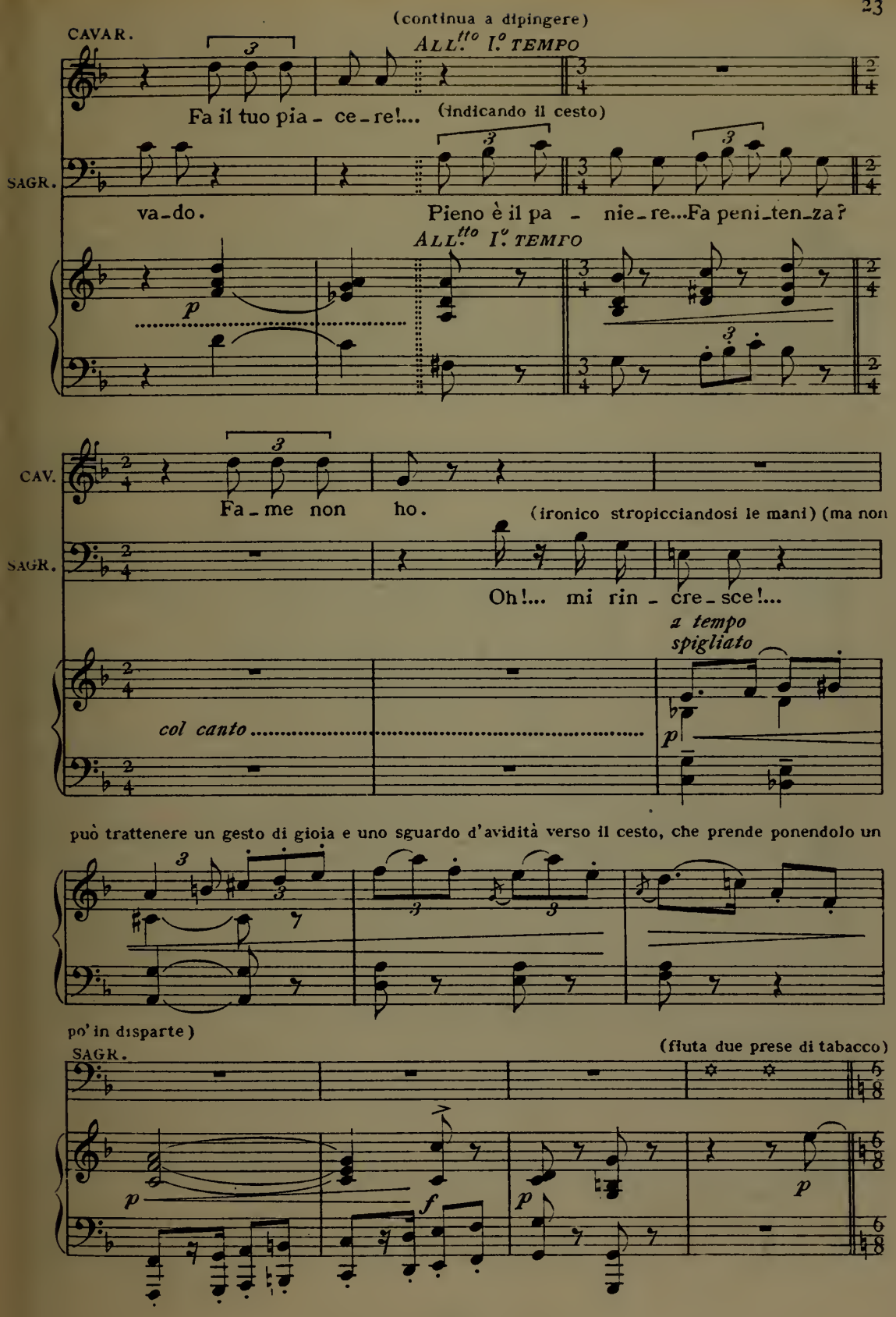
cro _ ce.)

Ec_cel_len_za,

20

MODERATO

col canto


CAVAR.
(continua a dipingere)
ALL.tto I.o TEMPO
Fa il tuo pia - ce - re!...
(indicando il cesto)
SAGR.
va - do.
Pieno è il pa - nie - re...Fa peni - ten - za?
ALL.tto I.o TEMPO
p
CAV.
Fa - me non ho.
(ironico stropicciandosi le mani) (ma non
SAGR.
Oh!... mi rin - cre - sce!...
a tempo spigliato
col canto
p
può trattenere un gesto di gioia e uno sguardo d'avidità verso il cesto, che prende ponendolo un
po' in disparte)
SAGR.
(fiuta due prese di tabacco)
p
f
p
p

CAVAR.

(dipingendo)

Va!...

SAGR.

Badi, quand'e-sce chiu - da.

(s'allontana pel fondo)

SAGR.

Vo!

(Cavaradossi volgendo le spalle alla Cappella lavora. Angelotti, credendo deserta la chiesa, appare

legato

pp

dim.

rall. molto

dietro la cancellata e introduce la chiave per aprire)

(al cigolio della serratura si volta)

CAVAR.

21

pp

Gen-te là

(al movimento fatto da Cavaradossi, Angelotti, atterrito si arresta come per rifugiarsi ancora nella Cappella - ma - alzati gli occhi, un grido di gioia, che egli soffoca tosto tutto timoroso, erompe dal suo petto. Egli ha riconosciuto il pittore e gli stende le

ALL.° MOLTO AGITATO

CAV. dentro!...

ALL.° MOLTO AGITATO

ff

braccia come ad un aiuto insperato)

ANGELOTTI

Voi! Ca - va - ra -

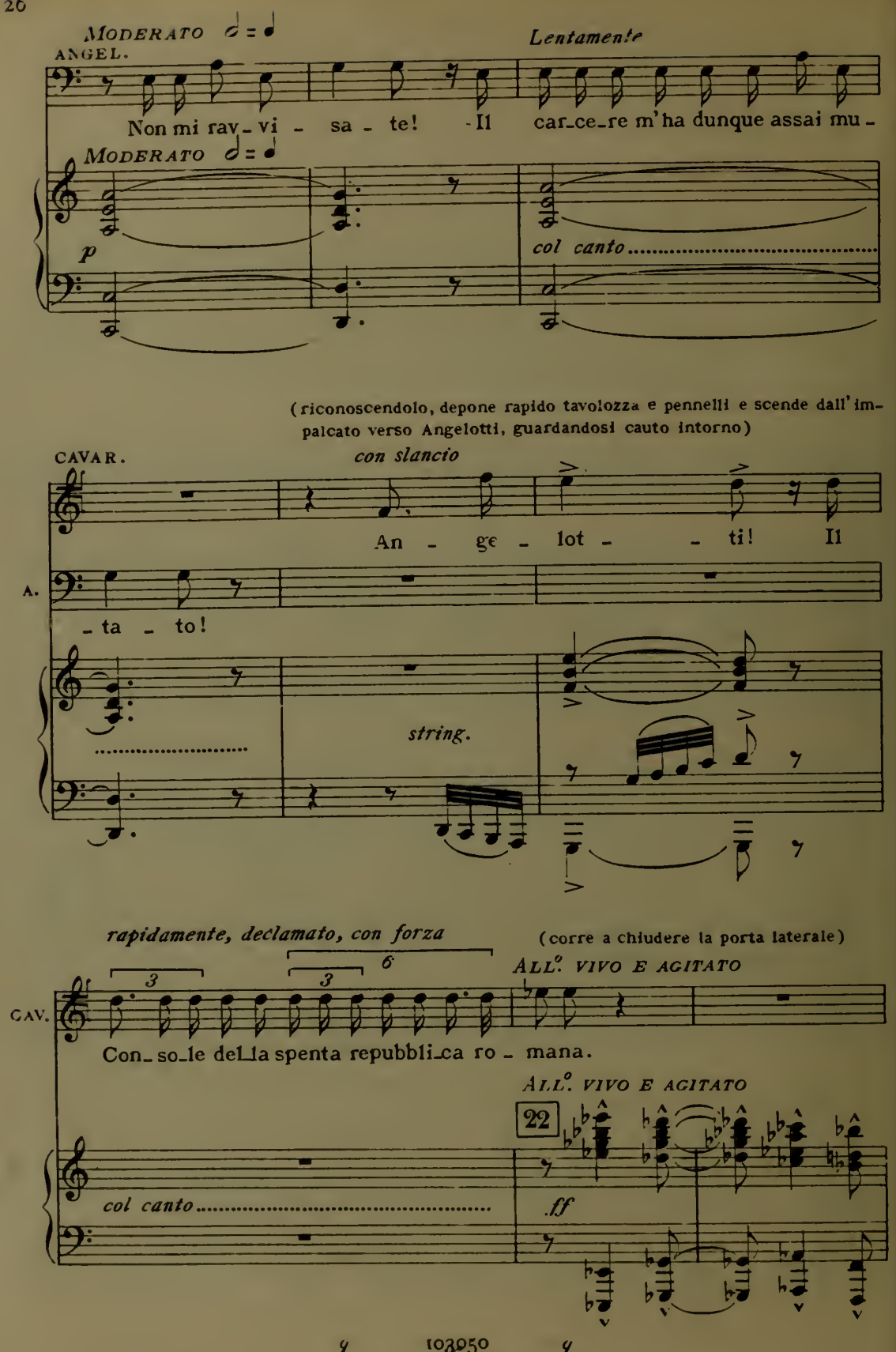
ff marcatissimo

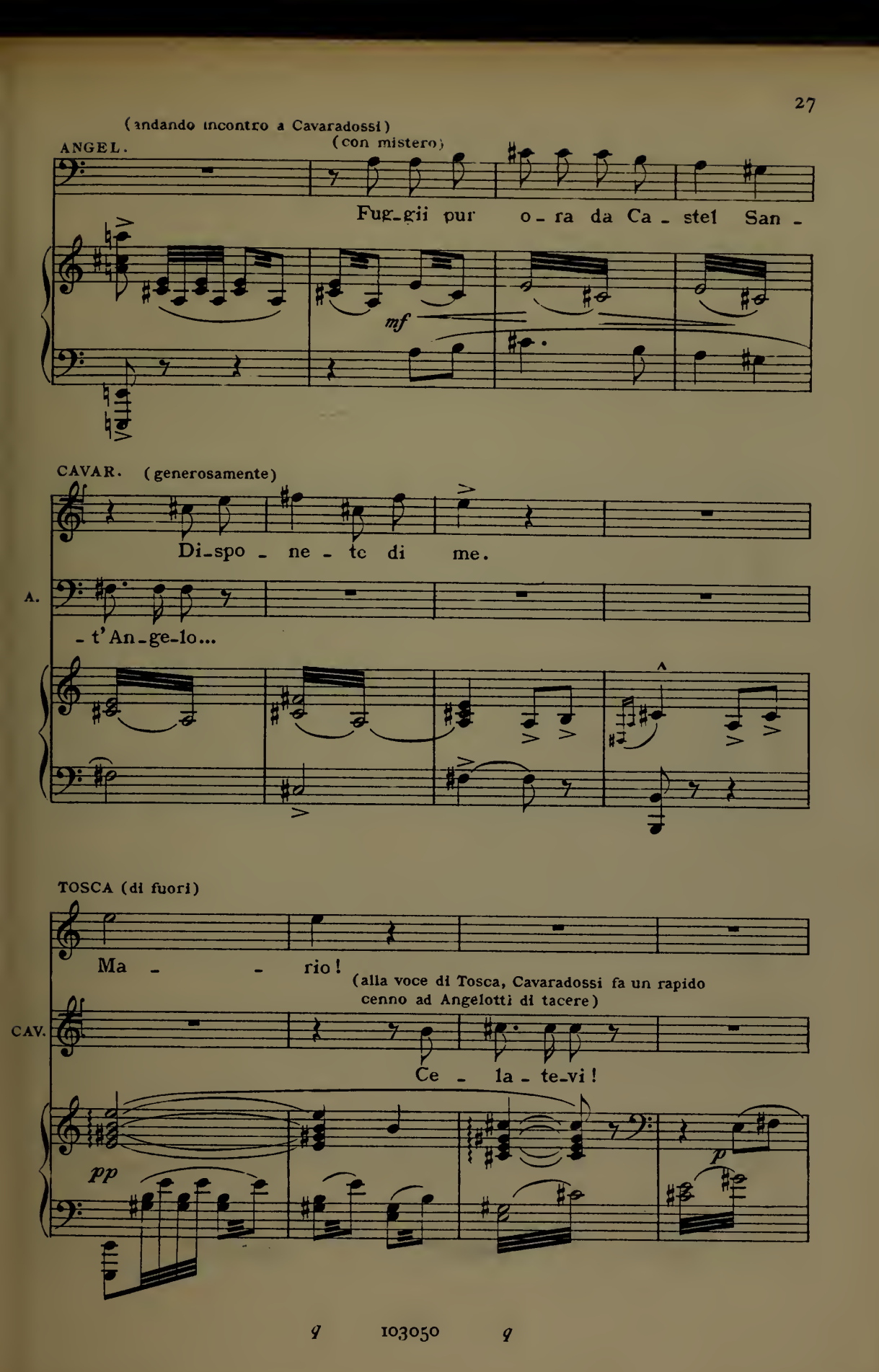
(Cavaradossi non riconosce Angelotti e rimane attonito sull' impalcato)

A. - dos - - si! Vi man - da Id - di - o!

p

(Angelotti si avvicina di più onde farsi conoscere)


MODERATO
ANGEL.
Lentamente
Non mi rav_vi - sa - te! - Il car_ce_re m'ha dunque assai mu -
MODERATO
p
col canto
(riconoscendolo, depone rapido tavolozza e pennelli e scende dall'impalcato verso Angelotti, guardandosi cauto intorno)
CAVAR.
con slancio
An - ge - lot - - ti! Il
A.
- ta - to!
string.
rapidamente, declamato, con forza
(corre a chiudere la porta laterale)
ALL°. VIVO E AGITATO
CAV.
Con_so_le del_la spenta repubbli_ca ro - mana.
ALL°. VIVO E AGITATO
22
col canto
ff


(andando incontro a Cavaradossi)
ANGEL.
(con mistero)
Fug-gii pur o-ra da Ca-stel San-
mf
CAVAR. (generosamente)
Di-spo-ne-te di me.
A.
-t'An-ge-lo...
TOSCA (di fuori)
Ma - - rio!
(alla voce di Tosca, Cavaradossi fa un rapido cenno ad Angelotti di tacere)
CAV.
Ce-la-te-vi!
pp
p

CAV. *p*

È u-na don - na...ge - lo - sa.

mf

TOSCA

Ma -

CAV.

Un bre-ve i - stante e la ri - man-do.

p *pp*

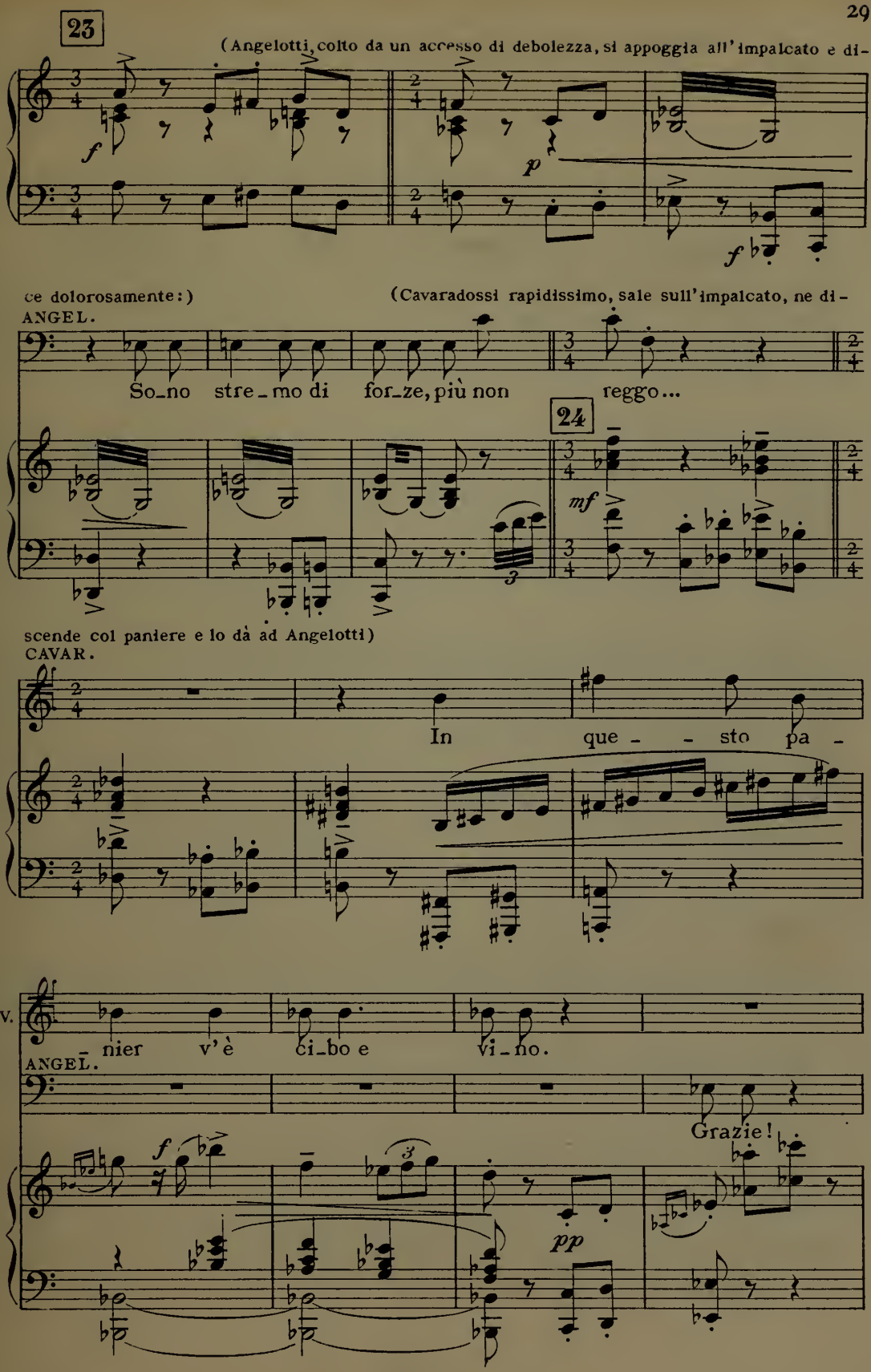
T.

- rio!

(verso la porticina da dove viene la voce di Tosca)

CAV.

Ec - co-mi!


23
(Angelotti, colto da un accesso di debolezza, si appoggia all'impalcato e di-
ce dolorosamente:)
(Cavaradossi rapidissimo, sale sull'impalcato, ne di-
ANGEL.
So_no stre_mo di for_ze, più non reggo...
24
scende col paniere e lo dà ad Angelotti)
CAVAR.
In que_ sto pa_
CAV.
nier v'è ci_bo e vi_no.
ANGEL.
Grazie!

(incoraggiando Angelotti lo spinge verso la Cappella)

CAV. Pre_sto!

pp

CAV. Pre_sto!

ANGEL. Gra_zie!

pp

affrett.

TOSCA (stizzita) *cres.*

Ma - rio! Ma - rio! Ma - rio!

(Angelotti entra nella Cappella) (fingendosi calmo apre a Tosca)

CAV. Son

col canto

(Tosca entra con una specie di violenza, guardando intorno sospettosa)

ANDANTINO SOST.to ♩=56

CAV.

qui!

ANDANTINO SOST.to ♩=56
dolcissimo e con tutta l'espressione

25

pp

(si appressa a Tosca per abbracciarla) (Tosca lo respinge bruscamente)

CAV.

TOSCA

Perchè chiuso? (con simulata indifferenza)

CAV.

Lo vuole il Sa_gre_sta_no...

T. A chi par_la_vi? Al_tre pa_ro_le bi_sbi_

CAV. A te!

T. _gliavi. Ov'è?... Colei!...Quella donna!..Ho udito i lesti pas_si e

CAV. Chi?

p

T. un fruscìo di ve_sti... Lo ne_ghi? (con passione)

CAV. So_gni! Lo nego e

p cres. *f*

(con dolce rimprovero) *rit.*

T. Oh! in-nan-zi la Ma - don-na.

(tenta di baciare Tosca)

CAV. t'a - mo!

26

a tempo *dolcissimo*

p col canto *ppp*

(s'avvicina lentamente alla statua

T. No, Mario mio, la - scia pria che la

della Madonna e dispone con arte intorno ad essa i fiori che ha portato con sè)

T. pre - ghi, che l'in - fio - ri...

(s'inginocchia e prega con grande devozione)

T.

f

(segnandosi, si alza)

T.

mf

dim.

pp poco rit:

(a Cavaradossi, che intanto si è avviato per riprendere il lavoro)

T.

And.te PIUTTOSTO LENTO

O_ra stammi a sentir... stas_se_ra

And.te PIUTTOSTO LENTO

rall:

T.

can - to, ma è spet-ta - co - lo bre - ve. Tu m'a -

mf

T.

- spet - ti sull' uscio della sce-na e al-la tua vil-la an-diam so - li, so -

p

All.º vivo

Meno

T.

- let - ti. È lu - na

CAVAR.

(che fu sempre sopra pensiero)

Stas - se - ra?!

27 *All.º vivo*

Meno

mf *p*

T.

pie_na e il not_tur_no ef_flu_vio flo_re_al..... i_ne_bria il

pp *un poco rit:.....* *pp*

(si siede sulla gradinata presso a Cavaradossi)

T

cor. Non sei con_ten_to?

m.d. *m.s.*

LENTAMENTE

(colpita dall'accento freddo di Cavar.)

T.

Tornalo a dir!

CAVAR. (distratto)

Tan_to!

LENTAMENTE

mf — *p* *m.d.*

Mosso (stizzita) — Lento dolce — rall:.....

T. — *f* Lo di-ci ma-le, *p* lo di-ci ma-le:

affrett.

CAV. Tan-to!

28

Mosso — Lento

mf affrett. — *pp*

♩ = 116 — Allegro mod.to

T. non la so- - spi-ri la no-stra ca-set-ta che tutta a-

♩ = 116 — Allegro mod.to

pp

rit:..... a tempo

T. -sco-sa nel ver-de ci a-spet-ta? ni-do a noi sacro, ignoto al

p rit:..... a tempo *p*

T.

mon - do in - ter, pien d'a - mo - re e di mi -

mf

T.

- ster?.....

8

mf p

p armonioso

allarg. f a tempo

T.

Al tuo fian - co sen - - ti - re per le si - len -

29

f allarg.

p a tempo

T.

- zio - se stellate ombre, sa - lir le vo - ci del - le co - - -

T. -se!.. Dai

p

T. bo - schi e dai ro - ve - ti, dall'ar - se er - be, dal-

p

T. -l'i - mo dei franti sepol - cre - ti odo - ro - si di ti - mo, la notte escon bi-

pp

pp

rall: (con intenzione) *stentando*

T. -sbi-gli di mi-nu - scoli a - mo - ri e per-fi - di con - si - gli

col canto *stentato*

Opp.

cuo - - ri.

T. che am - mol_li - sco_no i cuo - - ri.

mf p mf p

T. poco rit.

Fio - ri_te, o campi immen_si, pal_pi -

30

p poco rit.

a tempo

T. -ta - te au - re ma - ri - ne, au_re ma -

a tempo

rit.

T. -ri - ne nel lu - na_re al - bor,

pp poco rit. a tempo m. d.

espressivo

T. ah..... pio_vete volut_tà, volte stel_la _ te! Ar _ de in Tosca un folle a_

f

T. _mor!

allarg. un poco *a tempo*

CAVAR. *con anima*

f

Ah!..... M'av _ vin _ ci ne' tuoi

con anima

cres. *f* *allarg. un poco* *a tempo*

T. (con abbandono)

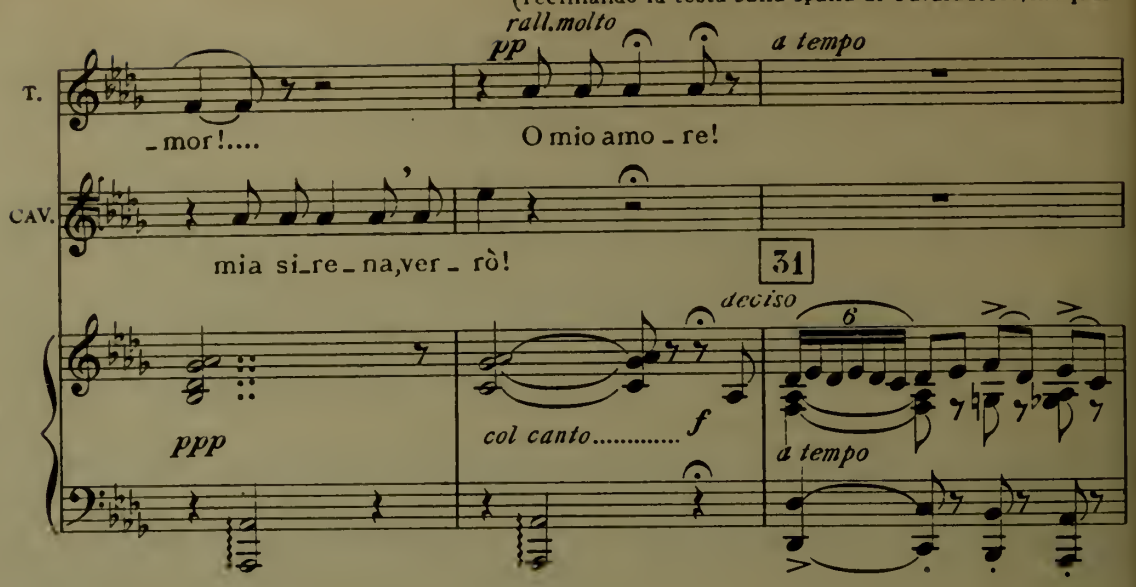
p dim:..... *pp*

Arde a To_sca nel sangue il folle a_

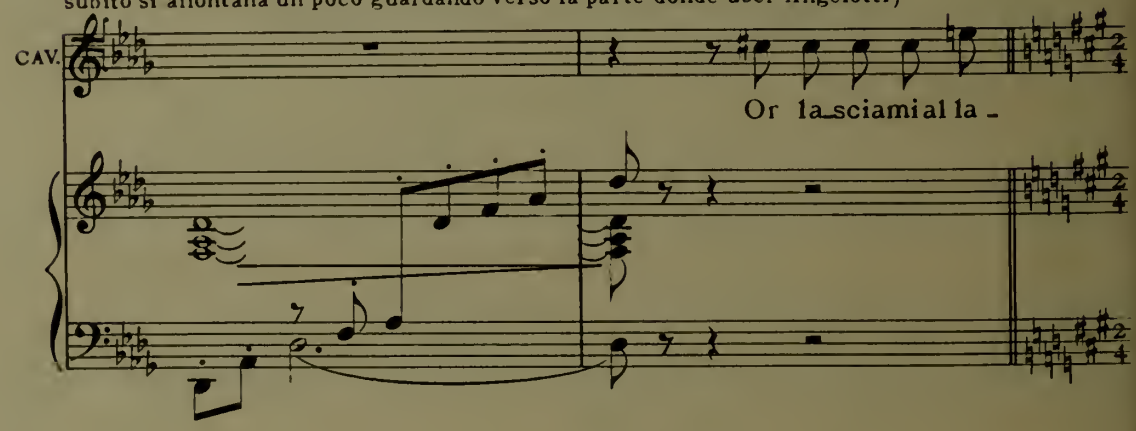
CAV. lac _ ci mia si _ re _ na,

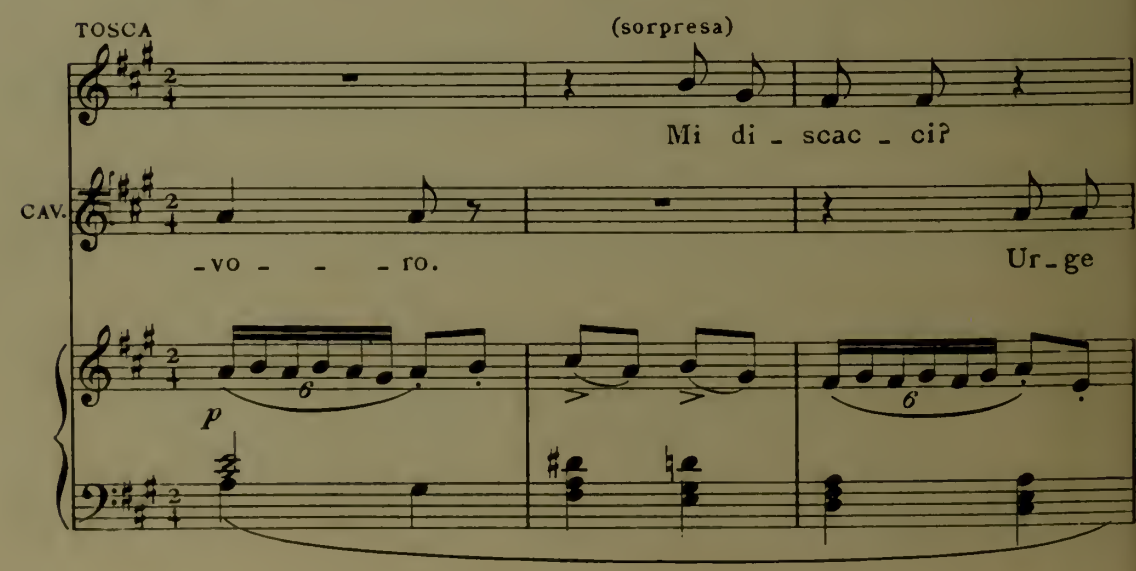
p dim. *pp* *vellutato*

(reclinando la testa sulla spalla di Cavaradossi, che quasi



subito si allontana un poco guardando verso la parte donde uscì Angelotti)





(stizzita, alzandosi)

T. Va_do,

CAV. l'o_ _pra, lo sai!

f *dim.* *p*

dolce *rall:.....* *a tempo*

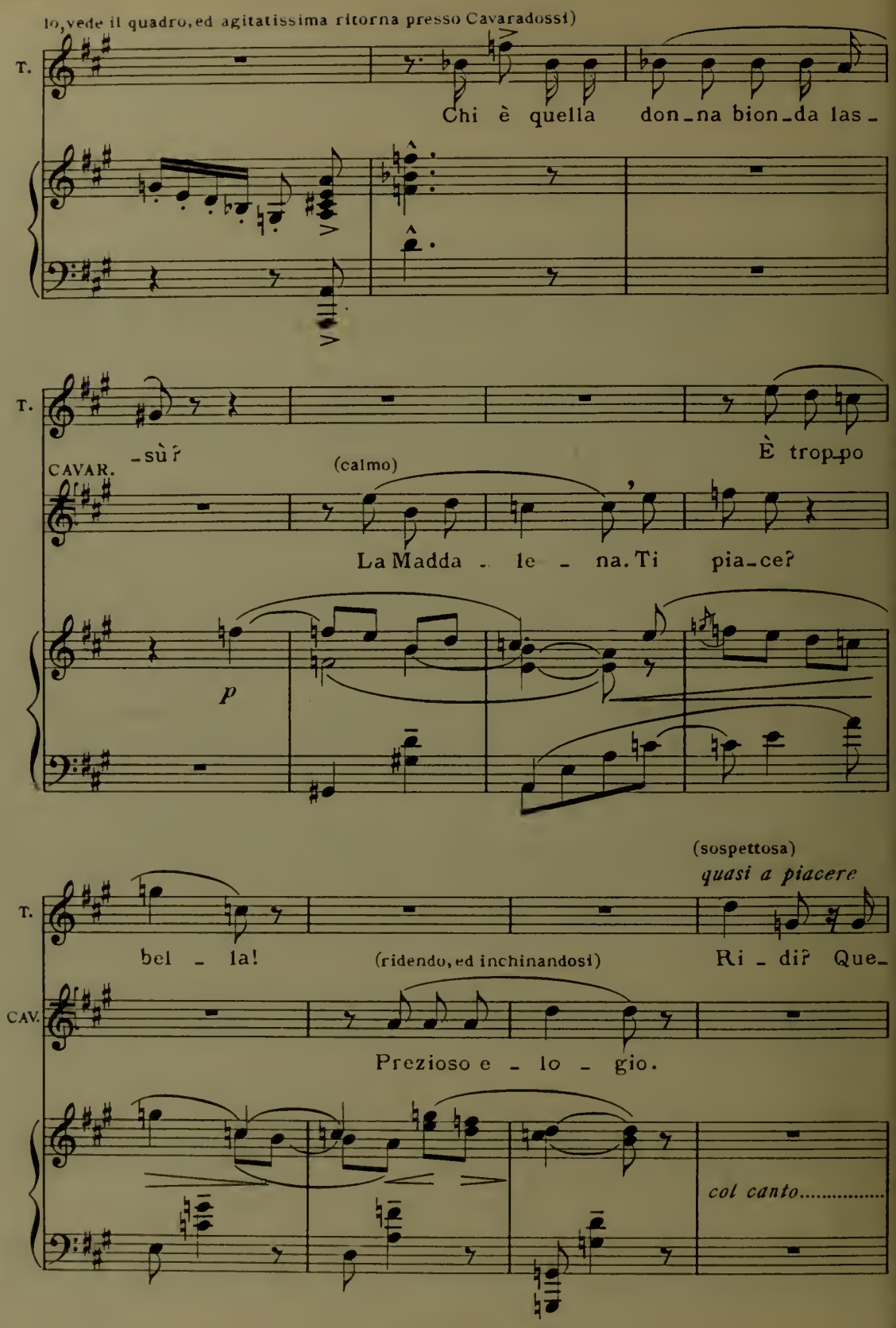
T. va_do!..

32

rall:..... *a tempo* *f*

(s'allontana un poco da Cavaradossi, poi voltandosi per guardar

T. *cres.* *ff*


lo, vede il quadro, ed agitatissima ritorna presso Cavaradossi)
T.
Chi è quella don_na bion_da las_
T.
_sù?
È trop_po
CAVAR.
(calmo)
La Madda _ le _ na. Ti pia_ce?
p
(sospettosa)
quasi a piacere
T.
bel _ la!
(ridendo, ed inchinandosi)
Ri _ di? Que_
CAV.
Prezioso e _ lo _ gio.
col canto.....

T. -gl'occhi ci_le_stri_ni già li vi - di...

CAV. (con indifferenza) Ce n'è tan_ti pel

T. (cerca di ricordarsi) A - spet_ta... A -

CAV. mon - do!..

33

p

T. (sale sull' impalcato) -spet_ta... (trionfante) È l'At_ta_

mf *dim.* *f*

Lo stesso mov.to agitando un poco

(vinta dalla gelosia)

T. -van - - ti!,... La

CAVAR. (ridendo) Bra - va!..

Lo stesso mov.to agitando un poco

f *p subito*

(piangendo)

T. ve - di? T'a - ma? Tu l'a - mi? tu

(non ascoltandolo, con ira gelosa)

T. l'a - mi?.. Quei pas - si

CAVAR. (procura di calmarla) Fu pu - ro ca - so...

f

con anima

T. e quel bi - sbi - glio... Ah!.....

con anima

T. ..... Qui sta - - - va pur o - ra!.....

CAVAR. Vien

dim.

T. ..... Ah! la ci - vet - ta! (minacciosa) A me, a

CAV. vi - a!

T.

me!

(serio)

CAV.

La vi - di ie - ri, ma fu pu - ro ca - so.....

34

f *f* *p*

T.

Giu - ra!

CAV.

A pregar qui ven - ne...non vi - sto la ri - tras - si...

p *p*

(sempre cogli occhi rivolti al quadro)

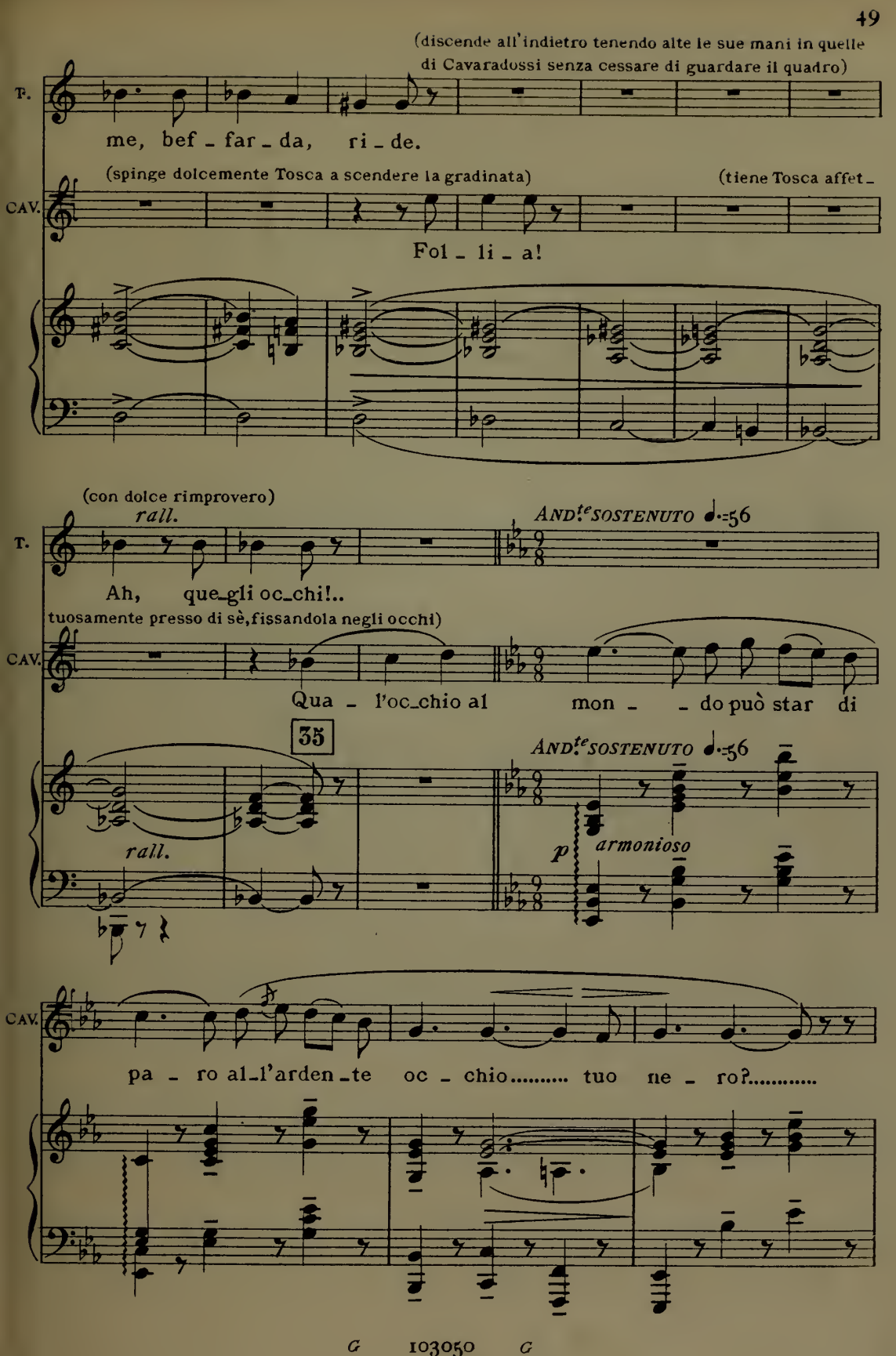
T.

Co - me mi guar - da fi - so! Di

(serio)

CAV.

Giu - ro! Vien vi - a...


(discende all'indietro tenendo alte le sue mani in quelle di Cavaradossi senza cessare di guardare il quadro)
T.
me, bef - far - da, ri - de.
(spinge dolcemente Tosca a scendere la gradinata)
(tiene Tosca affet-
CAV.
Fol - li - a!
(con dolce rimprovero)
rall.
AND.te SOSTENUTO ♩.=56
T.
Ah, que-gli oc-chi!..
tuosamente presso di sè, fissandola negli occhi)
CAV.
Qua - l'oc-chio al mon - - do può star di
35
AND.te SOSTENUTO ♩.=56
rall.
p armonioso
CAV.
pa - ro al-l'arden-te oc - chio..... tuo ne - ro?.....

con calore e cres. *allarg.*

CAV. *p*

È qui che l'es_ser mio, che l'es_ser mi - o s'af_fi - sa in_

con calore

cres. *f* *col canto*

Largamente
con grande espressione

CAV.

_te - ro..... oc - chio all'a_mor so - a - ve, al - l'i - ra

Largamente

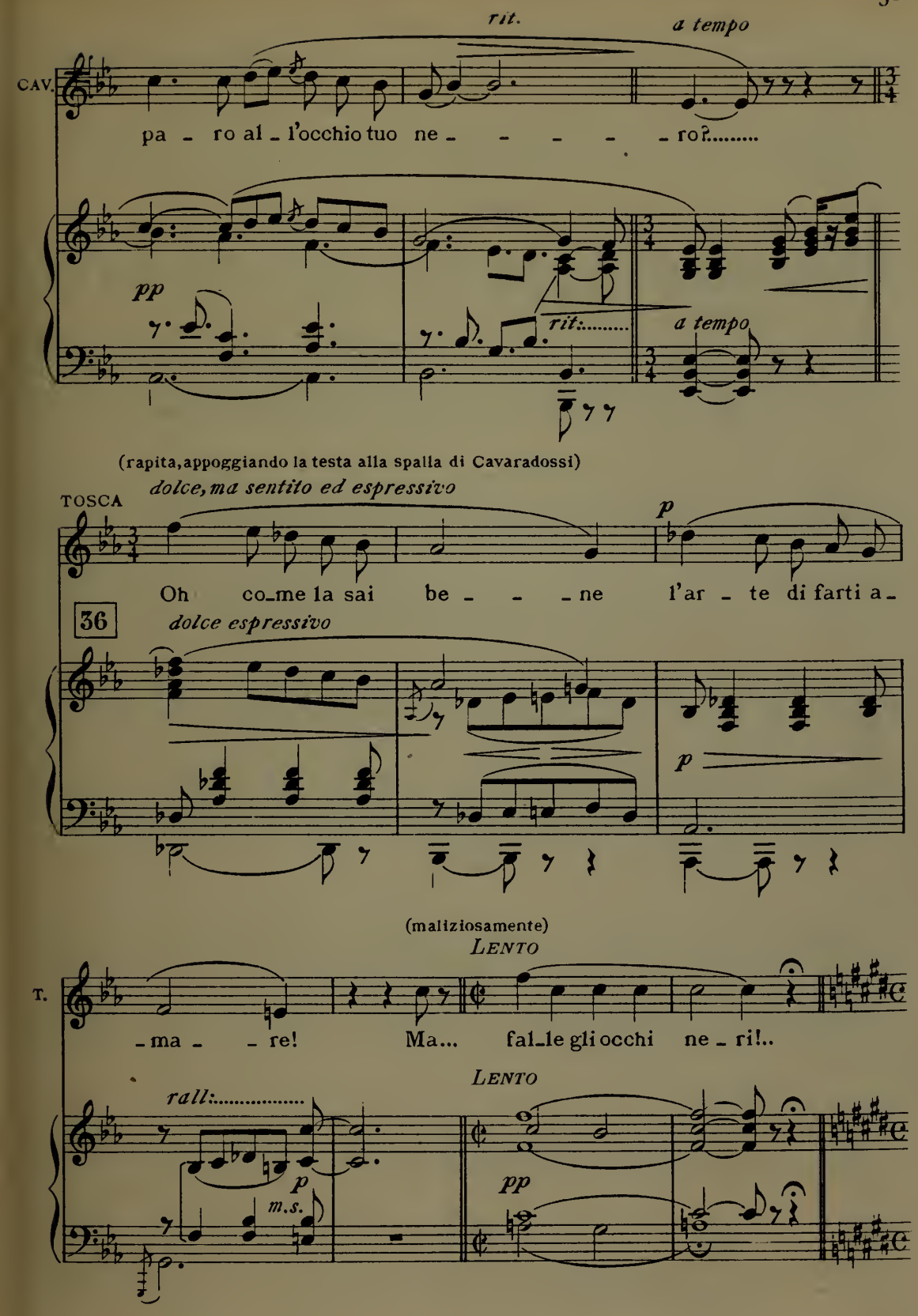
espressivo molto

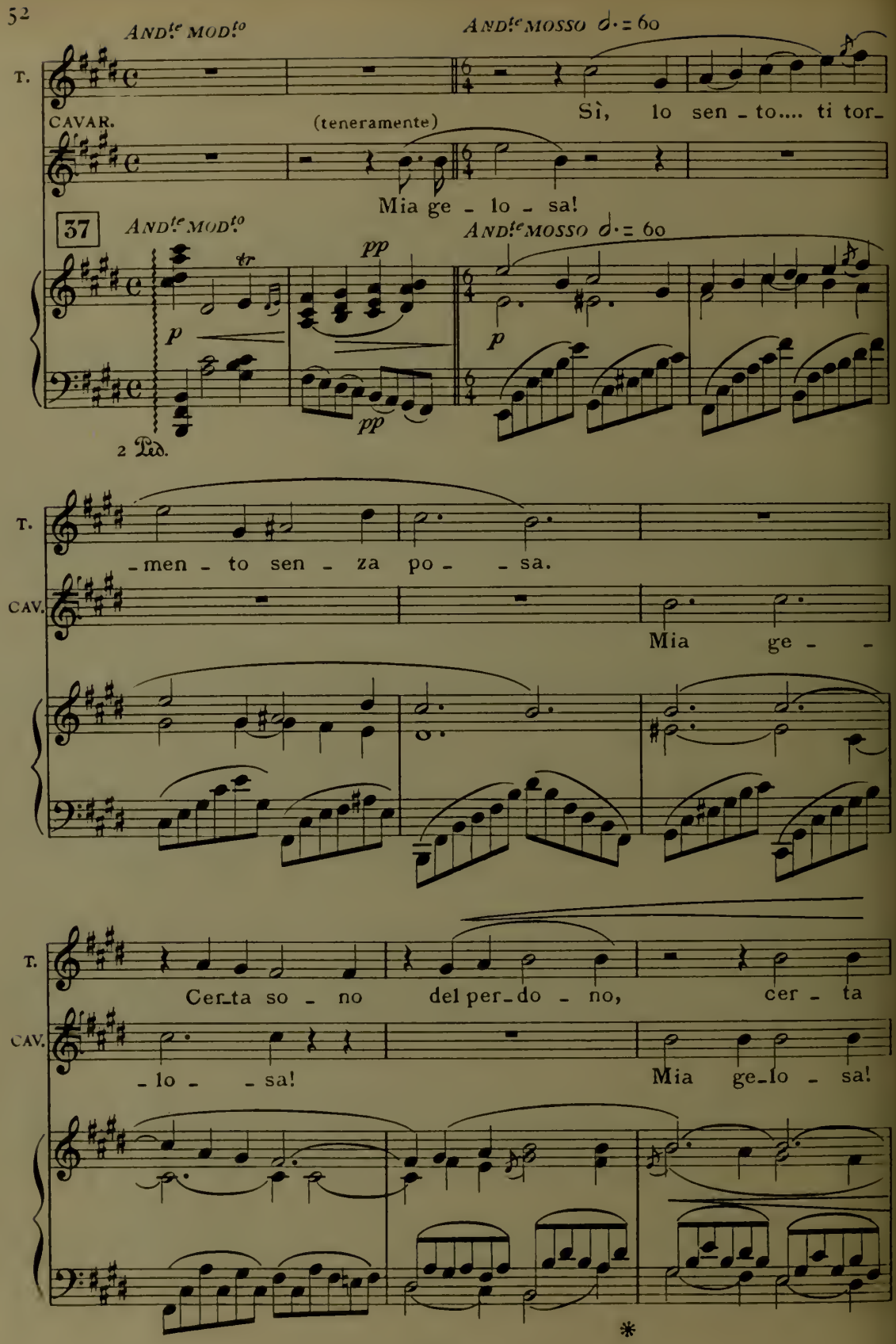
CAV. *p dolcissimo*

fie - - - - ro..... qual altro al mon - do può - star di

dolcissimo

p


rit.
a tempo
CAV.
pa - ro al - l'occhio tuo ne - - - - - ro?.....
pp
rit.....
a tempo
(rapita, appoggiando la testa alla spalla di Cavaradossi)
TOSCA
dolce, ma sentito ed espressivo
p
Oh co-me la sai be - - - ne l'ar - te di farti a-
36
dolce espressivo
p
(maliziosamente)
LENTO
T.
-ma - - re! Ma... fal-le gli occhi ne - ri!..
LENTO
rall.....
p
m.s.
pp


And.te mod.to
And.te mosso ♩. = 60
T.
Sì, lo sen - to.... ti tor-
CAVAR.
(teneramente)
Mia ge - lo - sa!
37
And.te mod.to
And.te mosso ♩. = 60
tr
pp
p
pp
p
2 Ped.
T.
-men - to sen - za po - - sa.
CAV.
Mia ge - -
T.
Cer-ta so - no del per-do - no, cer - ta
CAV.
- lo - - sa!
Mia ge-lo - sa!
*

poco rall: ..... a tempo — poco rit

T. so - no del per - do - - no se tu guar - di al mio do -

CAV. Mia

f — p — poco rall: ..... a tempo — poco rit.

a tempo

T. -lor!

CAV. To - sca ido - la - tra - ta, o - gni co - sa in te mi

a tempo p

poco rall. — a tempo

T. Cer - ta so - no del.... perdon se tu

CAV. pia - - ce; l'i - - ra au - - da - - ce e lo

poco rall. — a tempo

p

cres. *poco rit.* *a tempo*

T. guar - di al mio do - lor!

CAV. spa - si - mo d'a - mor!

poco rit. *a tempo* *ff* *dim.* *p rall:*

T. Dil - la an - co - - ra la pa - ro - - la

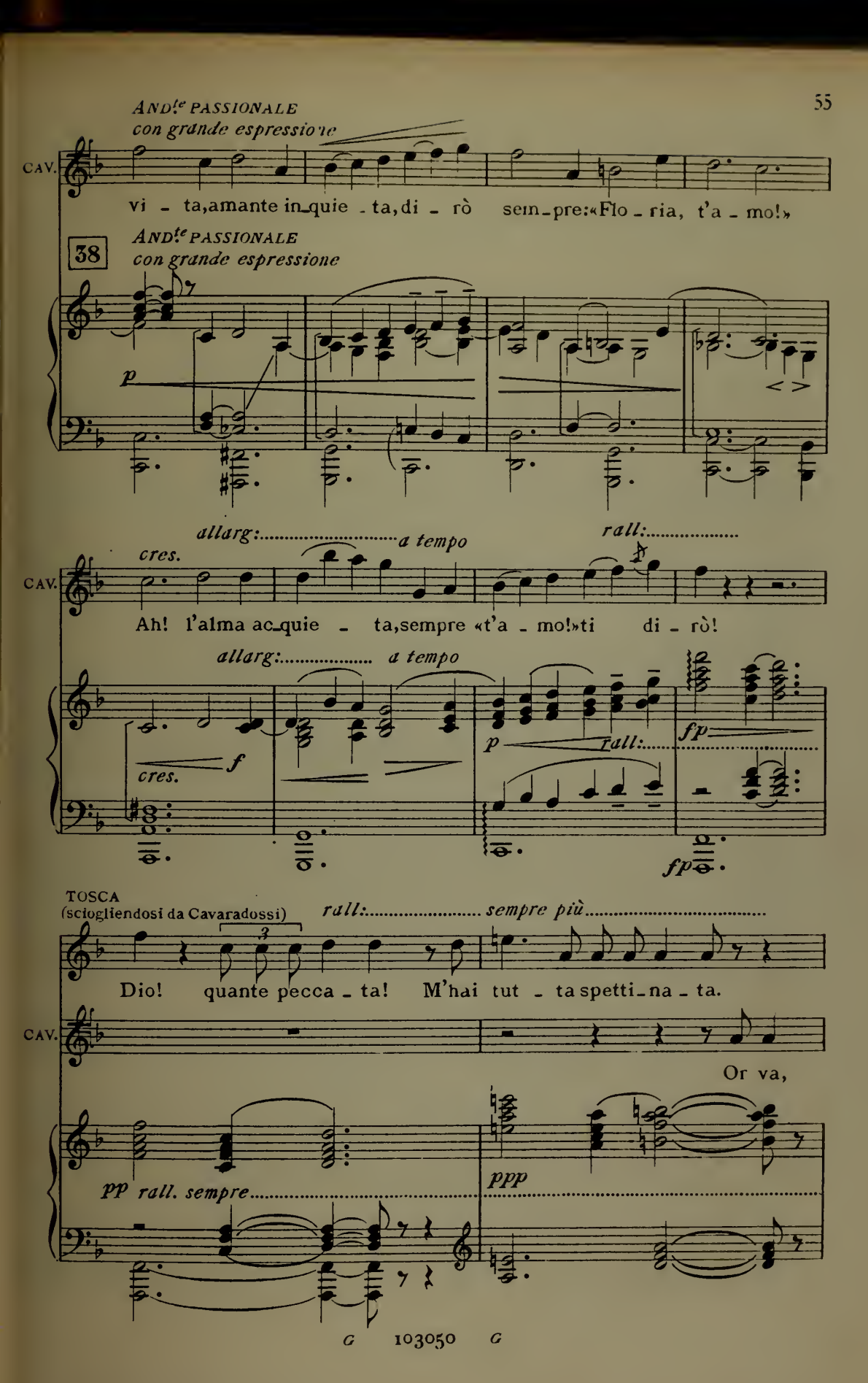
sempre rall:

T. che con - so - - la... dil - la an - co - - ra!

CAVAR. Mia

sempre rall:

più


ANDte PASSIONALE
con grande espressione
CAV.
vi - ta, amante in_quie - ta, di - rò sem_pre: «Flo - ria, t'a - mo!»
38
ANDte PASSIONALE
con grande espressione
p
allarg: a tempo
rall:
cres.
CAV.
Ah! l'alma ac_quie - ta, sempre «t'a - mo!» ti di - rò!
allarg: a tempo
f
cres.
p
rall:
fp
fp
TOSCA
(sciogliendosi da Cavaradossi)
rall: sempre più
Dio! quante pecca - ta! M'hai tut - ta spetti_na - ta.
CAV.
Or va,
pp rall. sempre
ppp

quasi a piacere

T. Tu fi_no a stas_se_ra stai fer_mo al la_

CAV. la_ scia_mi!

pp *col canto*

T. _vo_ro. E mi pro_met_ti; sia ca_so o for_

rall:

stentate

T. _tu_na, sia treccia bionda o bru_na, a pregar non ver_

più rall.

T. CAVAR. rà..... don_na nes_su_na?

Lo giu_ro, amo_re!..

PIÙ LENTO ANCORA (cade nelle braccia di Cavaradossi e porgendogli la guancia)

T. Quanto m'affretti! No, perdo_na!..

CAV. Va! (con dolce rimprovero) Anco_ra? (scherzoso) Davanti la Ma_

39 PIÙ LENTO ANCORA

ppp dolcissimo

dolcissimo (accennando alla Madonna) (si baciano) (avviandosi ad uscire e guardando ancora il quadro, maliziosamente gli dice)

T. È tan_to buo_na! Ma

CAV. _donna?

f allarg. pp

LENTAMENTE (fugge rapidamente)

T. fal_le gli occhi ne_ri!..

LENTAMENTE I.° Tempo mosso

ppp rall:.....

(Cavaradossi rimane commosso e pensieroso)

ppp rall:..... pppp

(Cavaradossi rammentandosi di Angelotti, sta ascoltando se Tosca s'è allontanata; socchiude la porticina

ALL° AGITATO.

40 *p*

e guarda fuori: visto tutto tranquillo corre alla Cappella: Angelotti appare dietro la cancellata)

f

(Cavaradossi apre la cancellata ad Angelotti e si stringono affettuosamente la mano)

ff

CAVAR.

(ad Angelotti che, naturalmente, ha dovuto udire il dialogo precedente)

È buo_na la mia

p

CAV.

To_sca, ma cre_dente al con_fes_sor nulla tie_ne ce_

dolce e legato

pp

CAV.

_la_to, on_d'io mi tacqui. È

41

pp

p

f *p subito*

CAV.

co_sa più pru_dente.

ANGEL.

Siam so_li?

CAV. Sì. Qua_l'è il vo_stro di_se_gno?..

A. A

A. norma degli e_ven_ti, u_scir di Sta_to o

A. star ce_la_to in Roma.... Mia so_rel_la...

CAV. L'At_ta _ van _ ti?

A. Sì,... a _

42

p

A. _sco _ se un mu _ liebre abbiglia _ men _ _ to

m.s.

3

3

A. là sot_to l'al _ ta _ re.... ve _ sti,

_ sensibile e marcato

(si guarda intorno con paura)

A. ve_lo, ven_ta_glio...

43

misterioso

f *pp*

p

A. Ap_pe_na im_bruni indos_se_

CAVAR.

Or com_pren_do!

A. _rò quei pan_ni....

cres.

Lo stesso movimento (in due)

CAV. Quel fa - re cir - co -

Lo stesso movimento (in due)

44

p

CAV. - spet - to..... e il pre - gan - te fer -

CAV. - vo - - re in gio - vin don - na e

f

CAV. bel - - la m' a - vean mes - so in so -

p *cres.*

CAV.

_spet _ to di qual _ che oc _ cul _ to a _

incalzando

CAV.

_mor!... Or com_pren _ do!

45

cres. e string.

CAV.

E _ ra a _ mor di so _ rel _ la!

f *ff*

ANGEL.

Tut_to el_la ha o _ sa _ to on _ de sottrarmi a

f *ff*

ANDte MOSSO

CAV.

Scarpia! Bi_got_to

A.

Scarpia scelle_ra_to!

46

ANDte MOSSO

mf ff f pp

CAV.

sa_tiro che affi_na col_le devo_te pratiche la fo_ia li_berti_na

ppp

(con forza crescente)

CAV.

e strumento al lasci_vo ta_len_to fa il confes_sore e il

Opp.

deciso con energia

Ne andasse del_la vi_ta, vi sal_ve_

ALLEGRO

CAV.

bo_ia!

deciso con energia

La vi_ta mi co_stas_se, vi sal_ve_

ALLEGRO

ff

ff

UN POCO MENO del I.º TEMPO

CAV.

_rò! Ma indu_giar fino a notte è mal si_cu_ro...

ANGEL.

Te_mo del

UN POCO MENO del I.º TEMPO

col canto.....

p

(indicando)

AV.

La cap_pel_la mette a un or_to mal

A.

so_le!..

CAV. chiuso, poi c'è un can - ne - to che va lun - gi pei

CAV. campi a una mia vil - la... Ec - co la

ANGEL. M'è nota...

47

p

CAV. chia - ve... innanzi se - ra io vi rag - giungo, por-

mf

p

CAV.

_ta _ te con vo _ i le ve _ sti femmi _ ni _ li...

p *f*

(Angelotti va a prendere le vesti nascoste da sua sorella)

And.te LENTO

Mosso come prima

pp dolce

CAVAR.

Per or non

ANGEL.

Ch'io le in _ dos _ si?

48

Vigoroso e deciso

p *f*

CAV.

mon - ta, il sen - tie - ro è de - ser - to...

p

ANGEL.

(per uscire)

(Caravadossi accorrendo ancora verso Angelotti)

Ad - di - o!..

p

pp

2 Ped.

CAVAR.

a piacere ..... *a tempo*

Se urgesse il pe - riglio, correte al pozzo del giar - din.

col canto .....

pp a tempo

CAV.

a piacere

L'acqua è nel fon - do, ma a mezzo della canna un picciol varco

col canto .....

a tempo

CAV. guida ad un an_tro o_scu_ro, ri_fugio impenetra_bi_le e si_

a tempo *col canto*

(un colpo di cannone; i due si guardano agitatissimi)

Allo vivo

CAV. _curo!

ANGEL. Il can_non del ca_

49 *Allo vivo*

(cannone) *ff* *ff*

8va sotto

CAV. Fu sco_per_ta la fu_ga!

A. _stello!..

p cres.

più cres. ancora ed incalz.

CAV. Or Scarpi^i suoi sbir - ri sguin - za - glia!

(risoluto)

CAV. Con voi ver - rò. Staremo al-

ANGEL. Ad - di - o!

più cres ancora ed incalz.

(con entusiasmo)

(partono rapidamen. - te dalla Cappella)

CAV. - l'er - ta! Se ci as - sal - gon, bat - ta - glia!

A. O do qual - cun!

cres. ed incalz. sempre più

50 *ff* *m.s.*

SAGR. (entra correndo, tutto scalmanato) (gridando)

Sommo giu_bilo, Ecce!

p

(non vedendo neppure questa volta il pit_tore sull'impalcato rimane molto sorpreso)

rall. *Meno 3* *rall. sempre*

SAGR. _len _ za!.. Non c'è più! Ne son do _ lente!..

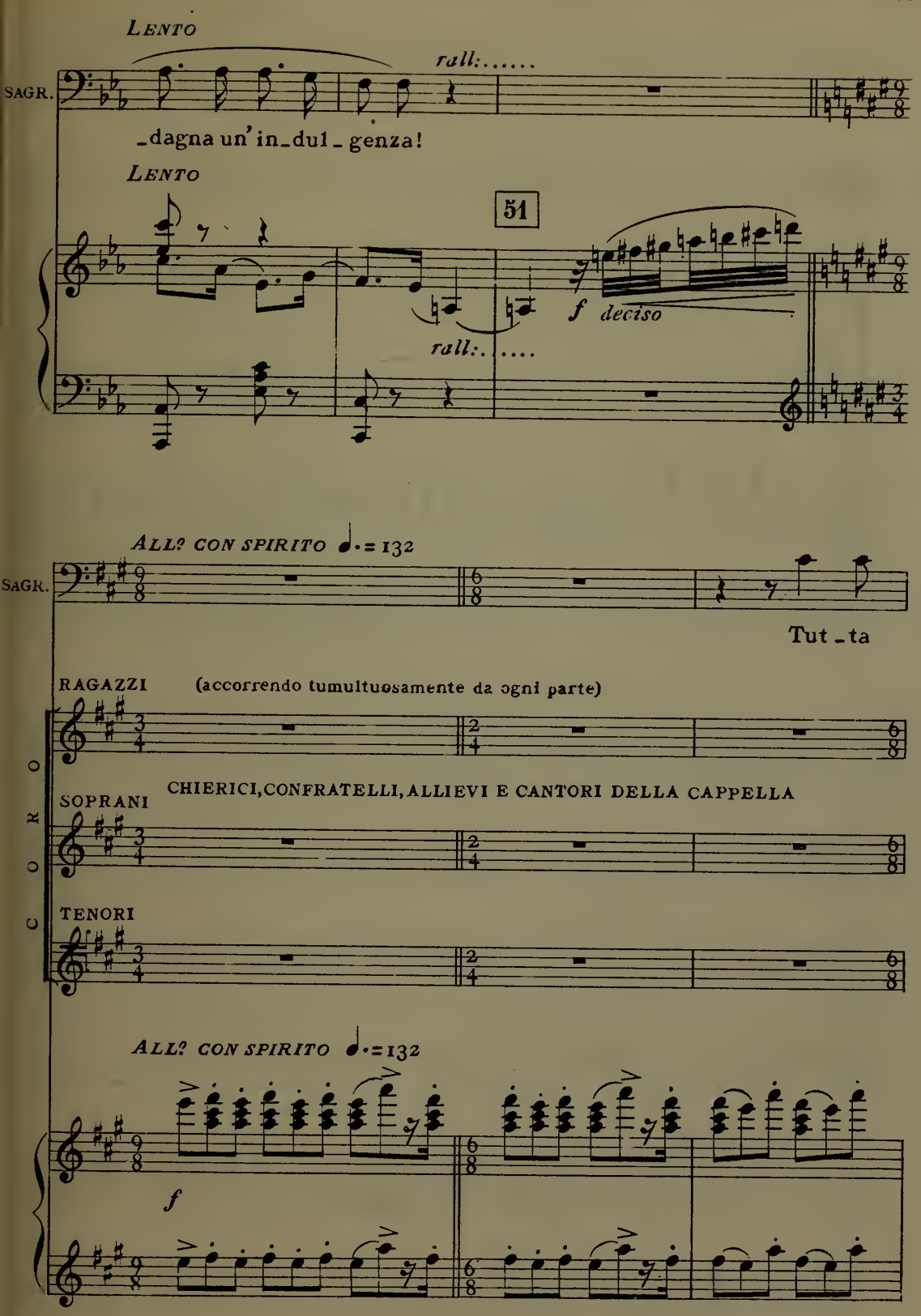
Meno

rall:..... *col canto.....* *rall. sempre*

SAGR. *più rall.*

Chi con _ trista un mi_scre _ den _ te si gua_

più rall:.....


LENTO
SAGR.
rall:.....
_dagna un' in_dul_genza!
LENTO
51
f deciso
rall:.....
ALL? CON SPIRITO ♩.= 132
SAGR.
Tut_ta
RAGAZZI
(accorrendo tumultuosamente da ogni parte)
CHIERICI, CONFRATELLI, ALLIEVI E CANTORI DELLA CAPPELLA
SOPRANI
TENORI
CORO
ALL? CON SPIRITO ♩.=132
f

SAGR.

qui la can_to _ _ ria! Presto!.. In sa_gre_

(colla massima confusione)

Do_ve?

Do_ve?

Do_ve?

(spingendoli verso la sagrestia)

(affannoso)

SAGR.

_stia.... Nol sa _ pete? *f* Bonaparte...

Ma che av_ven_ne?

Ma che av_ven_ne?

Ma che av_ven_ne?

cres:.....

SAGR. *f* scellerato... Bonaparte... Fu spen-

(si avvicinano al Sagrestano e lo attorniano, mentre accorrono altri che si uniscono ai primi) (tutti)

Ebben? Che fu?

(tutti)

Ebben? Che fu?

(tutti)

Ebben? Che fu?

p cres.

SAGR. -na-to, sfra-cel-la-to e piom-ba-to a Bel-ze-bù!

Chi lo

p cres.

p cres.

SAGR.

Ève_ri_dica pa _ rola

È sogno! È fo _ la!

È sogno! È fo _ la!

di _ ce?

52

p cres.

ff

trattenuto

f

SAGR.

or ne giunge la no _ tizia!

E questa

Sì fe_steggi la vit _ to_ria!

Sì fe_steggi la vit _ to_ria!

Sì fe_steggi la vit _ to_ria!

mf

f *tratt.o*

tornando a tempo

SAGR. se _ ra gran fiacco _ la _ ta, veglia di gala a Palaz_zo Far_

tornando a tempo *p*

poco allarg:..... a tempo

SAGR. _ne _ se, ed un' ap _ po_si_ta nuova can_

poco allarg:..... a tempo *f* *p*

dim.

SAGR. _ta _ ta con Floria To _ sca!.. E nelle

dim.

poco rall.

SAGR. chie _ se in_ni al Si _ gnor!

53

poco rall. *f a tempo*

SAGR. Or via a vestir_vi, non più clamor!

CORO: Ragazzi — Soprani — Tenori

(gridando) *cres.*

SAGR. Via.... via.... in sagre - stia!

(sghignazzando) Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah!

(sghignazzando) Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! Dop_pio sol - do...

(sghignazzando) Ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah ah, ah, ah! Dop_pio sol - do...

54

cres.

(ridendo e gridando gioiosamente, senza badare al Sagrestano che inutilmen-

cres. sempre

Glo - ri - a! Vi - va il

Te De um... *Glo - ri - a!* Vi - va il

Te De - um... *Glo - ri - a!* Vi - va il

cres. sempre

te li spinge ad urtoni verso la sagrestia)

f tratt. *a tempo* *p*

Re!... Si fe - steg - gi la vit - to - ria! Que - sta

f *p*

Re!... Si fe - steg - gi la vit - to - ria! Que - sta

f *p*

Re!... Si fe - steg - gi la vit - to - ria! Que - sta

55

f tratt. *a tempo* *p*

SAGR.

f

Or via a ve_stirvi!...

se _ ra gran fiacco_la _ ta! Sera_ta di ga _ la! Si fe_

se _ ra gran fiacco_la _ ta! Sera_ta di ga _ la! Si fe_

se _ ra gran fiacco_la _ ta! Sera_ta di ga _ la! Si fe_

f

cres.

_steg _ gi la vit _ to _ ria, si fe _ steg _ gi la vit _

_steg _ gi la vit _ to _ ria, si fe _ steg _ gi la vit _

_steg _ gi la vit _ to _ ria, si fe _ steg _ gi la vit _

cres.

(saltellando e ridendo sgangheratamente)

_ to _ ria! Vi _ va il Re! Vi _ va il Re!

_ to _ ria! Vi _ va il Re! Vi _ va il Re!

_ to _ ria! Vi _ va il Re! Vi _ va il Re!

56

ff

Te Deum.... Glo _ ria! Si fe _ steg _ gi la..... vit _

Te Deum.... Glo _ ria! Si fe _ steg _ gi la vit _

Te Deum.... Glo _ ria! Si fe _ steg _ gi la..... vit _

SCARPIA (apparendo improvvisamente dalla porticina) (con grande autorità)

And.te sost.to molto *a piacere*

Un tal baccano in chie_sa! Bel ri_

SAGR. (alla vista di Scarpia tutti si arrestano allibiti come per incanto - Il Sagre_

_ to_....

_ to_....

_ to_....

And.te sost.to molto

ff

col canto.....

Mod.to mosso

(seguono Scarpia Spoletta ed alcuni sbirri)

SCAR. _ spet _ to!

stano impaurito balbetta:)

SAGR. Eccellen _ za, il gran giubi_lo....

57

Mod.to mosso

p

(mogi, mogi s'allontanano tutti e anche il Sagrestano fa per cavarsela, ma Scarpia bruscamente lo ritattiene)

SCAR. Apprestate per il *Te Deum*. Tu

p

(a Spoletta)

SCAR. resta! E tu va, fruga ogni angolo, raccogli ogni

(sommessamente impaurito)

SAGR. Non mi muovo!

pp

SPOLETTA (fa cenno a due sbirri di seguirlo)

Sta be_ne!... (ad altri sbirri, che eseguiscono)

SCAR. tracc_cia! Occhio alle por_te, sen_za dar so_

LENTO (al Sagrestano) — ALL.º MODERATO

SCAR. _spetti!... O_ra a te. Pesa le tue ri _ sposte. Un prigionier di

LENTO — 58 — ALL.º MODERATO

pp — mf subito p

(energico)

SCAR. Sta_to fuggì pur o_ra da Castel San_t'An _ ge_lo.... s'è rifugiato

f

SCAR. qui.... For_se c'è anco_ra. Do_

SAGR. Misericor_dia!

f

SCAR. _v'è la cappel_la degli Atta_van_ti?

(va al cancello e lo

SAGR. Ec _ cola!...

pesante

trova socchiuso)

SAGR. A _ per _ ta! Ar _ can _ ge_li!

f *f* *f*

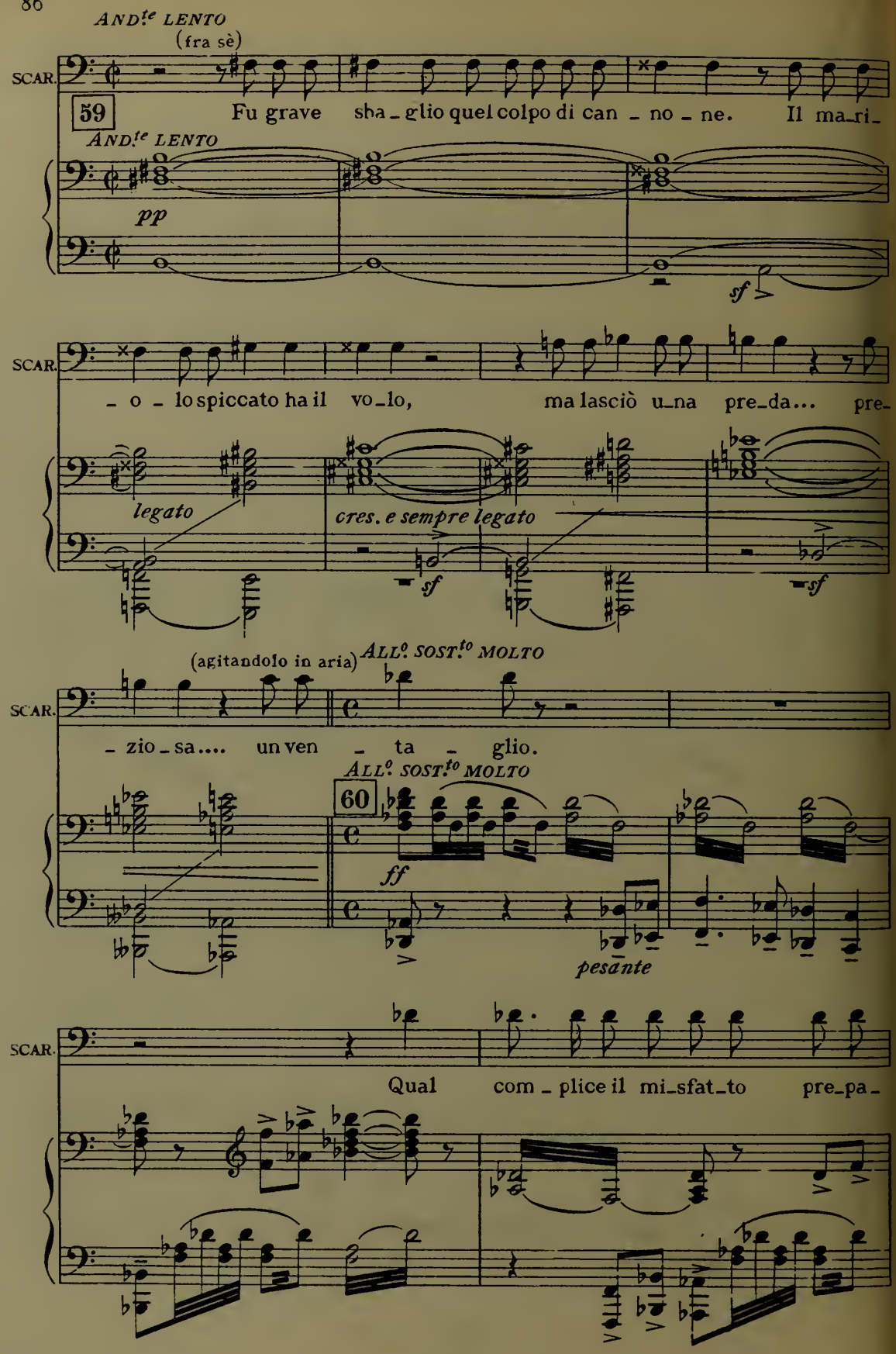
(entrano nella Cappella, poi ritornano: Scarpia, assai contrariato, ha fra le mani un ventaglio chiuso che agita nervosamente)

SCARPIA Buon indizio.... Entriamo.

SAGR. E un'altra chiave!

lunga

dim. *pp*


AND.te LENTO
(fra sè)
SCAR.
59
Fu grave sha_glio quel colpo di can_no_ne. Il ma_ri_
AND.te LENTO
pp
sf
SCAR.
_o_lo spiccato ha il vo_lo, ma lasciò u_na pre_da... pre_
legato
cres. e sempre legato
sf
sf
(agitandolo in aria)
ALL.o SOST.to MOLTO
SCAR.
_zio_sa.... un ven_ta_glio.
ALL.o SOST.to MOLTO
60
ff
pesante
SCAR.
Qual com_plice il mi_sfat_to pre_pa_

(rimane alquanto pensieroso, poi guarda attentamente il ventaglio: a un tratto vi scorge

SCAR.

_rò!

poco rall:.....

ff — *p*

uno stemma e vivamente esclama:)

(guarda intorno, scru_

CAR.

La marchesa Atta _ vanti!... Il suo stemma...

.....*molto dolce*

p

pp

tando ogni angolo della chiesa: i suoi occhi si arrestano sull' impalcato, sugli arnesi del pittore, sul quadro..... e il noto viso dell' Attavanti gli appare riprodotto nel volto della santa)

SCAR.

Lo stesso movimento

deciso

rall:..... *f a tempo*

ALL° CON MOTO

(al sagrestano)

SCAR.

Il suo ri - trat_to! Chi fe' quelle pit_tu_re?

ALL° CON MOTO

61

col canto

f

SCAR.

(ancora più invaso dalla paura)

Lui!

SAGR.

Il ca_valier Ca_vara - dossi...

a tempo

p

SOSTENENDO

f

(scorgendo un birro che esce dalla Cap_pella con il paniere in mano)

SAGR. A TEMPO

Nu_mi! Il pa - niere!

62 A TEMPO

f

(seguitando le sue riflessioni)

SCAR.

Lui! L' aman _ te di

cres.

SCAR.

To _ sca! Un uom so _ spet _ to! Un vol _ ter _

cres.

SCAR.

_ rian!

(che avrà esaminato il paniere, con gran sorpresa esclama:)

SAGR.

Vuoto?.. Vuoto!..

ff f più f

(vedendo il birro col paniere)

SCAR. Che hai det_to? Che fu?..

(prende al birro il paniere)

SAGR. Si ri _ tro _

ff *dim.*

Più mosso

SCAR. Tu lo co _ no_sci?..

SAGR. _ vò nella cappella questo pa _ nier.

63

Più mosso

p *f* *p*

SAGR. Cer_to! È il ce _ sto del pit _

f *p* *f* *p*

con forza, quasi parlato

SCARPIA

Sputa quello che

(balbettando pauroso)

SAGR.

_tor... ma... non_di_me_no...

f p

SCAR.

sai.

(sempre più impaurito e quasi piangendo gli mostra il paniere vuoto)

SAGR.

Io lo la_sciai ri_pie_no di

f p p poco accel.

poco rall.

a tempo

SAGR.

ci_bo pre_li_ba_to... il pran_zo del pit_

poco rall. a tempo

pp

SCARPIA
(con intenzione, inquirendo per scoprir terreno)

A_vrà pran_za_to!

SAGR. _tor!.. Nel_la cap_pel_la?

64

p *pp*

(facendo cenno di no colla mano)

SAGR. Non ne ave_a la chia_ve nè con_ta_va pran_zar... disse egli

legato *poco rit.*

p

a tempo (mostra dove avea riposto il pa_niere e ve lo lascia)

SAGR. stesso. Ond'io l'avea già mes_so..... al ri_pa_ro.

a tempo

p

(impressionato del severo e silente contegno di Scarpia)

(fra sè)

SAGR.

(Li_bera me Domine!)

pp

dim.

(pausa)

SCARPIA *p* (fra sè)

(Or tutto è chia_ro..... la prov_vi_sta del sa_

65

(pausa)

p

cres.

SCAR.

cri _ _sta d'An_ge_lot_ _ _ti fu la

f

SCAR.

pre - da!)

66

f cres. *ff*

(Tosca entra, ed è nervosissima: va dritta all'impalcato, ma non trovandovi Cavaradossi, sempre in grande agitazione va a cercarlo nella navata centrale della chiesa: Scarpia appena vista entrare Tosca, si è abilmente nascosto dietro la colonna ov'è la pila dell'acqua benedetta, facendo imperioso cenno di rimanere al sagrestano; il quale, tremante, imbarazzato, si reca vicino al palco del pittore)

SCAR.

To - sca? Che non mi ve - da.

p

SCAR.

(Per ri - dur - re un ge - lo - so allo sba - ra - glio

p cres.

(Tosca ritorna presso l'impalcato,

poco allarg. *ALLEGRO*

SCAR. Ja - go ebbe un fazzo - let - to... ed io un ven - taglio!..)

poco allarg. *ALLEGRO*

67

chiamando con impazienza ad alta voce)

TOSCA Ma - rio?! Ma - rio?!

SAGR. (avvicinandosi a Tosca) Il pit - tor Cava - ra - dossi? Chi

ff *f p subito*

SAGR. sa do - ve sia? Sva - nì, sgatta - io - lò per sua stregone -

dim. *cres.*

TOSCA

Ingan - na - ta? No... no...

(se la svigna)

SAGR.

- ria.

mf

dim.

And.te mosso ♩= 100

(quasi piangendo)

T.

tra - dir - mi e - gli non può, tra - dirmi egli non

68

Campane

And.te mosso ♩= 100

p

T.

può!

(a Tosca, insinuante e gentile)

SCARPIA

p

To - sca di -

p

p

SCAR.

-vi-na la ma - no mia la vo - stra a - spet - ta, picco-la ma-

SCAR.

-ni-na, non per galante - ri - a, ma..... per offri - vi

TOSCA

(tocca le dita di Scarpia e si fa il segno della croce)

Gra-zie, si - gnor!

SCAR.

l'acqua bene-det - ta...

69

dolce

pp

poco rall. *a tempo*

SCAR.

Un no - bile e-sempio è il vo - - - stro. Al cie - lo

dolce ma sensibile *poco rall.* *p a tempo*

SCAR

pie - na di san - to ze-lo attin-ge - te del-l'ar-te il ma - gi -

TOSCA (distratta e pensosa) (cominciano ad entrare in chiesa

Bon-tà vostra...

p

SCAR.

-stero che la fe - de rav-vi - va! Le pie don-ne son

pp *pp*

ed a recarsi verso il fondo alcuni popolani)

(con intenzione)

CAR. rare...Voi calca - te la scena...e in chiesa ci ve - ni - te per pre -

mf

TOSCA

(sorpresa)

Che inten - dete?..

CAR. - gar... E non fa - te come cer - te sfron -

Campane

70

p *mf* *cres.* *p*

(indica il ritratto)

(con intenzione marcata)

poco rall:.....

CAR. - tate che han di Maddalena viso e co - stumi... e vi tre - scan d'amo - re!

deciso *poco rall:.....*

f

ALL.º MODERATO

TOSCA (scattando)

Che? D'a_more? Le prove! Le prove!

71

ALL.º MODERATO

f *subito p*

(afferrandolo) (entrano alcuni contadini)

T. Un ventaglio? Dove stava?

(mostrandole il ventaglio)

SCARPIA È arne_se di pit_to_re questo? Là su quel

f *sf* *sf* *sf*

SCAR. pal _ co. Qualcun venne

72

p

poco affrett:

AR. cer_to a sturbar gli a_manti ed es_sa nel fug - gir per_dè le

p poco affrett:...

TOSCA (esaminando il ventaglio)

a tempo

La corona! Lo stemma! È l'Atta - van - ti!

AR. pen_ne!..

a tempo

ff

ff

T. Pre_sa_go so - spetto!..

(con grande sentimento, trattenendo a

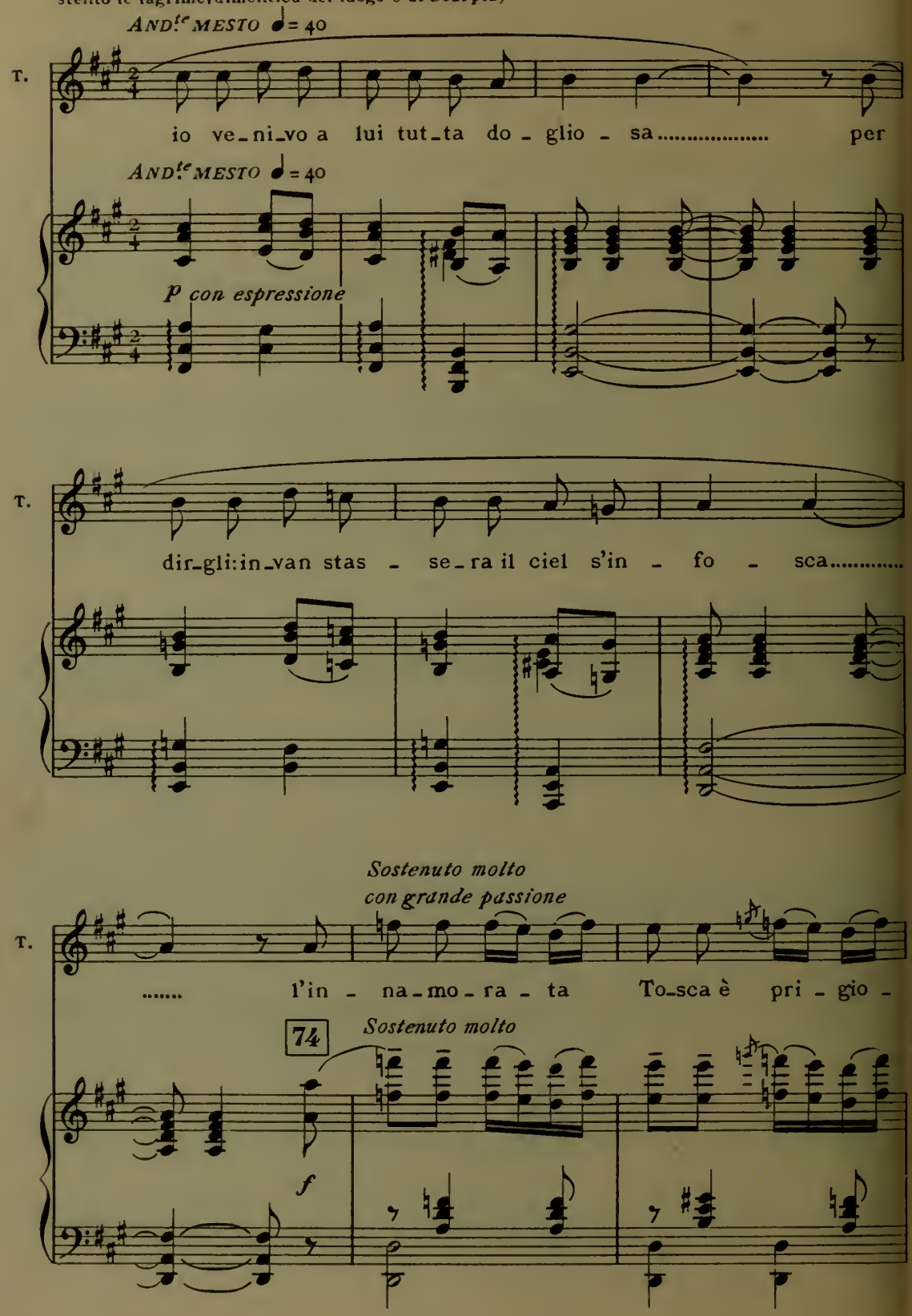
Ed

AR. (Ho sor_ti_to l'ef - fet_to!)

73

f

stento le lagrime, dimentica del luogo e di Scarpia)



T. -nie - ra.....

SCARPIA (Già il ve-le - no l'ha ro-sa...)

p

poco rit.

T. dei re - ga - li tri - pu-di, pri-gio - nie - - -

pp *cres.* *f* *pp poco rit.*

(entra un gruppo di pastori e di ciociare)

T. -ra!..

SCARPIA (Già il ve-le - no l'ha ro-sa.)

p

I.º TEMPO

(mellifluo)

SCAR.

O che v'of - fen - de, dol - ce si -

75

Campane

I.º TEMPO

p

SCAR.

- gno - ra?.. U - na ri - bel - le la - crima

p

SCAR.

scen - de sovra le bel - le guancie e le ir - ro - ra; dol - ce si -

pp

rall. molto *a tempo*

SCAR. -gnora, che mai v'ac - co - ra?

rall. molto ..... *a tempo*

p

TOSCA *AND.te LENTO* ♩=♩ (vari Nobili Signori accompagnano alcune donne)

Nul_la!

(con marcata intenzione) *rall.*

SCAR. Da_rei la vi - ta per a_sciugar quel

76 *AND.te LENTO* ♩=♩.

rall:.....

MENO (non ascoltando Scarpia)

T. lo qui mi strug_go e in - tan_to d'altra in

SCAR. pian - to.

MENO

pp

T.

braccio le mie sma_nie de _ ri de!

SCAR.

(Morde il ve _ le _ no.)

f *dim.* *p*

T.

(con grande amarezza)

77

Do_ve son?

pp

(entrano alcuni borghesi alla spicciolata)

T.

cres.

Potes_si coglierli i tra_di _ to_ri.

cres.

(sempre più crucciosa)

con forza *cres.*

T.

Oh qual so_spet_to! Ai dop - pi a -

T.

_mo - ri è la vil - la ri - cet_to.

f

(con gran dolore)

T.

Tradi - tor,... tradi - tor!

rall:.....

dim.

pp

ALL.º VIVO — *con forza*

T. Oh mio bel nido insozza_to di fan_go!

ALL.º VIVO

78

ff — *ff*

(con pronta risoluzione) — (si rivolge minacciosa al quadro)

T. Vi piom_berò inat_te_sa!

ff

(grido acuto, disperato)

T. Tu non l'avrai stas_se_ra. Giuro!

(scandolezzato, quasi rimproverandola)

SCARPIA

In chie_sa!

(piangente)

Meno *Lento* *con grande espressione*

rall. *ten.*

T. Dio mi per _ do _ na... Egli vede ch' io

Meno *Lento*

pp *pp* *rall.* *cres.* *col canto*

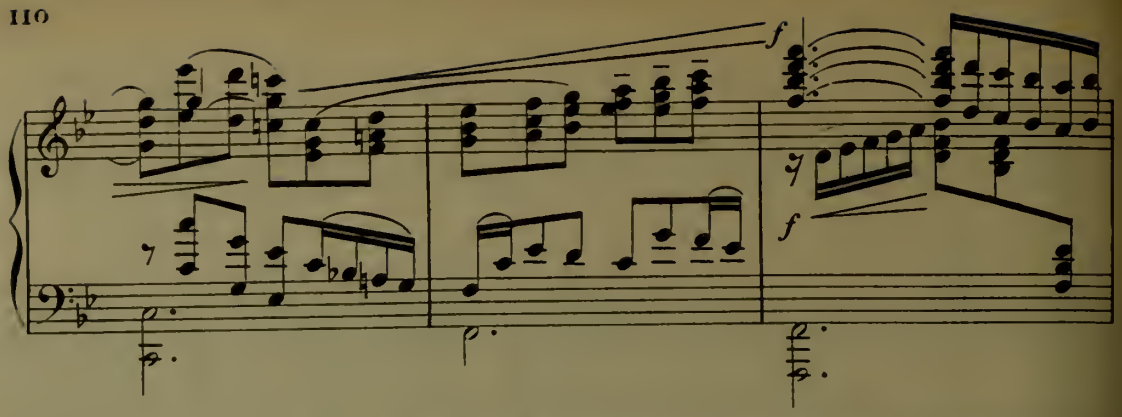
And.te sost.to (piange dirottamente) (Scarpia la sorregge accompa_

T. pian_go!.....

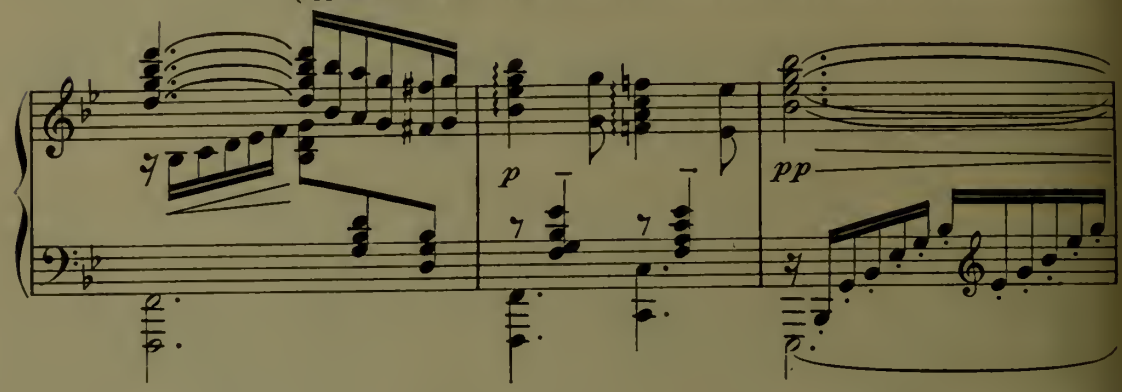
And.te sost.to

79 *p* *cres. molto* *ff* *p*

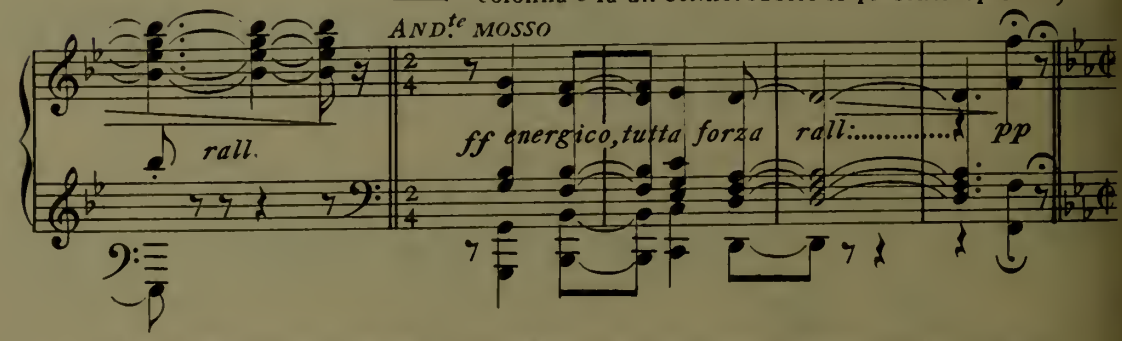
gnandola all'uscita, fingendo di rassicurarla)



(appena escita Tosca, la chiesa poco a poco va sempre più popolandosi)

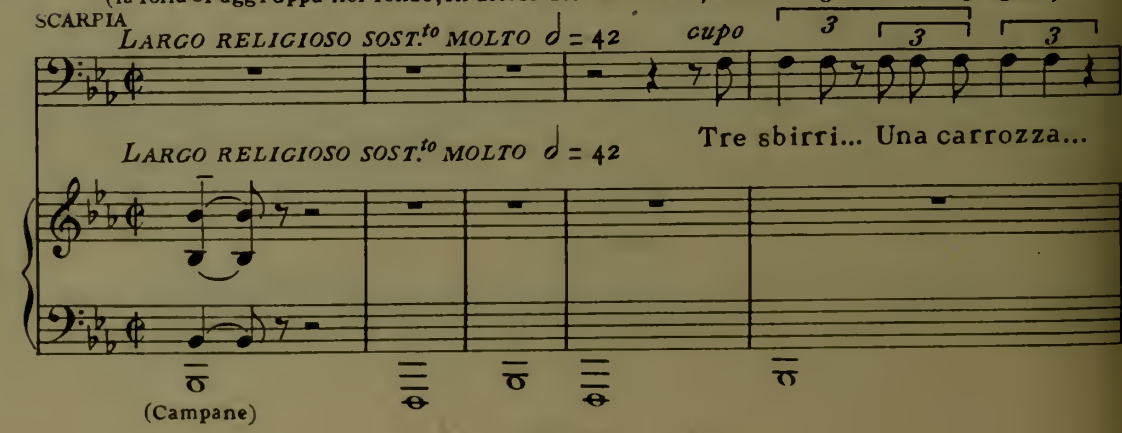


80 (Scarpia, dopo aver accompagnato Tosca, ritorna pressola colonna e fa un cenno: subito si presenta Spoletta)



(la folla si aggruppa nel fondo, in attesa del Cardinale; alcuni inginocchiati pregano)

SCARPIA



SCAR.

Pre_sto... seguila dovunque va _ da... non vi _ sto... prov_

legato, cupo

pp

sostenute le terzine

SPOL.

(esce frettoloso)

Sta bene. Il con _ vegno?

SCAR.

_ ve_di! Palazzo Far _ nese!

SCAR.

(con un sorriso sardonico)

Va, To_sca!

m.d.

p

SCAR.

p Nel tuo cuor s'anni _ da Scar_pia...

(esce il corteggio che accompagna il Cardinale all'altare maggiore: i soldati svizze_

(ironico)

SCAR.

Va, To_sca!

81

ORGANO *p*

Pedale

p

_ri fanno far largo alla folla, che si dispone su due ali)

SCAR.

È Scarpia che scioglie a volo il fal_co della tua ge _ lo_

legato
pp

f

✻ Cannone

SCAR.

_ si _ a. Quanta pro_mes _ sa

p

82

pieno semplice

ORGANO

mf

legato

p

sempre sosten.
le terzine

✻ Cannone

SCAR.

nel tuo pron_to so _ spet_to!

senza pedale

✻ Cannone

SCAR.

Nel tuo cuor s'anni - da Scarpia....

ff

(ironico)

(Scarpía s'inchina e prega al passaggio del Cardinale)

SCAR.

Va, To - sca!

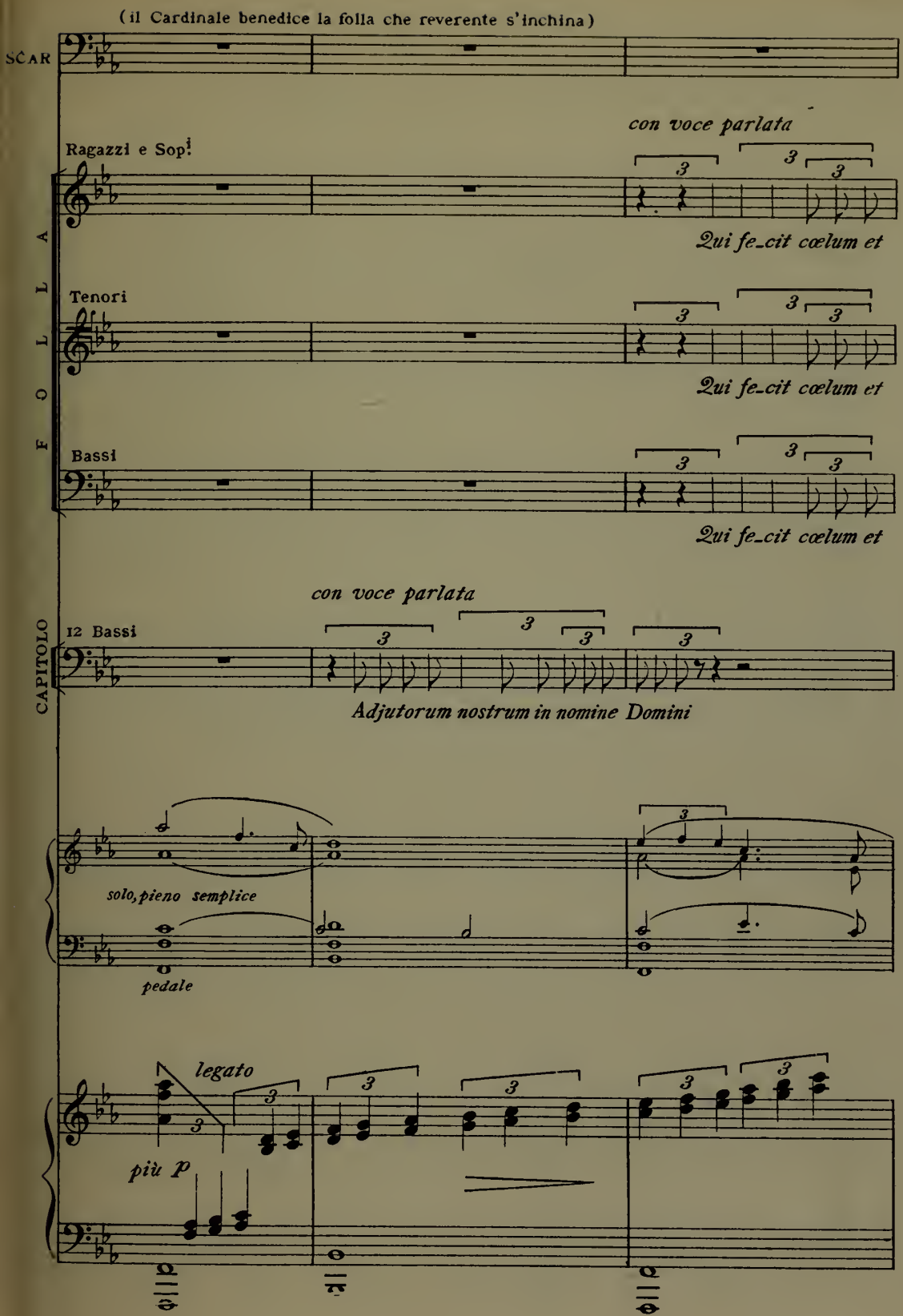
mf

m.s.

83

più p

Cannone


(il Cardinale benedice la folla che reverente s'inchina)
SCAR
con voce parlata
Ragazzi e Sop.i
Qui fe_cit cœlum et
Tenori
Qui fe_cit cœlum et
Bassi
Qui fe_cit cœlum et
FOLLA
con voce parlata
12 Bassi
Adjutorum nostrum in nomine Domini
CAPITOLO
solo, pieno semplice
pedale
legato
più p

(riprende con più ardore) (con ferocia) *p*

SCAR.

A dop - pia mi - ra

terram 84 *Et hoc nunc et usque in*

terram *Et hoc nunc et usque in*

terram *Et hoc nunc et usque in*

Sit nomen Do_mi_ni be_ne - dictum

84

p

CAR.

f

ten .. - do il vo - ler, nè il capo del ri -

saeculum.

saeculum.

saeculum.

p

CAR.

- bel - le è la più pre - zïo - - sa.....

p

SCAR.

Ah di que - gli oc - chi vit - to -

85

pp

✻ Cannone

SCAR.

- rio - si ve - der..... la fiam - - ma

(con passione erotica)

SCAR.

il - lan - gui - dir con spa - si - mo d'a -

mf *cres.*

pedale

p *cres.*

✻ Cannone

SCAR.

- mor fra le mie brac - cia

f

f

dim.

86

m.s.

f

✻ Cannone

dim.

SCAR.

(ferocemente)

il - lan-gui-dir d'a - mor..... L'u - no al ca -

Cannone

SCAR.

- pe - stro, l'al-tra fra le mie brac - cia.....

(Tutta la folla è rivolta verso l'altare maggiore; alcuni s'inginocchiano)

CORO

Ragazzi e Sopi

Tenori

Bassi

Te

(resta immobile guardando nel vuoto)

CAR.

87

Deum la - u - - da - - -

Deum la u - - da - - -

Deum la - u - - da - - -

Campane

ff

87

✻ Cannone

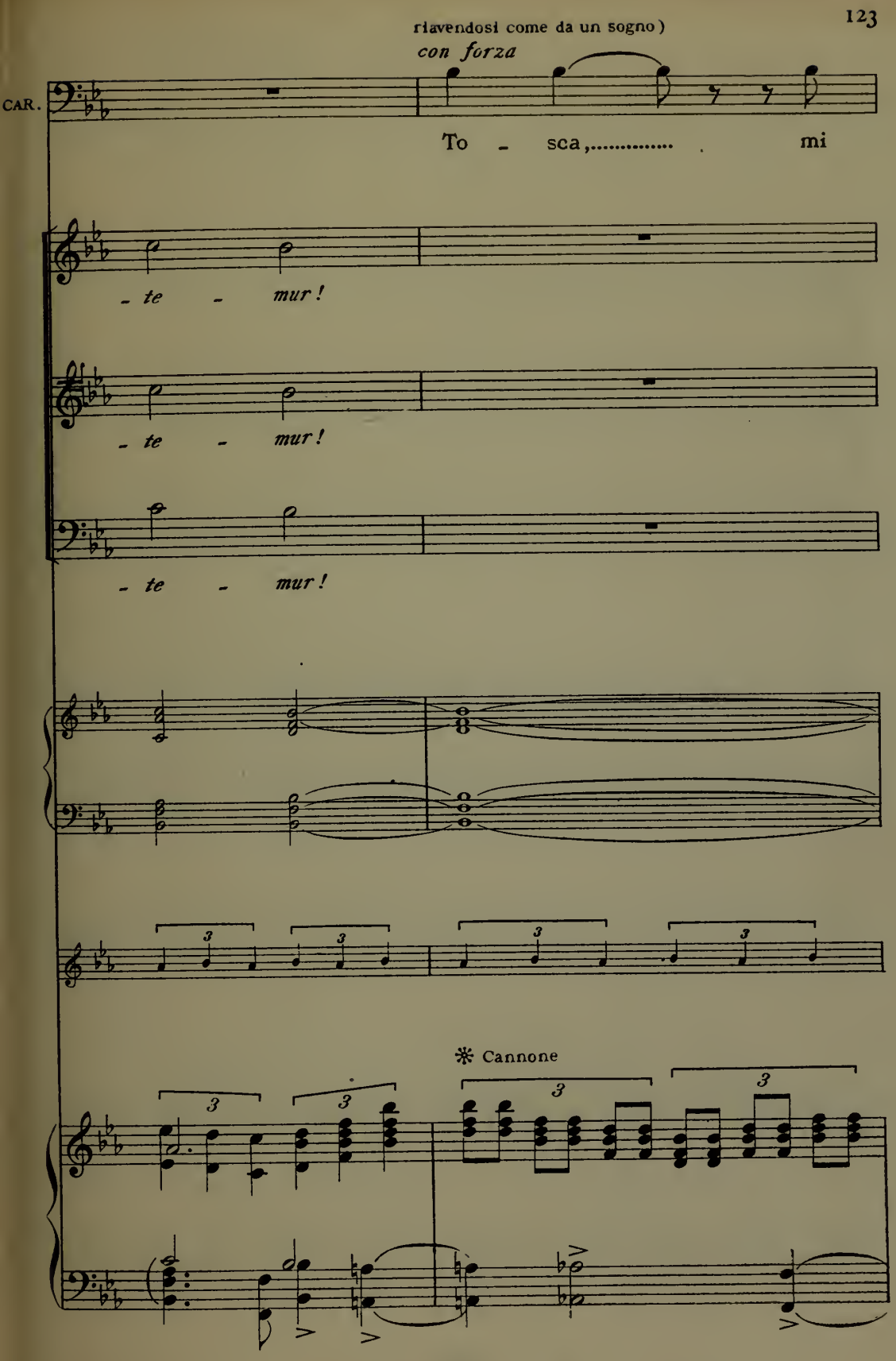
SCAR.

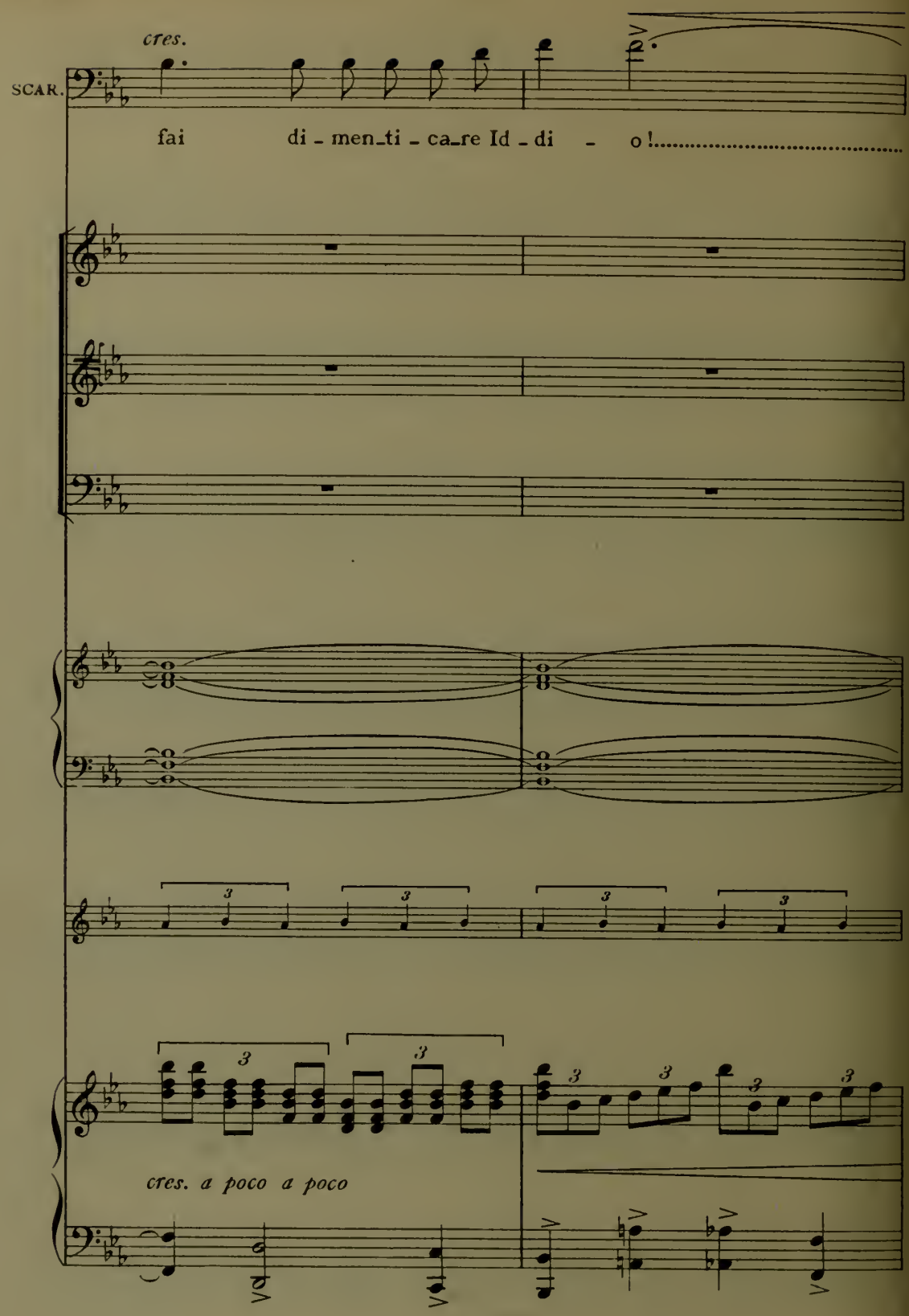
- mus: te..... Do - mi-num con - fi -

- mus: te..... Do - mi-num con - fi -

- mus: te..... Do - mi-num con - fi -

* Cannone


riavendosi come da un sogno)
con forza
CAR.
To - sca,..... mi
- te - mur!
- te - mur!
- te - mur!
3
3
3
3
3
3
3
3
3
* Cannone


cres.
SCAR.
fai di - men_ti - ca_re Id - di - o!
cres. a poco a poco

allargando (con entusiasmo religioso) GRANDIOSO

SCAR.

ff

Te ae - - ter - - num

ff

Te ae - - ter - - num

ff

Te ae - - ter - - num

ff

Te ae - - ter - - num

allargando

3 3

88

✻ Cannone

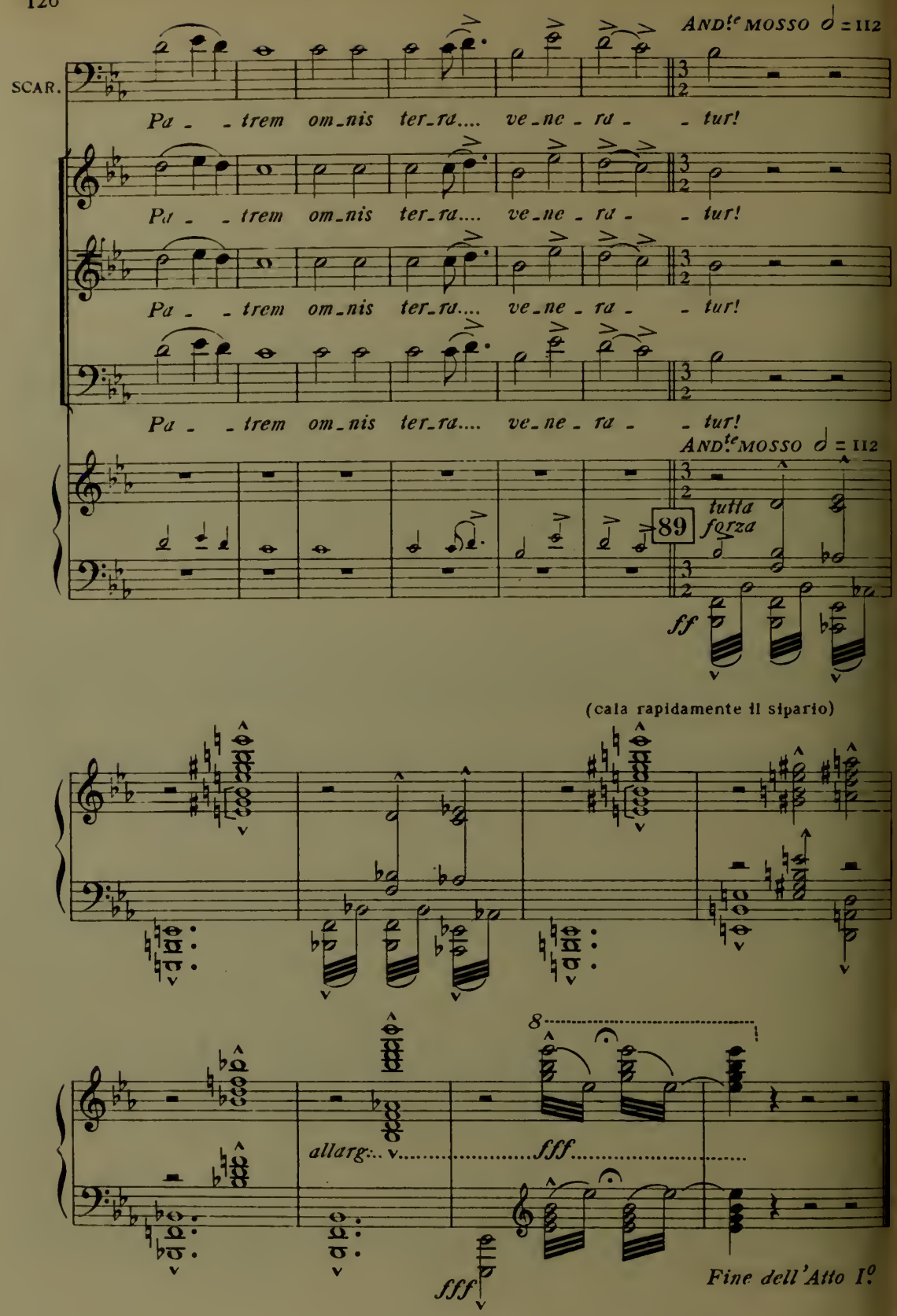
GRANDIOSO

6 6 6 9

ff

allargando e cres. molto

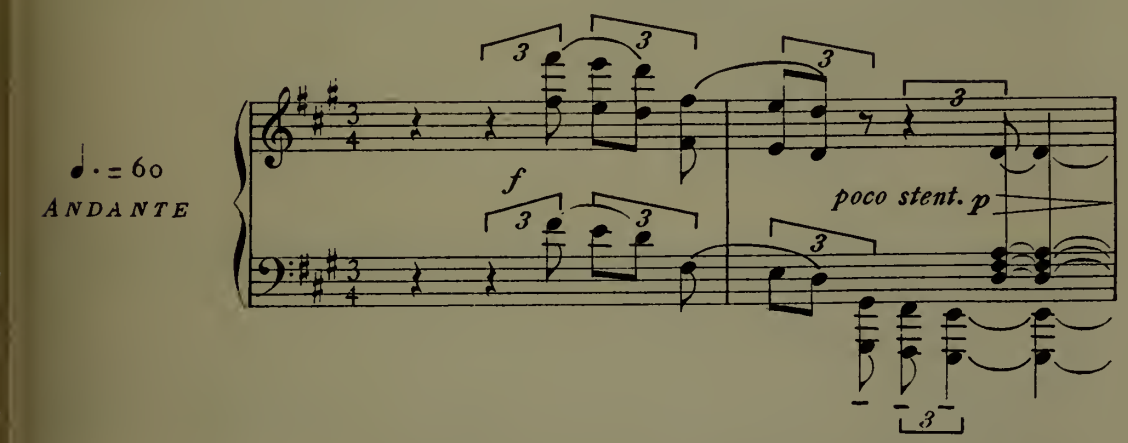
(Ottoni)


AND.te MOSSO ♩ = 112
SCAR.
Pa - - trem om-nis ter-ra.... ve-ne - ra - - tur!
Pa - - trem om-nis ter-ra.... ve-ne - ra - - tur!
Pa - - trem om-nis ter-ra.... ve-ne - ra - - tur!
Pa - - trem om-nis ter-ra.... ve-ne - ra - - tur!
AND.te MOSSO ♩ = 112
89
tutta forza
ff
(cala rapidamente il sipario)
allarg:...
fff
fff
Fine dell'Atto I.o

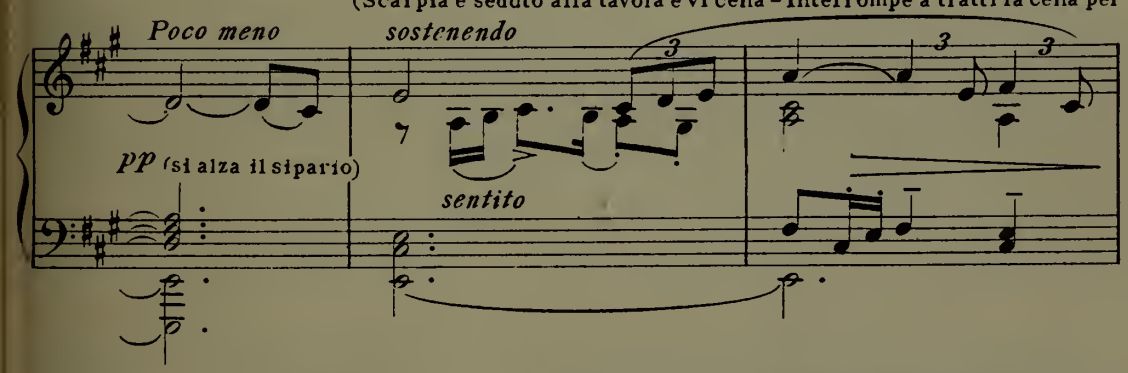
Atto Secondo

PALAZZO FARNESE.

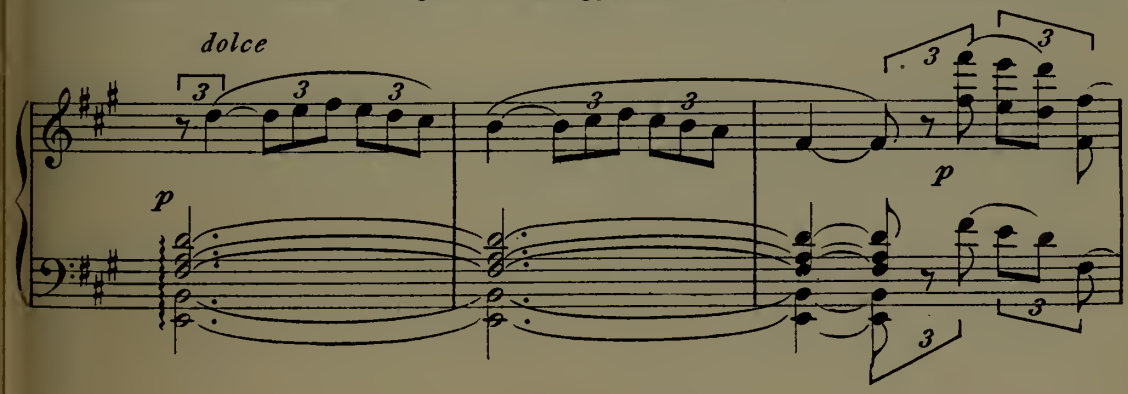
La camera di Scarpia al piano superiore. Tavola imbandita - Un'ampia finestra verso il cortile del palazzo. È notte.

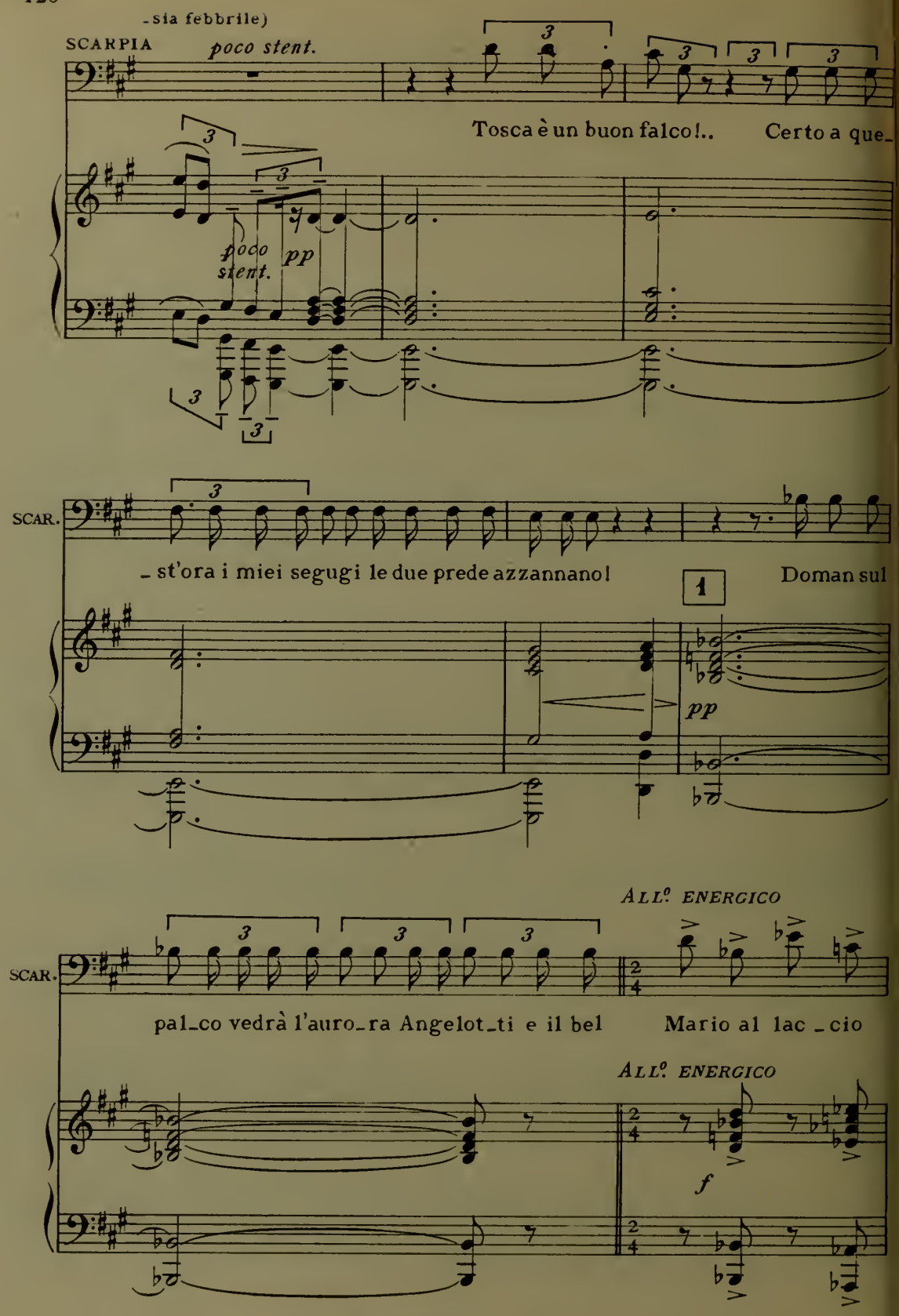


(Scarpia è seduto alla tavola e vi cena - Interrompe a tratti la cena per



riflettere - Trae di tasca l'orologio e nell'atteggiamento e nella irrequietezza tradisce un'an-




-sia febbrile)
SCARPIA
poco stent.
Tosca è un buon falco!..
Certo a que-
poco stent.
pp
SCAR.
-st'ora i miei segugi le due prede azzannano!
Doman sul
1
pp
ALL.º ENERGICO
SCAR.
pal-co vedrà l'auro-ra Angelot-ti e il bel
Mario al lac-cio
ALL.º ENERGICO
f

SCAR.

I.º TEMPO

(suona il campanello,

pen_dere.

I.º TEMPO

poco stentando

ff

(dopo la parola)

p

pp

ff

Sciarrone compare)

SCAR.

Tosca è a pa _ lazzo?..

a piacere

SCIARRONE

Un ciambellan ne uscia pur ora in

col canto

Mosso

SCI

2

trac_cia...

Mosso

a tempo

e

e

(a Sciarrone accennando alla finestra)

SCARPIA *I.º Tempo* *poco stent.*

Apri.

I.º Tempo *poco stent.*

(dal piano inferiore, ove la Regina dà una grande festa in onore di Melas, si ode il suo-

Tempo di gavotta molto mod.to

SCAR.

Tarda è la notte...

3 *Tempo di gavotta molto mod.to*

-nare di un'orchestra) (fra sè)

poco rall. *a tempo* *poco rall*

SCAR.

Alla can-tata ancor manca la Diva,

poco rall. *a tempo* *poco rall.*

a tempo (a Sciarrone)

SCAR. e strimpellan ga_votte. Tu attenderai la Tosca in sull'en_

a tempo

SCAR. _trata; le dirai ch'io l'aspetto finita la can_ta_ta...

4

pp

(Sciarrone fa per andarsene) *poco rit.* (richiamandolo) (si alza, va ad una scrivania e scrive in *rall.*

SCAR. o meglio...

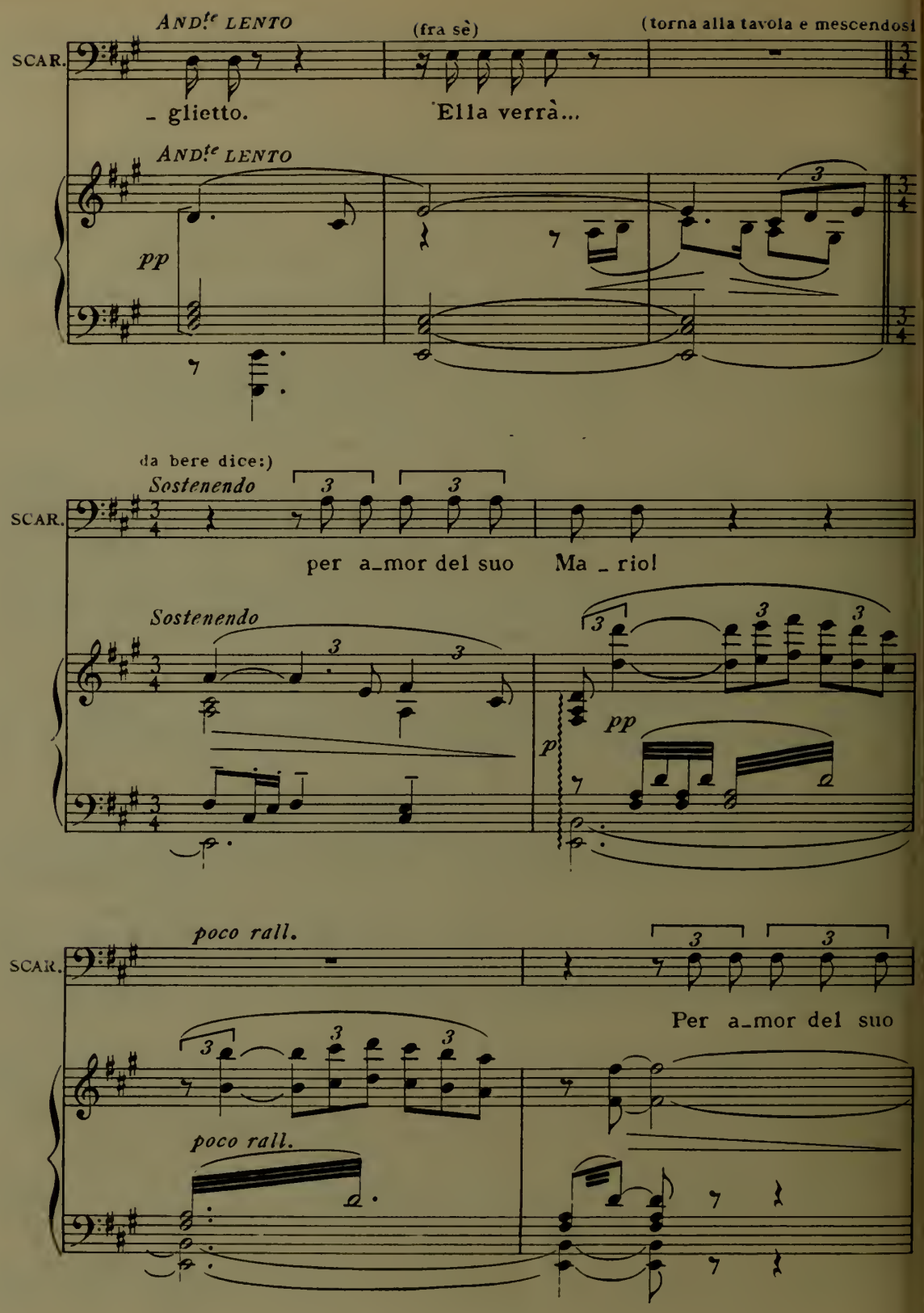
poco rit. *rall.*

fretta un biglietto) *a tempo* (consegnandolo a Sciarrone, che esce)

SCAR. le darai questo bi _

5

pp a tempo *pp rall.* *pp* *p*


AND.te LENTO
(fra sè)
(torna alla tavola e mescendosi
SCAR.
_ glietto.
Ella verrà...
AND.te LENTO
pp
da bere dice:)
Sostenendo
SCAR.
per a_mor del suo
Ma _ rio!
Sostenendo
p
pp
poco rall.
SCAR.
Per a_mor del suo
poco rall.

SCAR.

affrettando

Ma_rio..... al piacer mio s'arrende _ rà.

f *mf* *affrettando* *p*

SCAR.

p e cupo *poco rall.*

Tal dei profondi a_mo_ri è la profonda mi_seria.

ppp *col canto*.....

SCAR.

And.te un po' agitato ♩ = 104

Ha più for _ te sa _ po _ re..... la con_quista vïo _

6

And.te un po' agitato ♩ = 104

p

poco rit.

SCAR.

_ len _ ta.....che il mellifluo con _ sen _ so..... Io di so _

poco rit.

a tempo

dèciso

SCAR.

_ spi _ ri e di lat_ti_gi _ no_se albe lu_na _ ri po_co m'ap_

a tempo

p

f

SCAR.

_ pa _ go..... Non so trar _ re ac_cordi di chi _ tarra, nè oròscopo di

p

sf

p

sostenendo molto

(sdegnosamente)

SCAR.

fior..... *p* nè far l'occhio di

mf

pp sostenendo molto

dim. *pp rit.* *cres.*

SCAR.

pe - sce,..... o tubar come tor - tora!

7

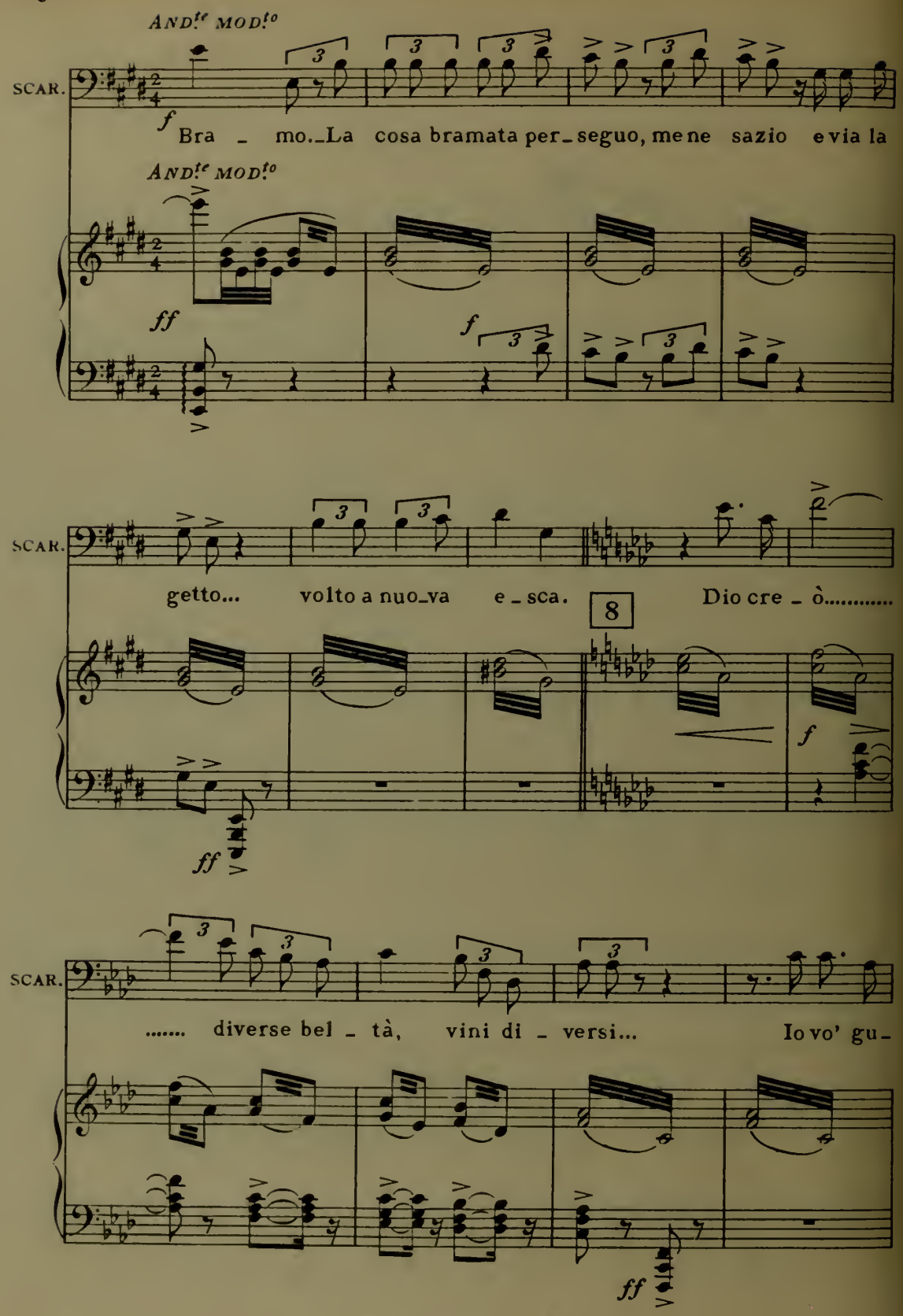
dim. e rall.

cres. *string.*

(s'alza, ma non s'allontana dalla tavola)

SCAR.

f


AND.te MOD.to
SCAR.
f
Bra _ mo._La cosa bramata per_seguo, me ne sazio e via la
AND.te MOD.to
ff
f
SCAR.
getto... volto a nuo_va e _ sca.
8
Dio cre _ ò.....
ff
f
SCAR.
..... diverse bel _ tà, vini di _ versi... Io vo' gu_
ff

cres. ed allargando

SCAR. (beve)

_star quanto più posso dell'o _ pra di _ vi_na!

ff *cres. ed allargando* *ff strepitoso*

(eccitatissimo, gridando) (si siede)

SCAR.

Entri. In buon punto.

SCIARR. (entrando) (esce per chiamare

Spoletta è giunto.

9

cres. e string.

pesante e stentato *dim.*

Spoletta, che accompagna nella sala, rimanendo poi presso la porta del fondo)

ff rapidamente

SPOLETTA

ALL.º MOD.to

(avanzandosi un poco ed impaurito)

(fra sè)

p

(Sant' I_gnazio m'a_

(si siede e tutt'occupato a cenare, interroga Spoletta senza guardarlo)

SCARPIA

O galan _ tuomo, com' andò la caccia?.

ALL.º MOD.to

f

meno f

p

SPOL.

_ iu_ta!) Della si_gnora seguimmo la traccia.

pp

SPOJ

Giun_ti a un' erma vil _ let _ ta tra le fratte per _ du _ ta...

10

POL.

ella v'entrò..... N'escì sola ben pre - sto.

Lo stesso mov.to brillante

POL.

Al - lor sca - val - co lesto il muro del giardin coi miei ca-

Lo stesso mov.to brillante

mf

POL.

-gnotti e piombo in ca - sa...

f

SCAR.

Quel bra - vo Spo - letta!

ff secca f *ben stacc. e marcato*

(esitando)

SPOL. Fiuto!.. razzo_lo!.. frugo!..

ff *f*

SPOL. Non s'è tro _ vato!

(si avvede dell'indecisione di Spoletta e si leva ritto, pallido d'ira, le ciglia corrugate)

(con rabbia crescente)

SCAR. Ahi l'Ange _ lottil... Ah

11

molto marcato

accel. e cres.

SCAR. ca _ ne! Ah tradi _ to _ re! Cef _ fo di ba _ si _

accel. e cres.

(tremante, cerca di scongiurare la collera di Scarpia)

SPOL.

(gridando) Ge - sù!

SCAR.

- li - sco, alle forche!..

Tornando al tempo

ff *p*

(timidamente)

SPOL.

C'e - ra il pit - tor...

(interrompendolo)

SCAR.

Ca - va - ra -

(accennando di sì col capo, aggiungendo subito)

SPOL.

Ei sa do - ve l' altro s'a -

SCAR.

- dossi?

12

p

SPOL.

_scon_de... O_gni suo ge_sto ogni accen to, tra_

SPOL.

_dìa tal bef_far_da i_fo_ni_a, ch' io lo trassi in ar_

SPOL.

Un poco meno

_re_sto...

(come sollevato da un peso)

SCAR.

(quasi parlato)

(passeggia meditando: ad un tratto si arresta - dall'aperta

Me_no ma_le!

13

Un poco meno sensibile

p

senza rall.

CORO INTERNO

Sop. 1i — AND.te SOST.to ♩ = 56

Sa - le, a - scende l'u - man can - ti -

Sop. 2i

Sa - le, a - scen-de l'u - man can - ti -

Contr.

Sa - le, a - scen-de l'u - man can - ti -

(Guida Coro)

p legato

finestra odesi la Cantata eseguita dai Cori nella sala della Regina. Dunque Tosca è tornata - è là - sotto di lui..

(accennando all'anticamera)

SPOL.

Egli è là.

AND.te SOST.to ♩ = 56

sempre p e staccato

- co..... var - ca spa - zi,

- co var - - - ca spa - zi,

- co var - - - ca spa - zi,

....gli balena un'idea e subito dice a Spoletta:)

SCAR.

(Spoletta esce)

(a Sciarrone)

Intro-du - cete il Cava - lier.

A me Ro-ber-ti e il

var - - ca cè - - li

var - - ca cè - - li

var - - ca cè - - li per i -

(siede ancora a tavola) (Spoletta e tre birri intro-

SCAR. Giudi-ce del Fi-sco.

14

p sensibile

per i - gno - ti em - pi - re - i,

per i - - gno - ti so - li em - pi - re - i,

-gno - - ti so - - li em - pi - re - i,

ducono Mario Cavaradossi: poi Roberti, esecutore di giustizia, il Giudice del Fisco con uno scrivano e Sciarrone)

CAVARADOSSI (altero, avanzandosi con impeto)

Tal vio-

senza rall.

pro - fe - ta - ti dai Van - ge -

pro - fe - ta - ti dai Van - ge -

pro - fe - ta - - ti dai Van -

deciso con forza

CAV. _len_za!...

SCAR. (con studiata cortesia) Vo' sa_

Cava_lier, vi piaccia accomo_darvi...

f

poco rall: *a tempo*

_li, a te giun - ge o re de_i re!

_li, a te giun - ge o re dei re!

_ge - li, a te giun - ge o re dei re!

poco rall: *a tempo*

(rifiutando) *poco rall.* *a tempo*

CAV. _per... A _ spetto.

(accennando una sedia al lato opposto della tavola) **15** (guarda fisso Ma_

SCAR. Se_de_te... E sia!

a tempo

poco rall. *p*

TOSCA

(interno)

A te.....

Sop. 1.i

p

A

Sop. 2.i

p

A

Contr.

p

A

Ten.

mf

vo _ li a te.

Bassi

mf

Que _ sto can _ to vo_li a te.

mf

p

_rio Cavaradossi, prima di interrogarlo)

SCAR.

V'è noto che un pri_

senza rall:.....

T

..... que - st'inno di gloria vo - li a te.....

te..... que - st'in - no vo - li or

te..... que - st'in - no vo - li som - mo Iddio del - la vit -

te..... que - st'in - no vo - li som - mo Id -

p

Dio che

(udendo la voce di Tosca, esclama commosso)

CAVAR.

La sua voce!..

(all'udire la voce di Tosca che prende parte alla Cantata, si interrompe)

(riprendendosi)

SCAR.

- gione,.. v'è no - to che un pri -

T.

Or · vo - -

vo - li a te!

Som - mo Id -

- to - - ria

Que - st' in -

- di - - o

Que -

Que - st' in - - no a te!

fo - sti in - nanzi al se - - - co - li,

CAV.

I -

SCAR.

- gio - ne oggi è fug - gi - to da Ca - stel San - t' angelo?

16

T.

- - li quest'u - man in - no di glo - - -

- di - o al - - - le

- - no di glo - - - ria

- st'in - no a te

al - - le can - - ti - - che de - - -

CAV.

- gno - ro.

SCAR.

Ep - pur si pre - ten - - de che vo - - i l' abbiate ac -

T.

p cres. — ria a — tel

p cres. — can — ti — che de — gli an —

p cres. — al — le can — ti — che de — gli an — ge —

p cres. — Som — mo Id — dio del — la vit — to — to

p cres. — Som — mo Id — dio del — la vit — to

p cres. — gli an — ge — li que — st'in —

p cres.

f

(risoluto)

CAV.

f — Men — zogna!

SCAR.

colto in Sant'Andrea, prov — vi — sto di ci — bo e di vesti...

cres.

f

T

- ge - li, que - st'in - - no vo - li a te!

- li s'u - ni - - sca e vo - li a te!

- ria, or vo - - li a te! Que - - - ria!

- ria! Que - st'in - - no a te!

- no di glo - - - ria, or

CAV.

Nego. Le

(continuando a mantenersi calmo)

SCAR.

...e gui - dato ad un vostro po - dere subur - ba - no...

T

A te que-

Que-st'in-no di glo-ria. a

Som-mo Id-dio!..... Que-st'in-no di

-st'in-no di glo-ria, que-st'in-no di

A

vo-li a te, or vo-li a.....

CAV.

prove? Al fatto. Chi m'ac-cusa?

(mellifluo)

SCAR.

Un suddito fe-dele....

T

p rall. a tempo

st'in - - no di glo - - - - - ria!

p

te, a te!

p

glo - - - ria! a te!

p

glo - - - ria! vo - - li a te!

p

te, a te!

p

te, a te!

pp rall: a tempo

(ironico)

rall: a tempo

CAV.

I vostri birri invan fru-gâr la villa.

SCAR.

Segno che è ben ce-

17

sensibile

p rall: p a tempo

T

f Sa - le, a - - scende l'u - man

f Sa - le, a - - scende l'u - man

f Sa - le, a - - scende l'u - man

f Sa - le, a - - scende l'u - man

f Sa - le, a - - scende l'u - man

f A - - - - - scen - de l'u - man

f

CAV.

SPOL. So_spetti di spia!

(offeso, interviene)

Al_le no_stre ri_

SCAR.

_lato.

senza rall.

pp

T.

can - - - ti - - co

can - - - ti - - co

can - - - ti - - co

p

can - - - ti - - co var - - -

(Falsetto)

can - - - ti - - co *p* var - - -

can - - - ti - - co

p

CAV.

E ri - do an - cor.

SPOL.

- cer - che e - gli ri - de - va...

T.

var - - - - ca spa - - - - zi

var - - - - ca spa - - - - zi

var - - - - ca spa - - - - zi

- - - - - ca spa - - - - zi

- - - - - ca spa - - - - zi

CAV.

e ri - do an - cor.

SCARPIA (terribile alzandosi)

Que - sto è luo - go di

T.

var - - - - - - ca cè - - - - - lì!

var - - - - - - ca cè - - - - - lì!

var - - - - - - ca cè - - - - - lì!

var - - - - - - ca cè - - - - - lì!

var - - - - - - ca cè - - - - - lì!

SCAR.

(minaccioso)

la_crime! Ba - da - te!

T.

Sop. 1.i

Sop. 2.i

cres.

A

Contr.

A te

Ten. 1.i

A te o

Ten. 2.i

cres.

A te giun - - - ge o

Bassi 1.i

A te giun - - - ge o

Bassi 2.i

cres.

cres.

(nervosissimo)

cres.

SCAR.

Or ba_sta!

18

p

cres.

T.

ff *poco allarg:.....*

A te o re dei

ff

A ..... te o re dei

ff

te ..... giun - - ge o re dei

ff

giun - - - ge a te o re dei

ff

re dei re, o re dei

ff

re dei re, o re dei

ff

re dei re, o re dei

o re dei

ff

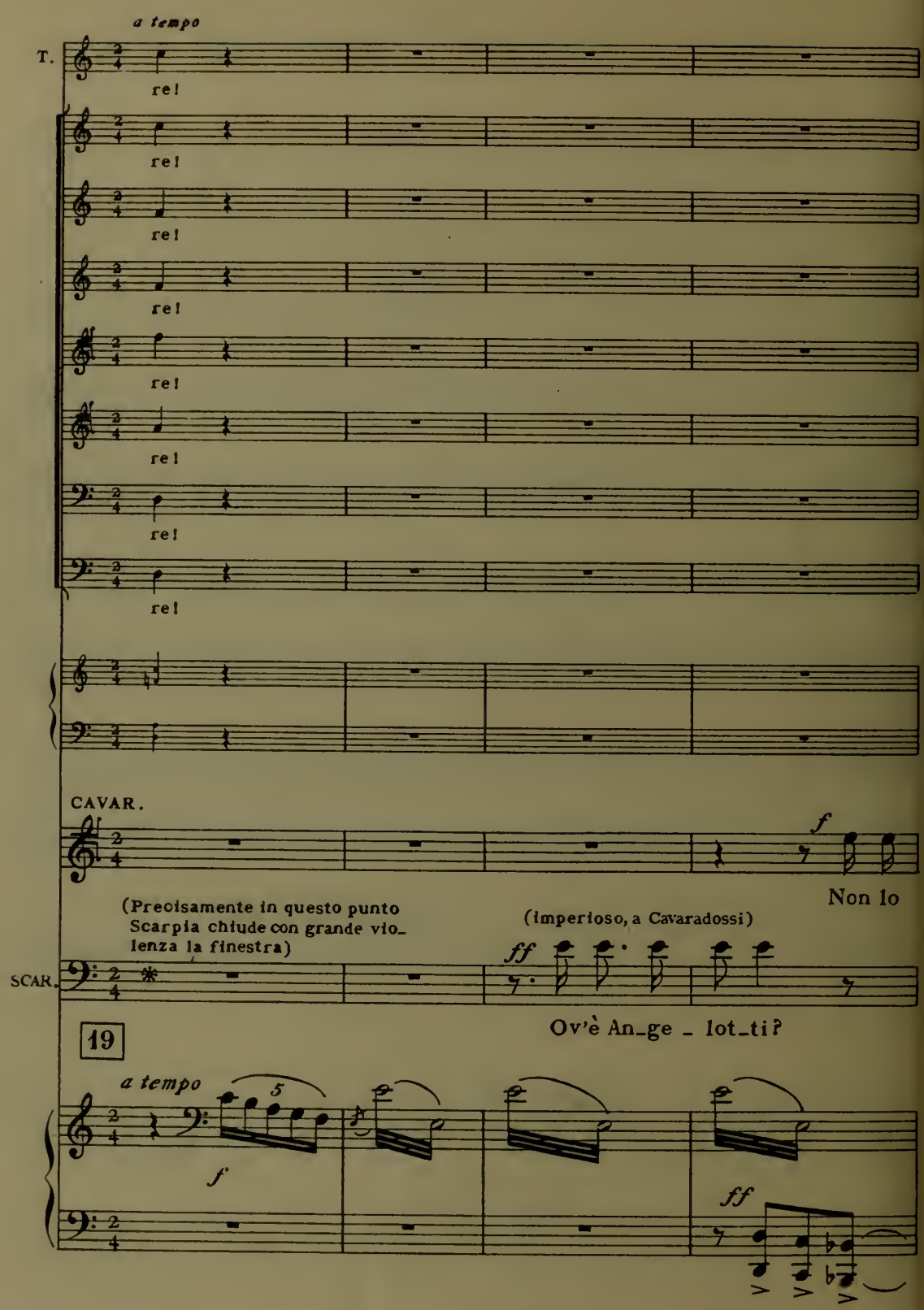
(irritato e disturbato dalle voci della Cantata va a chiudere la finestra)

SCAR.

Ri - spon - de - te!

poco allarg:.....

f


a tempo
T.
re!
re!
re!
re!
re!
re!
re!
re!
CAVAR.
f
Non lo
(Precisamente in questo punto Scarpia chiude con grande violenza la finestra)
(imperioso, a Cavaradossi)
ff
SCAR.
Ov'è An_ge _ lot_ti?
19
a tempo
5
f
ff

CAV. so.

SCAR. Ne - ga - te d'a-ver-gli da-to ci - bo?

ff

CAV. Ne-go! Ne-go!

SCAR. E ve-sti? E a-si-lo nel-la villa? E che là sia na-

(con forza)

CAV. Ne-go! ne-go!

UN POCO MENO

SCAR. -scosto?

20

deciso

UN POCO MENO

ff

subito p

(quasi paternamente, ritornando calmo)

SCAR.

Via, Ca_va_lie_re, ri_flet_te_te: sag_gia non è co_

pp

SCAR.

_testa o_sti_na_tez_za vo_stra. An_goscia grande, pronta confes_

poco allarg:

allarg.

SCAR.

_sione e_vi_te_rà! Io vi consiglio,

molto espressivo, lamentoso

rit:

lentamente *Come prima*

SCAR. di_te: do_v'è dunque Ange_lot_ti?

21

ff *lentamente* *Come prima*

CAVAR. Non lo so.

SCAR. *f* An_cor, l'ul_ti_ma vol_ta Dov'è?

CAV. Nol so!

SPOL. (O bei tratti di

deciso *ff* *dim.*

ANDANTE (Tosca entra affannosa: vede Cavaradossi e corre ad abbracciarlo)

SPOL. cor - da!)

SCARPIA (vedendo Tosca) (Ec - - co - la!)

ANDANTE

p

TOSCA Ma - rio, tu qui?!

CAVAR. (sommessamente a Tosca, che accenna d'aver capito) (Di quan - to là ve - de - sti,

CAV. ta - ci, o m'uccidi!)

MOLTO SOSTENUTO

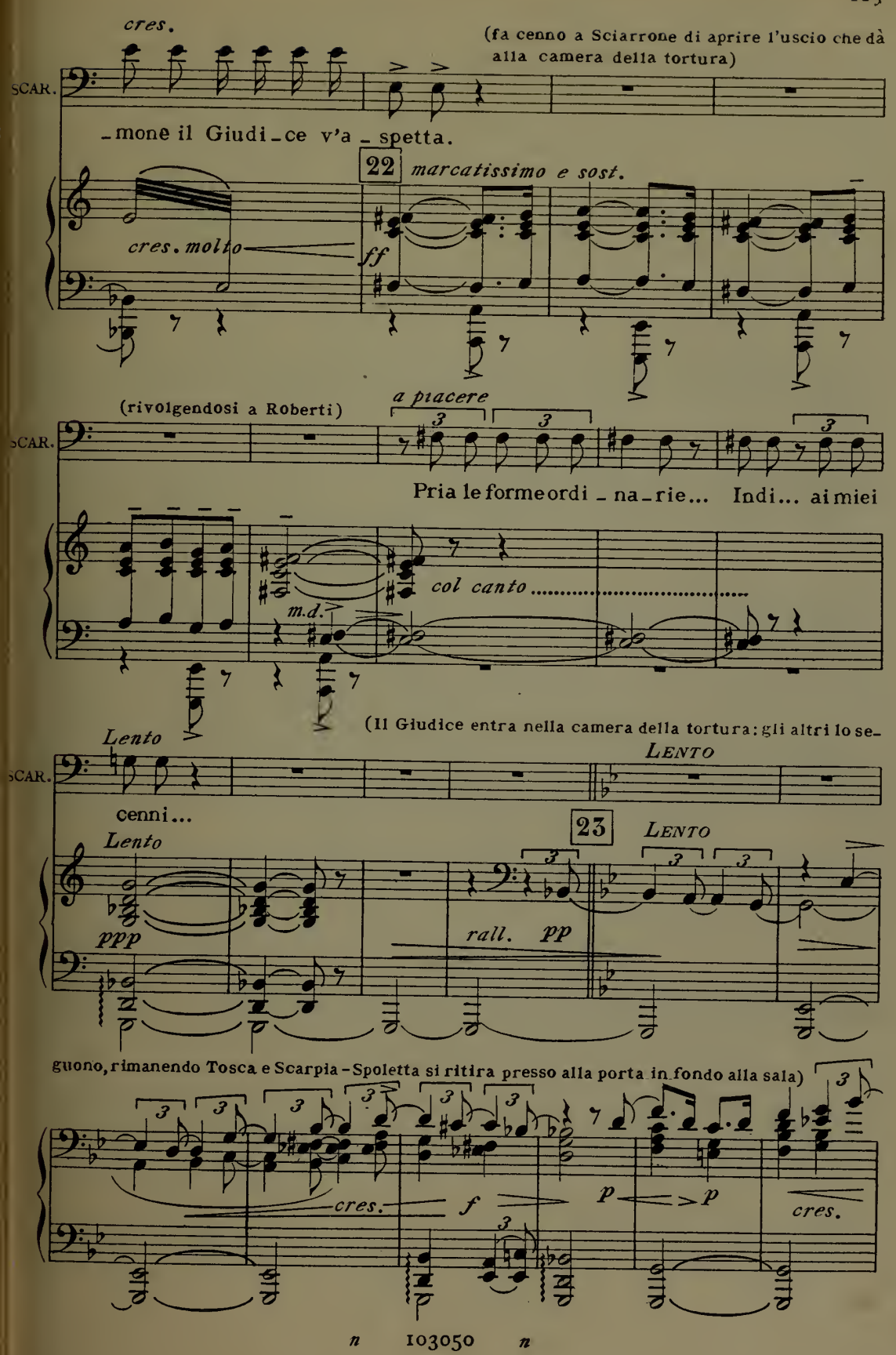
SCARPIA *con forza e sost.* Mario Cavara - dos - si, qual testi -

MOLTO SOSTENUTO

ff col canto

ff

pesante e sost°


cres.
(fa cenno a Sciarrone di aprire l'uscio che dà alla camera della tortura)
SCAR.
-mone il Giudi-ce v'a-spetta.
22
marcatissimo e sost.
cres. molto
ff
(rivolgendosi a Roberti)
a piacere
SCAR.
Pria le forme ordi-na-rie... Indi... ai miei
col canto
m.d.
(Il Giudice entra nella camera della tortura: gli altri lo se-
Lento
LENTO
SCAR.
cenni...
23
LENTO
Lento
ppp
rall. pp
guono, rimanendo Tosca e Scarpia - Spoletta si ritira presso alla porta in fondo alla sala)
cres.
f
p
p
cres.

passionale 24 (Sciarrone chiude l uscio – Tosca fa un

p *pp* *sost.*

atto di grande sorpresa: Scarpia, studiatamente gentile, la rassicura)

pp *affrett.* *pp* *rit.*

SCARPIA

And.no mod.to ♩ = 58

(con galanteria) *p*

Ed

25 *And.no mod.to* ♩ = 58

rall.

p

(accenna a Tosca di sedere)

SCAR. or fra noi par_liam da buoni a_mi_ci. Via quel_

TOSCA

(siede, con calma studiata)

Sgo_mento alcun non ho...

SCAR.

_l'a_ria sgo_men_ta ta...

(con simulata indifferenza)

T.

(passa dietro al canapè ov'è seduta Tosca e vi si appoggia)

Fu sciocca gelo_si_a...

SCAR.

La sto_ria del ven_ta_glio?..

p

poco rit:

T.

No:

SCAR.

L'Atta_van_ti non e_ra dunque alla vil_la?

poco rit:

a tempo

T. e_gli e_ra so_lo.

(indagando con malizia)

SCAR. So_lo? Ne sie_te ben si_

a tempo 26

f m.s. *p* *pp*

(con insistenza stizzosa)

T. Nulla sfugge ai gelo_si. So_lo! so_lo!

(prende una sedia, la porta di fronte a Tosca, vi si siede e la guarda fiso)

SCAR. _cu_ra?

(assai stizzita)

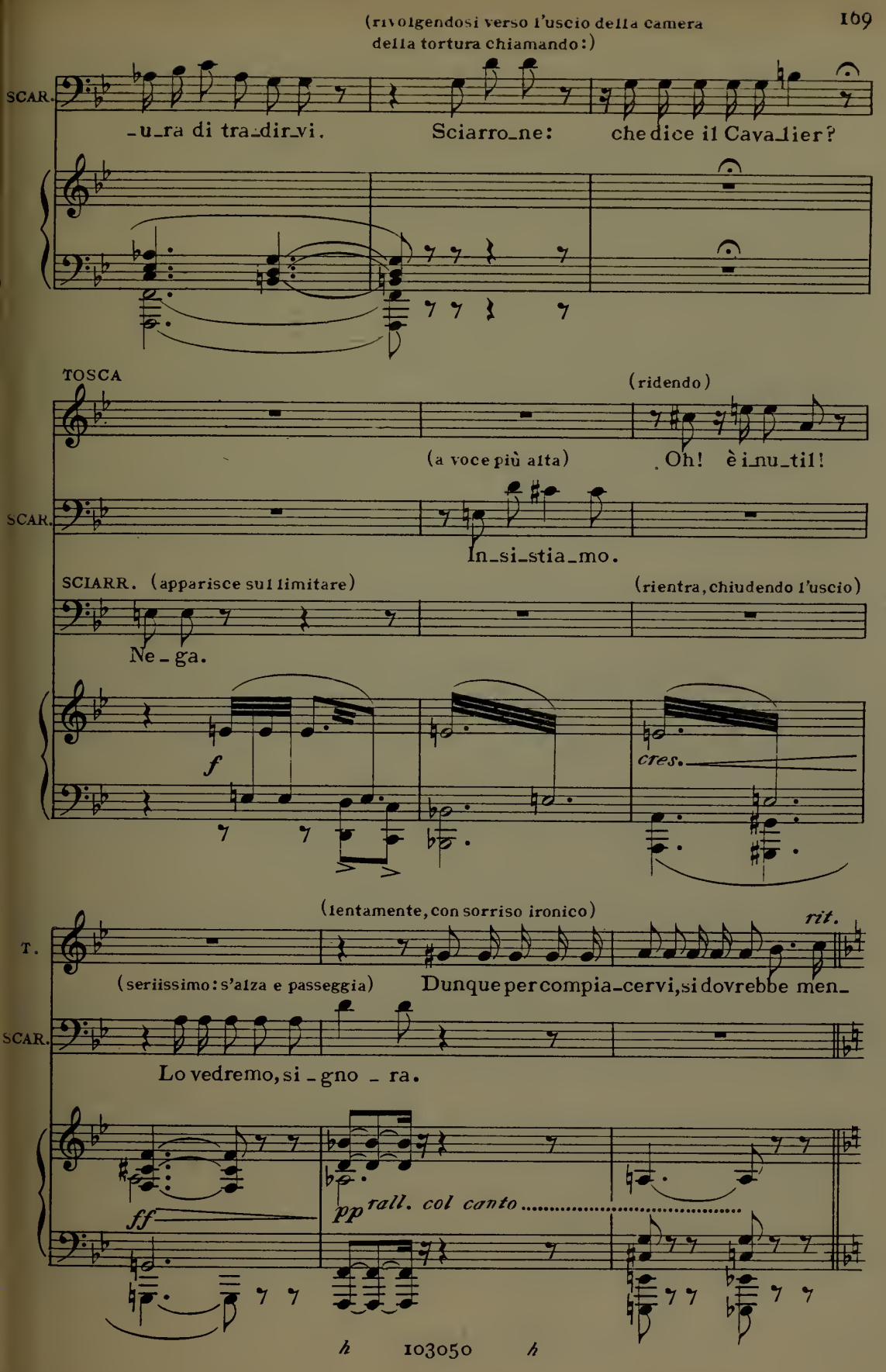
T. So_lo! sì!

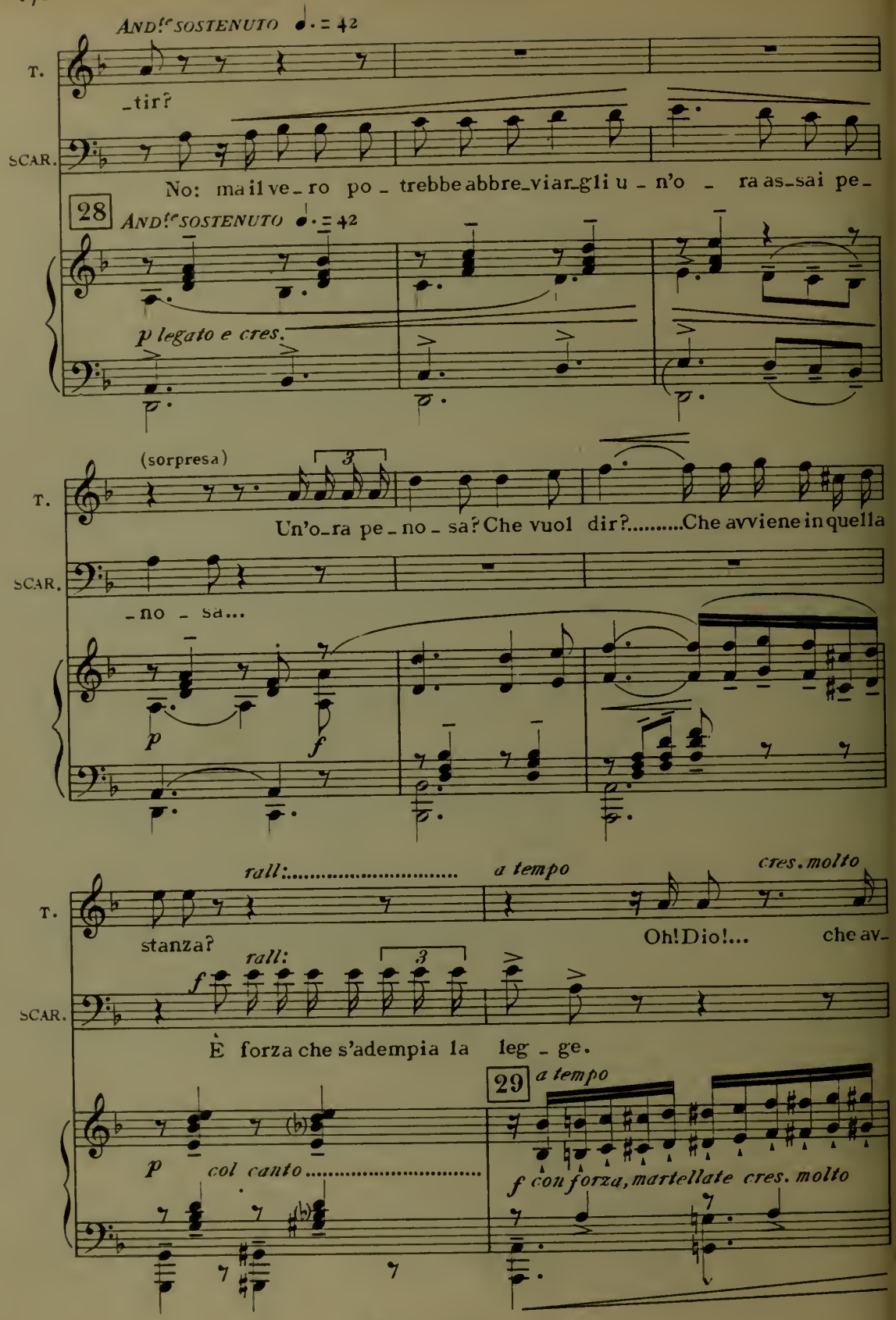
SCAR. *f* *p*

Davver?! Quanto fuo_co! Par che abbia_te pa_

27

f *p*


(rivolgendosi verso l'uscio della camera della tortura chiamando:)
SCAR.
-u-ra di tra-dir-vi. Sciarro-ne: che dice il Cava-lier?
TOSCA
(ridendo)
(a voce più alta)
Oh! è i-nu-til!
SCAR.
In-si-stia-mo.
SCIARR. (apparisce sul limitare)
(rientra, chiudendo l'uscio)
Ne-ga.
f
cres.
(lentamente, con sorriso ironico)
rit.
T.
(seriissimo: s'alza e passeggia)
Dunque per compia-cervi, si dovrebbe men-
SCAR.
Lo vedremo, si-gno-ra.
ff
pp
rall. col canto


And.te sostenuto ♩. = 42
T.
_tir?
SCAR.
No: ma il ve_ro po_trebbe abbre_viar_gli u_n'o_ra as_sai pe_
28
And.te sostenuto ♩. = 42
p legato e cres.
(sorpresa)
T.
Un'o_ra pe_no_sa? Che vuol dir?.....Che avviene in quella
SCAR.
_no_sa...
p
f
rall:.....
a tempo
cres. molto
T.
stanza?
Oh! Dio!... che av_
rall:
f
SCAR.
È forza che s'adempia la leg_ge.
29
a tempo
p
col canto.....
f con forza, martellate cres. molto

T. _vien, che avvien, che av_vien?!!.....

(con espressione di ferocia e con forza crescente)

SCAR. Le_ga_to mani e piè il vostro a_

pp

SCAR. _man_te ha un cerchio un_ci_na_to al_le

dim.

f

SCAR. tempia, che ad o_gni nie_go ne spriz_za san_gue sen_za mer_

f deciso

TOSCA (balzando in piedi)

Non è ver, non è ver!..... Sog - ghigno di

SCAR.

-cè!

8

ff

(ascolta con grande ansietà, le mani nervosamente avvinghiate alla spal-
-liera del canapè)

T.

30 demone.....

pp

CAVAR.

(gemito prolungato)

Ahi-

espressivo molto rall:.....

p

TOSCA (quasi parlato)

affrettando

Un ge_mi_to? Pie_tà,..... pie_tà!.....

CAV.

_mè!.....

p

affrettando

T

Eb_ben..... ma cessa_te, cessa_te!

SCARPIA

Sta in voi sal_var_lo.

p

cres.

(avvicinandosi all'uscio e aprendolo)

SCAR.

Sciar_ro_ne, scio_glie_te.

poco allarg.

f

ff

SCAR.

Tut_to.

(apparendo sul limitare)

SCIARR.

(rientra nella camera della tortura chiudendo l'uscio)

Tut_to?

p

p

TOSCA

Ch'io lo ve_da!...

SCAR.

Ed or la ve_ri_tà...

No!

31

Sostenuto molto

p

dolce

p

(poco a poco riesce ad avvicinarsi all'uscio)

T.

f

pp

ppp

T.

Ma_rio!

CAVAR. (interno)

(dolorosamente)

To_sca!

pp

rall.

3

T.

Ti straziano anco _ ra?

poco affrett.

CAV.

No– co_rag_gio–

col canto.....

poco affrett.

rit.

rall.

4

CAV.

Ta_ci, ta _ ci! Sprezzo il do _ lor!.....

stentando

rall. col canto.....

TOSCA *Lento grave* ♩=56

(rinfrancata)

Non so

SCARPIA (avvicinandosi a Tosca)

Or_sù, To_sca, par_ la _ te.

32

Lento grave ♩=56

T.

nul _ la!

SCAR.

Non va _le quel_la

pp *f*

(si frappone fra l'uscio e Scarpia per impedire che dia l'ordine)

Più mosso

T.

No! fer_ma _te!

(fa per avvicinarsi all'uscio)

SCAR.

pro _va?..... Roberti, ri_pi _glia _mo..... Voi par _ le _

Più mosso

ff

ALL.º MOD.to (contro Scarpia)

T. No! no!..... Ah!..... mo - stro..... lo.....

SCAR. - re - te?

33

ALL.º MOD.to

p

T. stra - zi, ah! mo - stro, lo stra - zi, l'uc-

rit.

f rit.

T. - ci - di..... ah!..... l'uc - ci - di!

rit.

SCARPIA Lo

rit.

rit. *rit.*

SCAR.

stra - zia quel vo - stro si - len - zio..... as - sai

rit. *rit.*

TOSCA *stringendo*

Tu ri - di..... all'or - ri - da

SCAR. (ride)

più .....

stringendo

T.

pe - na? (con entusiasmo)

SCAR.

34 Mai To - sca al - ia sce - na più tra - gi - ca fu!

f *f*

(Tosca, inorridita, si allontana da Scarpia che, preso da subitaneo senso di ferocia, si rivolge a

p cres. ed accel.

Spoletta)

(gridando quasi senza nota)

SCARPIA

A - pri - te le por - te che n'o - da i la -

ff

CAVAR. (di dentro) *Mosso, vibratissimo*

f

Vi sfi - - do!.....

(Spoletta apre l'uscio, ponendovisi ritto innanzi)

SCAR.

- men - ti! *Mosso, vibratissimo*

fff

I.º TEMPO

CAV.

Vi sfi_do!

(a Tosca)

(gridando a Roberti)

SCAR.

Più for_te! più for_te! Par_

35

I.º TEMPO

p

TOSCA

Che di_re?

SCAR.

_la_te.... Su,

cantando

T.

Ah! non so

SCAR.

vi - a

cres. poco a poco ed incalzando

(disperata)

T.

nul - la! ah!..... do - vrei men - tir?

SCAR.

T.

(insistendo)

SCAR.

Di - te do-v'è An-ge- - -lot - ti?

cres. ed incalzando ancora

5 5

T.

No! no!

(incalzando Tosca)

SCAR.

Di - te do-v'è An-ge - lot - ti? par - -

sempre cres.

5 6

allargando

T. ah, ah,.....

SCAR. _la _ te su, vi _ a, do _ ve ce _ la _ to

allargando.....

T. Ah! Più non pos _ so! Ah!.....che orror!...

SCAR. sta? Su, via par _ _la _ te o _

36

ff sostenendo.....

T.

Ah!..... ces - sa-te il mar - tir!..... è trop - po sof-

SCAR.

- v'è?.....

rit.

fff

rit.

T.

-frir!..... Ah! non pos - so più,..... ah! non pos - so

SCAR.

dim. *p*

p

(si rivolge supplichevole a Scarpia, il quale fa cenno a Spoletta di lasciare avvicinare Tosca: questa va presso l'uscio aperto, ed esterrefatta alla vista dell'orribile scena, si rivolge a Cavaradossi)

T. più!

CAVAR. (di dentro) (lamento forte) Ahi_mè!

molto espressivo

f *p*

(presso la porta della camera della tortura)

(dolorosamente)

T. Ma_rio,.... con_sen_ti ch'io par_li?

(con voce spezzata)

CAV. No!

37

lamentoso

pp *calando*

T.

A - scol - ta, non pos_so

CAV.

No!

calando sempre

T.

più...

CAV.

Stolta, che sai?... che puoi

CAV.

dir?...

SPOL.

(entra nella camera della tortura, e n'esce po-
-co dopo, mentre Tosca, vinta dalla terribile commozione, cade prostrata sul canapè e con voce singhiozzante si rivolge a Scarpia che stà impassibile e silenzioso)

(irritatissimo per le parole di Cavaradossi, e temendo che da queste Tosca sia ancora in-
-coraggiata a tacere, grida terribile a Spoletta)

SCARPIA

Ma fa - te-lo ta - ce-re!

f *p*

TOSCA

Che v'ho fat - to in vi - ta mia?! Son

SPO.

calando sempre sino alla fine

T.

i - - o che co_sì tor_tu - ra - - te!.. Tortu_ra - te

(brontolando in attitudine di preghiera)

SPOL.

Judex

38

pp

più piano ancora

(scoppia in singhiozzi strazianti, mormorando:)

rall. molto

T

l'a - ni_ma... sì, l'a - ni_ma mi tor_tu_

SPOL.

ergo cum se_de_bit quidquid latet ap_pa - rebit Nil in_ultum re_ma_ne_bit.

pppp

col canto

(Scarpia, approfittando dell'accasciamento di Tosca, va presso la camera della tortura e fa cenno di ricominciare il supplizio)

T. -ra - - -te!

CAVAR. *pausa* (straziante grido acuto e prolungato) Ah!

SPOL. *Nil in-ul-tum re-ma - ne-bit!*

Ped.

(al grido di Cavaradossi, Tosca si alza di scatto e subito, con voce soffocata, dice rapidamente a Scarpia:)

ALL° VIVACE

T. Nel poz-zo... nel giar-

39

ALL° VIVACE

ff violento

(soffocato)

T. _di _ no... Sì!..

SCARPIA

Là è l'Ange _ lot _ ti?..

p

(forte, verso la camera della tortura)

SCAR. Ba _ sta, Ro _ ber _ ti.

dim. sempre

pp

TOSCA

(a Scarpia)

As_sas_

SCIARR.

(apparendo sulla porta)

E sve _ nu_to!..

pp

T.

_si _ no! Vo_glio ve _ der_lo...

pp

(a Sciarrone)

SCARPIA

rall.

Por_ta _ te _ lo qui!..

rall:

♩ = 58

(appare Cavaradossi svenuto portato dai birri e vien deposto sul canape -- Tosca corre a lui, ma è pre-

And.te sost.to

40 *p doloroso*

cres.

-sa da orrore alla vista di Cavaradossi tutto insanguinato, e s'arresta cuoprendosi gli occhi colle mani)

molto sost.to *f*

TOSCA

(vergognosa della sua debolezza si avvicina a Cavaradossi cuoprendolo di baci e lagrime)

(Sciarrone, il Giudice, Roberti, lo Scrivano, escono dal fondo; i birri e Spoletta ad un cenno di Scarpia, rimangono)

Meno *sostenendo*

p *pp dolce*

T

(caldamente) *Sostenuto*

A - mo - re... Quanto hai pe-

CAVAR.

(riavendosi) *dolcissimo*

Flo - ria!.. Sei tu?..

espressivo *Sostenuto*

pp

T

-na - - to anima mia!.. Ma il giusto Iddi - o lo pu - ni -

T

- rà! No, a -

CAVAR.

To - sca, ho par - la - to?

rall. *smorz.* *rit.* *pp* *rall. molto*

T

- mor... No!

CAV.

Dav - ve - ro?.. (a Spoletta con autorità)

SCARPIA

Nel poz - zo del giar - di - no - Va, Spo -

CAVAR *All.º VIOLENTO* (si leva minaccioso contro Tosca)

(Spoletta esce)

SCAR. - let - ta!

41

All.º VIOLENTO

ff *string:*

CAV. (si lascia cadere, affranto)

M'hai tra - di - to!..

TOSCA (abbracciandosi stretta a Cavaradossi)

Ma - rio!

(cercando respingerla)

CAV. Ma - - le - det - ta!

f

T.

Ma - rio!

(erompendo affannoso)

SCIARR.

Ec - cel - len - za, qua - li

f *p*

SCARPIA (sorpreso)

Che vuol dir quel - l'a - ria af - flit - ta?

SCI.

nuo - ve!.. Un mes -

cres.

SCAR.

Che scon - fit - ta? Co - me?

SCI.

- sag - gio di scon - fit - ta...

ff

(impazientito, gridando)

SCAR. Do - ve? Tar - ta - ru - ga!

SCI. A Ma - ren - go... Bo - na -

ff

SCAR. Me - las...

SCI. - par - te è vin - ci - tor... No! Me -

SCI. - las è in fu - ga!..

42

(Cavaradossi con ansia crescente ha udito le parole di Sciarrone, e nel proprio entusiasmo

Lo stesso mov.to ma più sost.to

ff tutta forza

trova la forza di alzarsi minacciosò in faccia a Scarpia)

CAVAR.

(con grande entusiasmo)

ff

allarg. molto

Vit - to - ria! Vit - to - ria!!...

col canto

ALL.º CONCITATO ♩ = 144

CAV. L'al - ba vin - di_ce appar che fa

SCARPIA (fissa cinicamente Cavaradossi)

43 ALL.º CONCITATO ♩ = 144

f *f*

CAV. gli em - pi tre_mar! Li - ber - tà sor - ge,

f *p* *cres.*

TOSCA (disperata, avvinghiandosi a Cavaradossi cercando calmarlo)

Ma - rio, ta - ci, pie_tà di

allarg.

CAV. croi - lan ti - ran_ni - di!.....

allarg.

T. me! pie_

CAV. Del sof - fer - to mar_tir me ve -

(sorride sarcasticamente)

SCARPIA Bra - veg - gia,

f *p* *f* *p*

T. _tà! ta_ci!

CAV. _drai qui gio_ir... il tuo cor tre - ma, o

allarg.

CAR. ur_la! T'affretta a pa_le_sarmi il

allarg.

(a Scarpia)

T. non l'a-scol - ta - te! Pie - tà!.....

f *cres.*

CAV. Scar - pia, car - ne-fi-ce!..... Car-

SCAR. fon - do del-l'al-ma ri - a! Va! Mo-ri - bon - do, il ca-

cres.

cres.

(a Scarpia)

T. Pie - tà!..... pie-

con forza crescente

CAV. - ne-fi-ce!..... Car - ne-fi-ce!

SCAR. - pe - stro t'a - spet - ta! Va, va!

T. _tà di me! Ma _ rio... con

CAV. (Sciarrone e gli sbirri s'imposses.

(irritato dalle parole di Cavaradossi, grida agli sbirri:)

SCAR. Por _ ta _ te _ me _ lo via!

8

cres.

T. (cercando opporsi con tutte le forze)

te... No, no!

CAV. -sano di Cavaradossi e lo trascinano verso la porta)

SCAR. Va mo_ri _ bon _ do! Va, va!

string.

LARGO (avvinghiandosi a Mario e sempre piu opponendosi agli sbirri)

T

Ah!.....

LARGO

tutta forza

fff

44

poco tratt.

poco tratt.

T.

Ma - - rio! Ma - - rio!...

incominciando ad affrettare un poco

PIÙ MOSSO

(cercando forzare il passo sbarrato da Scarpia)

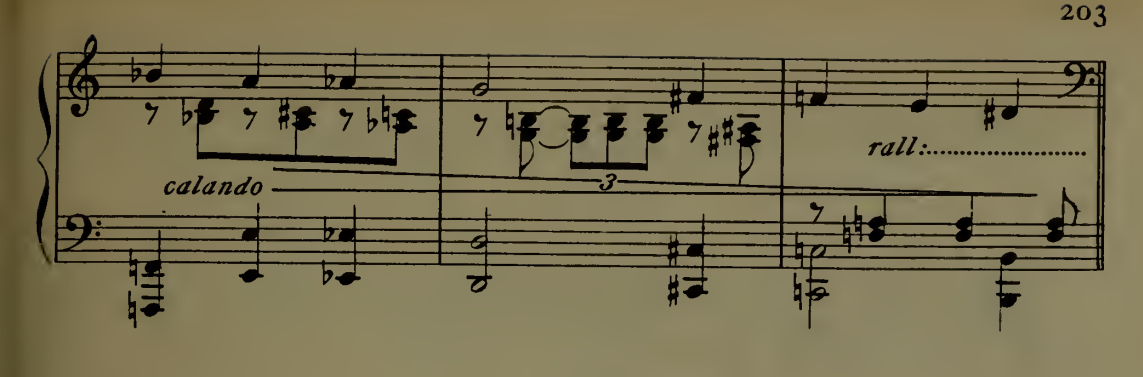
T.

con te,... con te! (respingendo Tosca e chiudendo la porta)

SCAR.

Voi no!

PIÙ MOSSO



TOSCA *ANDANTE* (come un gemito)

Sal - vate-lo!

SCARPIA

Io?...

p

ANDANTE

p

(si avvicina alla tavola, vede la sua cena interrotta e ritorna calmo e sorridente)

rit.

SCAR. Voi!

La povera mia cena fu inter-

poco stentando

p

(vedendo Tosca abbattuta, immobile, ancora presso la porta)

SCAR.

_rot _ ta Co_sì ac _ ca_scia_ta?...

pp

SCAR.

Via, mia bel _ la si _ gno _ ra sedete

p *rall:*

AND.no SOSTENUTO

SCAR.

qui. Vo _ le _ te che cer _ chia_mo insie _ me il

45 *AND.no SOSTENUTO*

dolce

p

(si siede, accennando in pari tempo di sedere a Tosca)

SAR.

mo_do di salvar_lo? E allor... se_de_te..

p

poco rit.

(forbisce un bicchiere col tovagliolo, quindi lo guarda a traverso la luce del candelabro)

SAR.

e fa_vel_lia_mo. E intan_to un

molto sostenuto

a tempo

col canto

p

dolce

p

SAR.

sor_so. È vin di Spa_gna...

(mescendo) (con gentilezza)

SCAR. Un sorso per rin - co - rar - vi.

(siede in faccia a Scarpia, guardandolo fissamente) (appoggiando i gomiti sul tavolo, colle mani si sorregge il viso, e coll'accento del più profondo disprezzo chiede a Scarpia:)

TOSCA *All.o vivace*

Quan - to?..

(imperturbabile e versandosi da bere)

SCAR. Quan - to?

All.o vivace

p

Poco più ♩ = 84

quasi parlato (Scarpia ride)

T. Il prez - zo!..

Poco più ♩ = 84

46 *f*

SCAR.

Già ..... Mi di - con ve-

mf

SCAR.

- nal, ... mi di - con ve-

cres.

SCAR.

- nal, ma ..... a don - na bel - la non mi

f

SCAR.

ven - - - do..... a prez - zo di mo -

f

SCAR.

- ne - - - ta..... no!.....

diminuendo

SCAR.

(insinuante e con intenzione)

no!..... A don - na

marcato

SCAR.

bel - - - ta io non mi ven - - -

p

SCAR.

- - do a prez - zo di mo - ne - - ta.....

p

rall. rit.

SCAR.

Se la giu - ra - ta fe - de deb - bo tra -

47

p col canto . . . . . .

ANDANTE ♩ = ♩
(con intenzione)

SCAR.

_dir, ne voglio altra mer _ ce _ de, ne vo_glio al_tra mer_

ANDANTE ♩ = ♩

p *f*

molto rit. ANDte APPASSIONATO MOLTO ♩ = 69

SCAR.

_ce _ de. Quest'o_ra io l'at_ten_ _ de _ va!.... Già mi strug _

ANDANTE APPASSIONATO MOLTO ♩ = 60

p col canto. . . . . *f* dim. molto *pp*

rit. lusingando

SCAR.

_gea l'a _ mor del _ la di _ va!... Ma po _

rit.

poco affrett. a tempo

SCAR.

_c'an _ zi ti mi _ ra _ i qual non ti vi _ di

col canto. . . . . a tempo

(eccitatissimo, si alza)

SCAR.

ma _ _ i! Quel tuo pian _ to e_ra

p

cres.

SCAR.

la _ _ va ai sen _ si mie _ i

f

dim.

lusingando *a tempo*

SCAR. e il tuo sguardo che o_dio in me dardeg - gia - - va. mie

col canto . . . . . *a tempo*

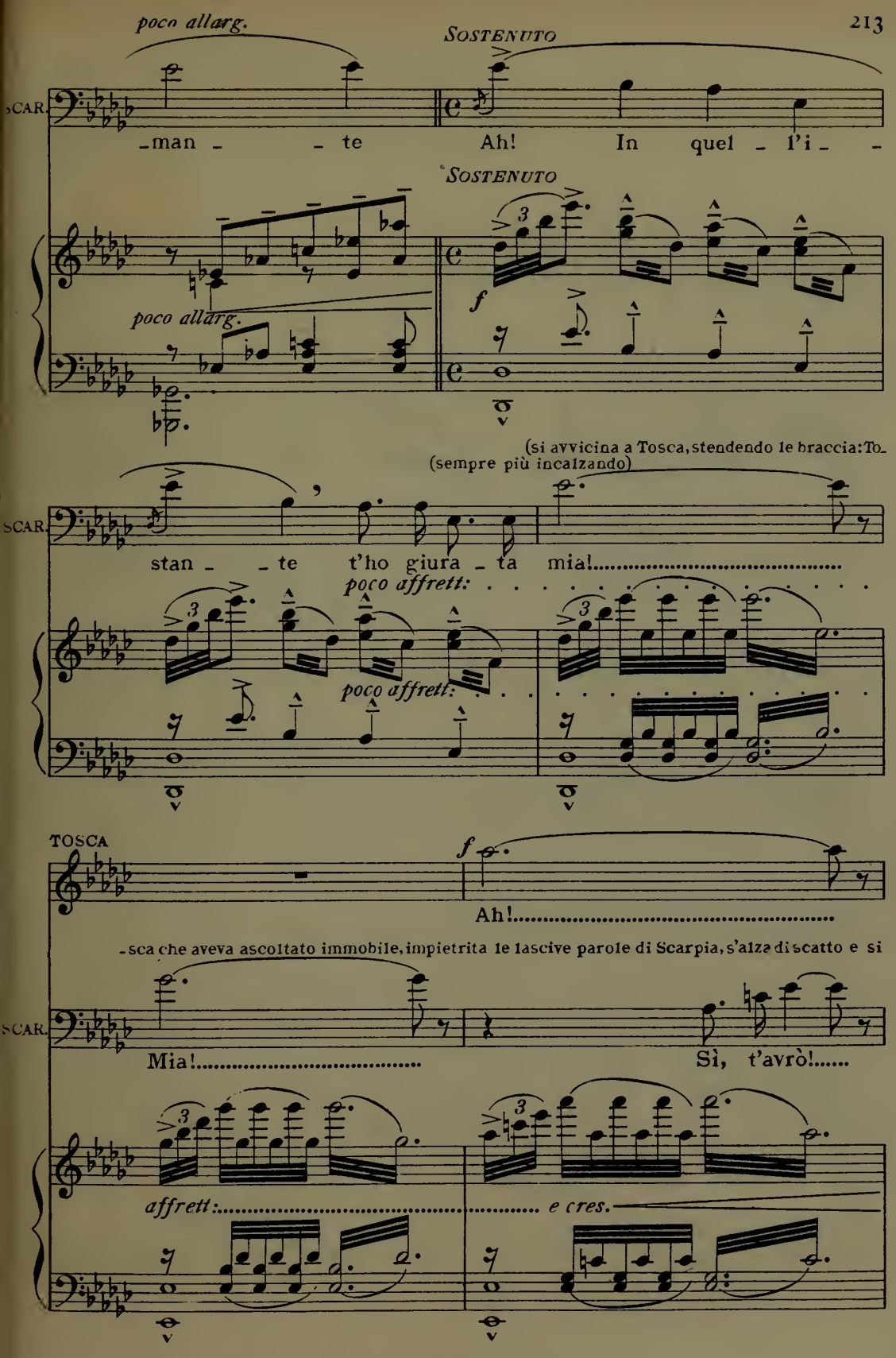
SCAR. bra - me in - fe - ro - ci - - va!

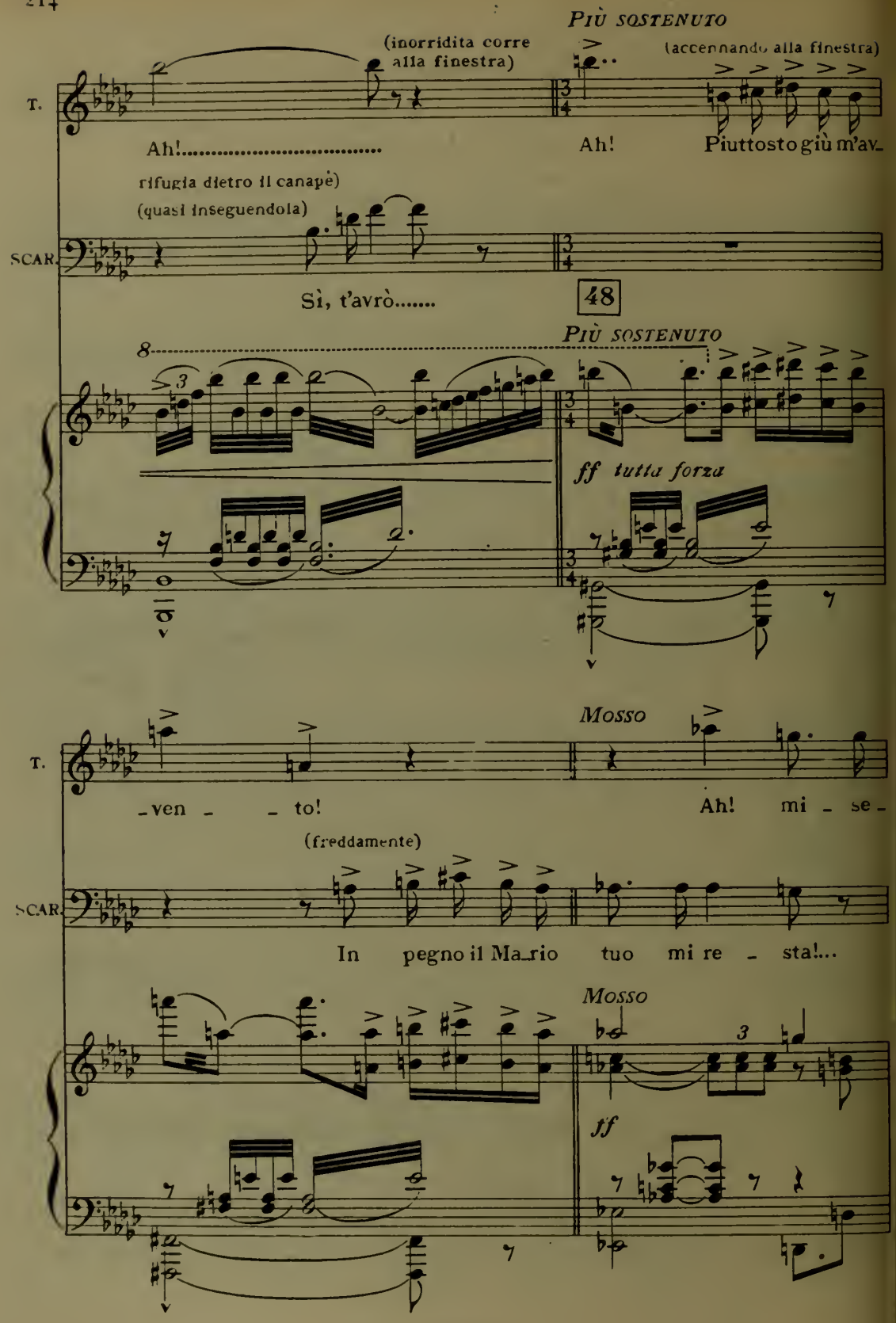
affrett.

a tempo

SCAR. A - gil qual le_o - par - - do t'av_vinghia_sti all' a -

a tempo


poco allarg.
SOSTENUTO
SCAR.
-man - - te Ah! In quel - l'i - -
SOSTENUTO
poco allarg.
f
(si avvicina a Tosca, stendendo le braccia: To-
(sempre più incalzando)
SCAR.
stan - - te t'ho giura - ta mia!.....
poco affrett:
poco affrett:
TOSCA
f
Ah!.....
-sca che aveva ascoltato immobile, impietrita le lascive parole di Scarpia, s'alza di scatto e si
SCAR.
Mia!..... Sì, t'avrò!.....
affrett:..... e cres.


PIÙ SOSTENUTO
(inorridita corre alla finestra)
(accennando alla finestra)
T.
Ah!.....
Ah!
Piuttosto giù m'av-
rifugia dietro il canapè)
(quasi inseguendola)
SCAR.
Sì, t'avrò.....
48
PIÙ SOSTENUTO
ff tutta forza
Mosso
T.
-ven - - to!
Ah! mi - se-
(freddamente)
SCAR.
In pegno il Ma-rio tuo mi re - sta!...
Mosso
ff

(le balena l'idea di recarsi presso la Regina e corre verso la porta)

T.

_ra _ bi _ le... l'or_ri_bil mer _ ca _ _ to!

dim.

(che ne indovina il pensiero, si tira in disparte)

SCARPIA *poco rall.* I.° TEMPO *dim.*

Vio_len _ za non ti fa _ _ rò. Sei

I.° TEMPO

poco rall. *mf*

(Tosca con un grido di gioia fa per escire: Scarpia con un gesto e ridendo ironicamente la trattiene)

Meno

SCAR.

li _ be_ra. Va pu _ re. Ma è fal _ la _ ce spe _

Meno

pp

SCAR. -ran-za:..... la Re-gi-na fa-rebbe grazia ad un ca-

p

(retrocede spaventata e fissando Scarpia si lascia cadere sul canapè: poi stacca gli occhi da Scarpia con un gesto di supremo disgusto e di odio)

(con tutto l'odio e il disprezzo)

TOSCA Ah! Dio!..

(con accento convinto e con compiacenza)

SCAR. -da-ve-re! Come tu m'o-dii! Co-

pp *cres. molto* *ff*

Sostenendo

(esasperata)

T. Non toc-

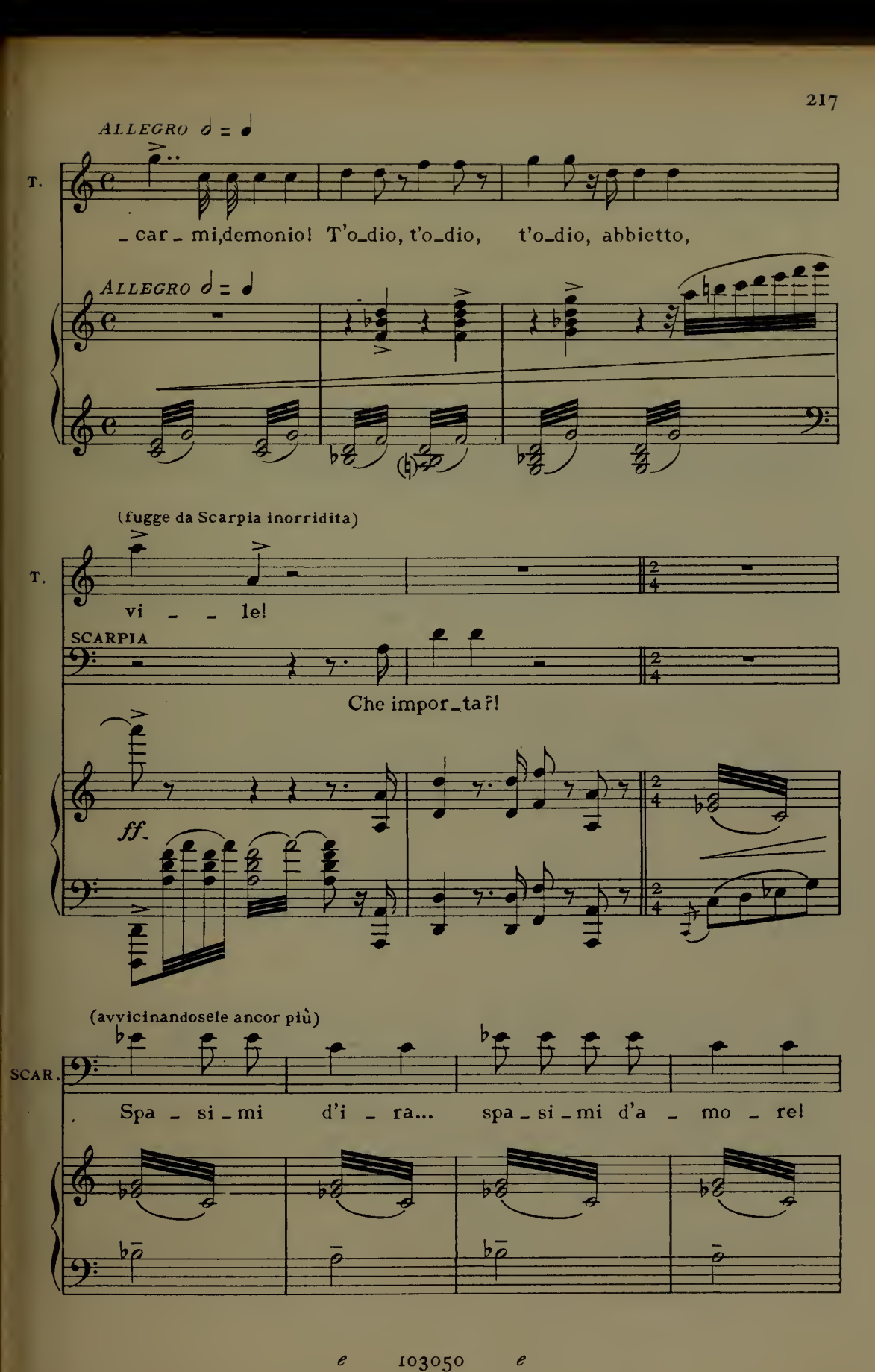
(avvicinandosele)

SCAR. -sì, co-sì ti vo-glio!.....

49

Sostenendo

marcatissimo


ALLEGRO
T.
_ car _ mi,demonio! T'o_dio, t'o_dio, t'o_dio, abbietto,
ALLEGRO
(fugge da Scarpia inorridita)
T.
vi _ _ le!
SCARPIA
Che impor_ta?!
ff.
(avvicinandosele ancor più)
SCAR.
Spa _ si _ mi d'i _ ra... spa _ si _ mi d'a _ mo _ re!

(si ripara dietro la tavola)

T. Vi - le! Vi - le!

(cerca di afferrarla) (rincorrendo Tosca)

SCAR. Mi - a! Mi - a!

mf *cres. molto*

Largo

T. A - iu - to! A - iu - to! A -

50 (gridato) (urlato)

SCAR. Mi - a! Mi - a!

Largo

ff tutta forza *sostenendo* *rit. . .*

50

ALLEGRO ♩=132

(al suono lontano dei tamburi si arrestano)

_iu _ to!

SCAR.

(declamato)

O _ di? È il tam_bu _ ro. S'av_

(da lontano piano avvicinandosi a poco a poco)

(Tamburi interni)

ALLEGRO ♩=132

p

SCAR.

_vi _ a. Gui _ da la scor _ ta ul _ ti_ma ai

pp

p

(Tosca, dopo aver

SCAR.

con - dan - na - ti. Il tem - po pas - sa!

mf *mf*

ascoltato con ansia terribile, si allontana dalla finestra e si appoggia estenuata al canapè)

SCAR.

Sai..... quale oscu - ra o - pra lag - giù si

P come un lamento

SCAR.

com - pia?... Là..... si

cres.

cres.

(Tosca fa un movimento di disperazione e di spavento)

SCAR.

driz _ za un pa _ ti _ bo_lo

f *dim. e allontanandosi a poco a poco*

f *dim.* *mf come un lamento*

(avvicinandosele)

SCAR.

Al tuo

sempre più dim.

f *mf come un lamento*

SCAR.

Ma_ _ _rio, per tuo vo _ ler,..... non re _ sta che u_

e sempre più allontanandosi.....

dim. *p* *dim.*

(Tosca affranta dal dolore si lascia cadere sul canapè)

SCAR.

_n'o _ ra di vi _ ta.

lontanissimi..... perdendosi.....

p *rall.*

(Freddamente Scarpia va ad appoggiarsi ad un angolo della tavola, si versa il caffè e lo assorbe mentre continua a guardare Tosca)

e dim. *ppp più rall.... e morendo*

AND.te LENTO APPASSIONATO ♩=40

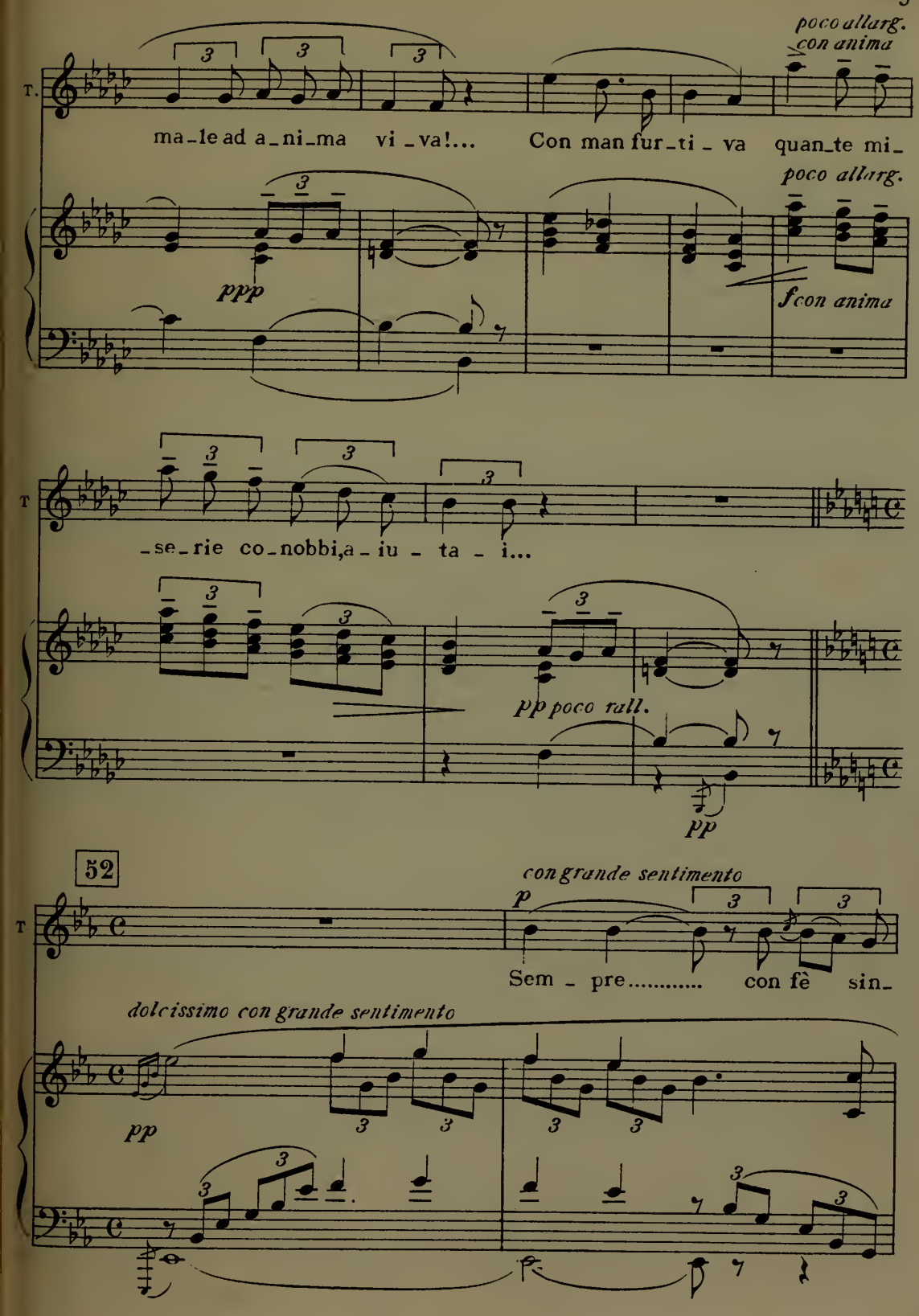
TOSCA *dolcissimo con grande sentimento*

p

51 Vis _ si d'ar _ te, vis _ si d'a _ mo _ re, non fe _ ci mai

AND.te LENTO APPASSIONATO ♩=40

pp con molta dolcezza *pp*


poco allarg.
con anima
T.
ma_le ad a_ni_ma vi _va!... Con man fur_ti _ va quan_te mi_
poco allarg.
ppp
f con anima
T
_se_rie co_nobbi,a_iu _ ta _ i...
pp poco rall.
pp
52
con grande sentimento
p
T
Sem _ pre..... con fè sin_
dolcissimo con grande sentimento
pp

T

_ce _ ra la mia pre _ ghie _ ra ai san_ti ta_ber_

T

_na_coli sa_lì. Sempre con fè..... since _ _ ra,

pp

(alzandosi)
con anima

T

die _ _ di fio _ ri a_gl'al _ tar,..... Nel_

con anima

cres.

f

T.

l'o - ra del do-lo - re per-chè, perchè Si-gno - re, per-

pp

T.

-chè me ne ri - mu - ne-ri co - sì?.....

pp

T.

Die - di gio - iel - li del-la Ma-don - na al

dolcissimo

ppp

T.

man - to, e die - di il can - to a-gli astri, al ciel, che

T

ne rideanpiùbel-li..... Nel - l'o-radel dolor per -

cres. molto

T.

-chè, per-chè Si - gnor, ah,.....

cres. molto

f molto allarg.

rall.

(singhiozzando)

sostenuto

T.

.....perchè me ne rimu - neri co - sì?

SCARPIA

53

Ri-

sostenuto

pp col canto

pp

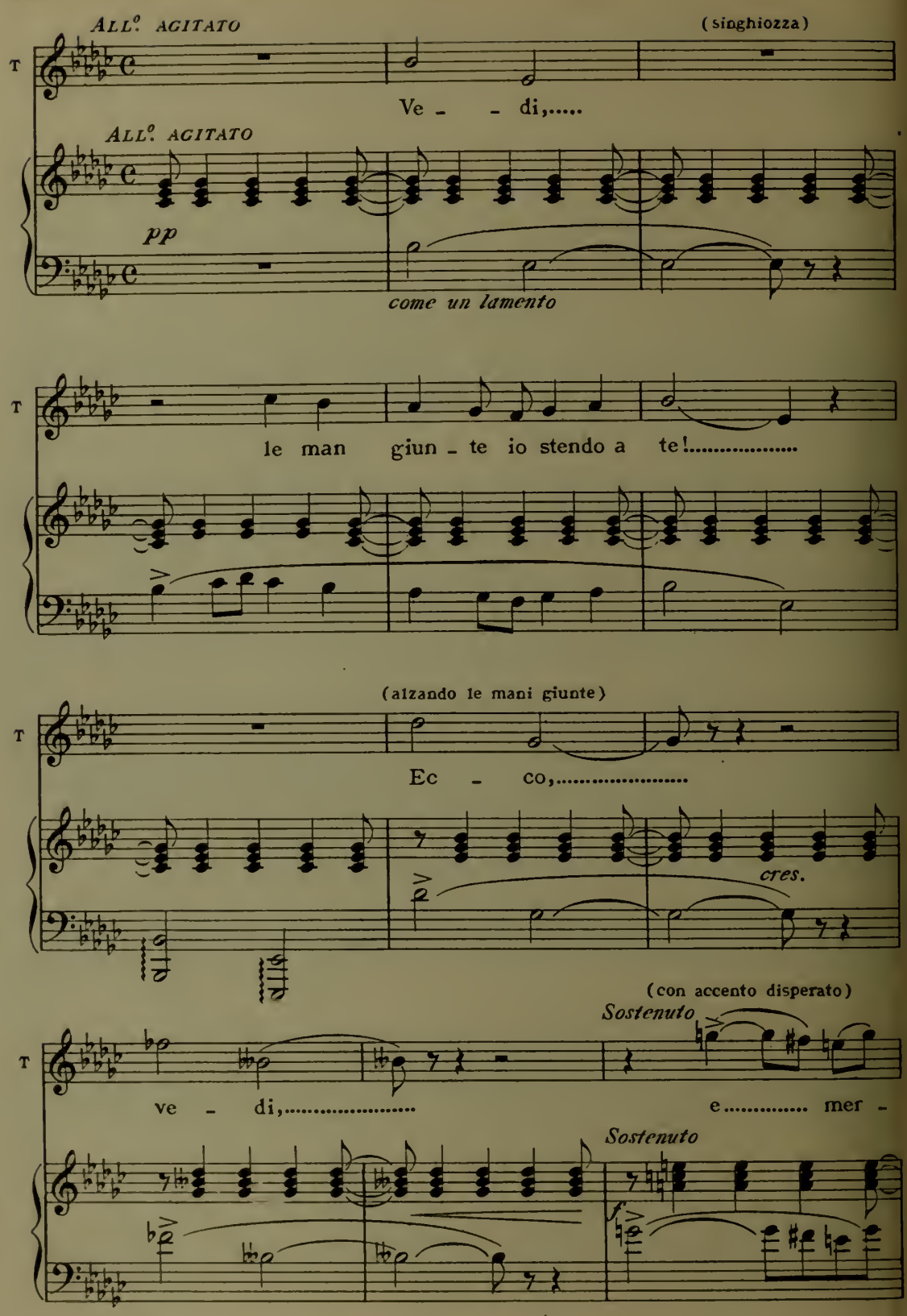
(s'inginocchia davanti a Scarpia)

T.

Mi vuoi sup - plice ai tuoi pie-di?

SCAR.

-solvi!


ALL.° AGITATO
(singhiozza)
T
Ve - - di,.....
ALL.° AGITATO
pp
come un lamento
T
le man giun - te io stendo a te!.....
(alzando le mani giunte)
T
Ec - co,.....
cres.
(con accento disperato)
Sostenuto
T
ve - di,..... e..... mer -
Sostenuto
f

T

(avvilita)

rall.

- cè..... d'un tuo det - to, vin - ta a - spet - to....

p

dim.

rall......

SCARPIA

And.te mosso ♩= 76

54

p Sei trop - po bel - la,

pp

And.te mosso ♩= 76

p

SCAR.

To - - sca, e trop - po a -

SCAR.

- man - - te..... Ce - do.

SCAR.

A mi - se - ro prez - zo

f

appassionato

SCAR.

tu, a me u - na vi - ta,

f

(alzandosi, con senso di gran disprezzo)

TOSCA

Va!

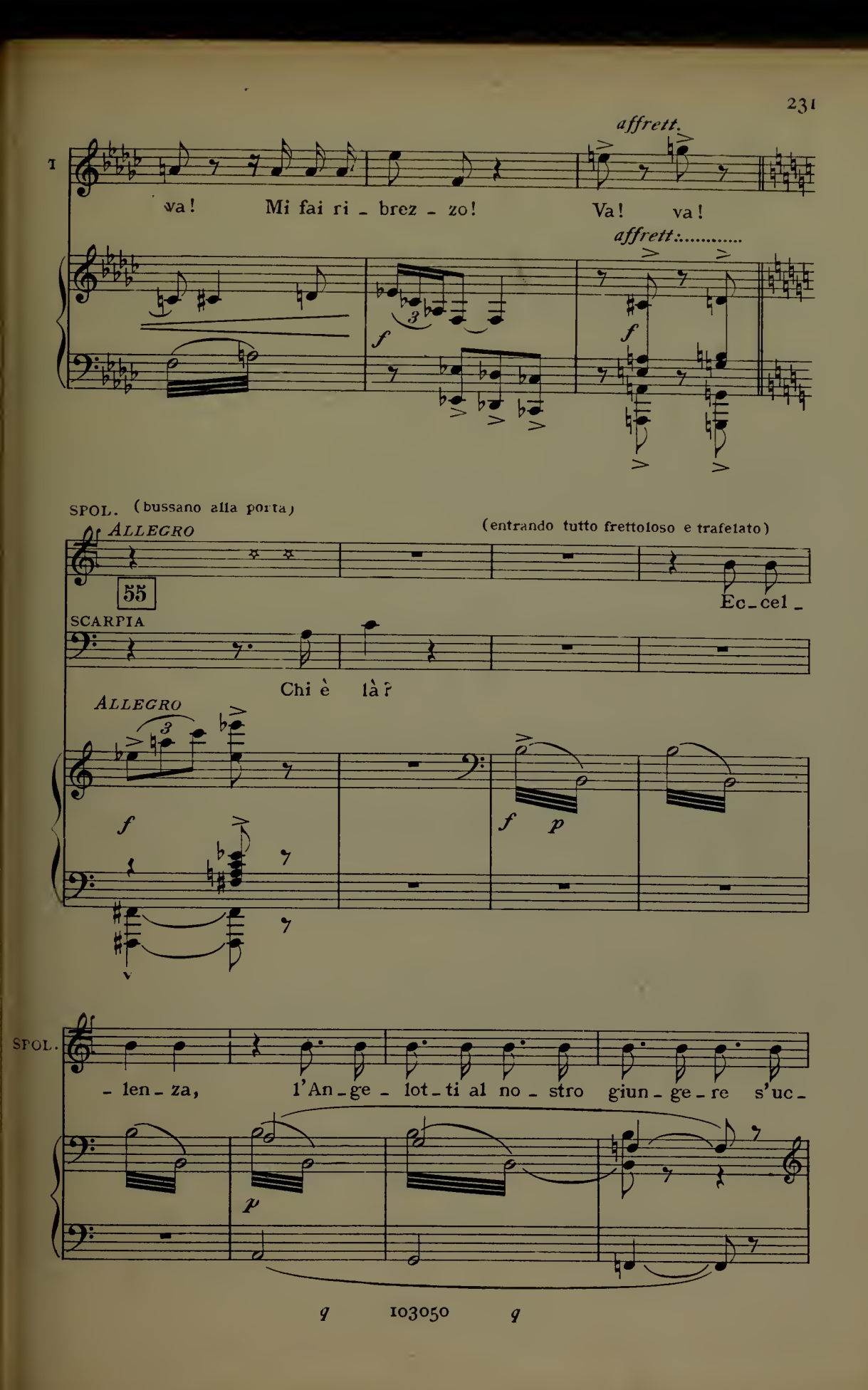
dolce

SCAR.

p io, a te chieggo un' i - stan - te!

p

p


affrett.
va! Mi fai ri - brez - zo! Va! va!
affrett.
SPOL. (bussano alla porta)
ALLEGRO
(entrando tutto frettoloso e trafelato)
55
Ec - cel -
SCARPIA
Chi è là?
ALLEGRO
SPOL.
- len - za, l'An - ge - lot - ti al no - stro giun - ge - re s'uc -

SFOL. -ci-se!

SCARPIA Eb-ben lo si ap-

ff deciso

SCAR. -pen-da mor-to al-le for-che!

f *p*

a tempo

SCAR. E l'al-tro pri-gio-

f *a tempo*

SFOL. *a tempo* Il ca-va-lier Ca-va-ra-dos-si?

SCAR. -nier?

f *f*

TOSCA

(fra sè)

a tempo

(Dio! m'as - si - sti!)

a piacere

SPOL.

È tut - to pronto, Eccel - len - za!

a tempo

col canto

mf *p*

SCARPIA (a Spoletta)

A -

poco rall.

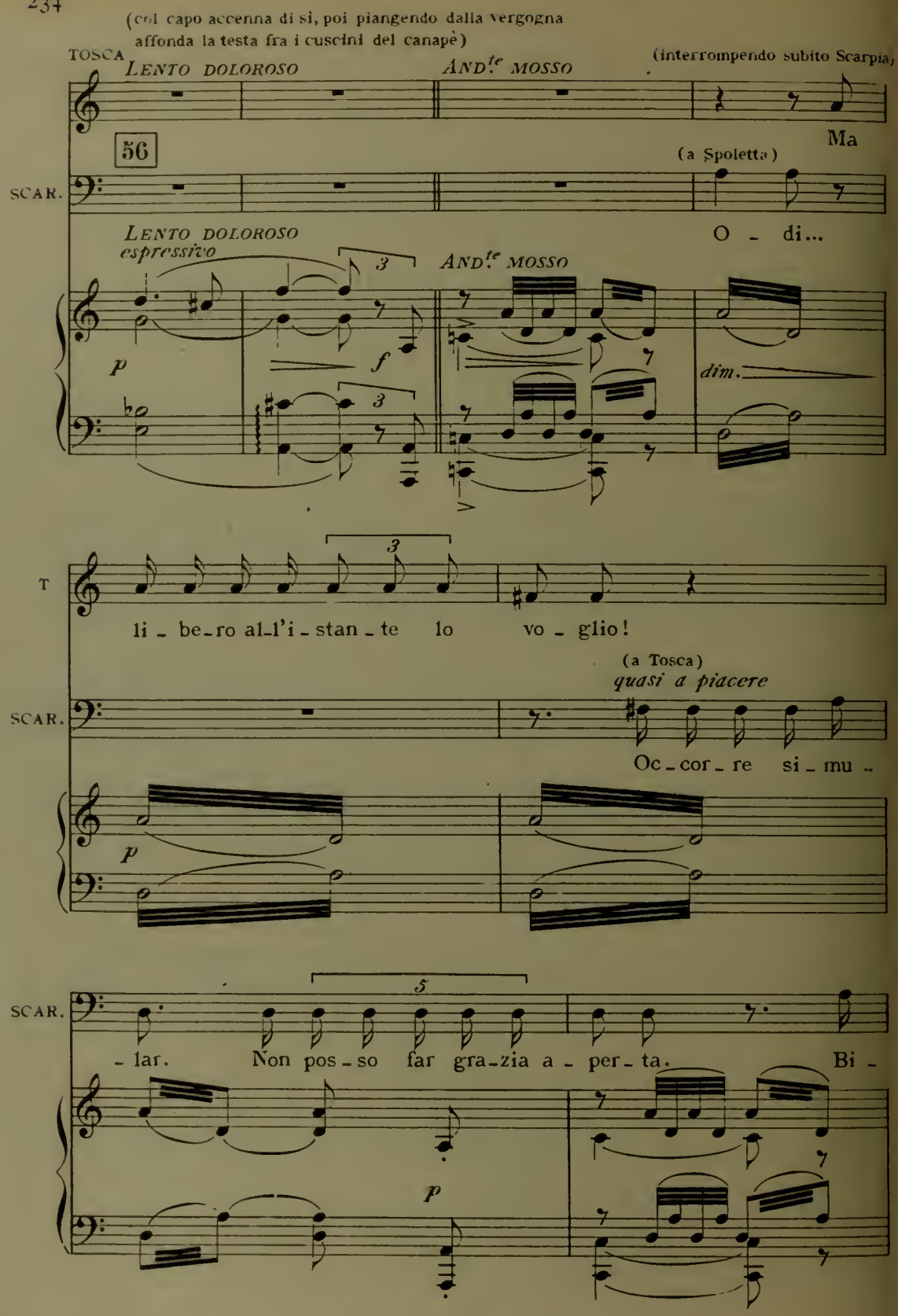
(piano a Tosca)

pausa *lento a piacere*

SCAR.

- spet - ta. Eb - be - ne?

pp


(col capo accenna di sì, poi piangendo dalla vergogna affonda la testa fra i cuscini del canapè)
TOSCA
LENTO DOLOROSO
AND.te MOSSO
(interrompendo subito Scarpia)
Ma
56
SCAR.
(a Spoletta)
O - di...
LENTO DOLOROSO espressivo
AND.te MOSSO
p
f
dim.
T
li - be-ro al-l'i - stan - te lo vo - glio!
(a Tosca)
quasi a piacere
SCAR.
Oc - cor - re si - mu -
p
SCAR.
- lar. Non pos - so far gra-zia a - per - ta. Bi -
p

SCAR.

(accenna a Spoletta)

_ so_gna che tut_ti abbian per morto il ca_va_lier. Quest' uomo

p

TOSCA

Chi m'as_si - cu - ra?

SCAR.

5

fi - do prov_ve - de - rà.

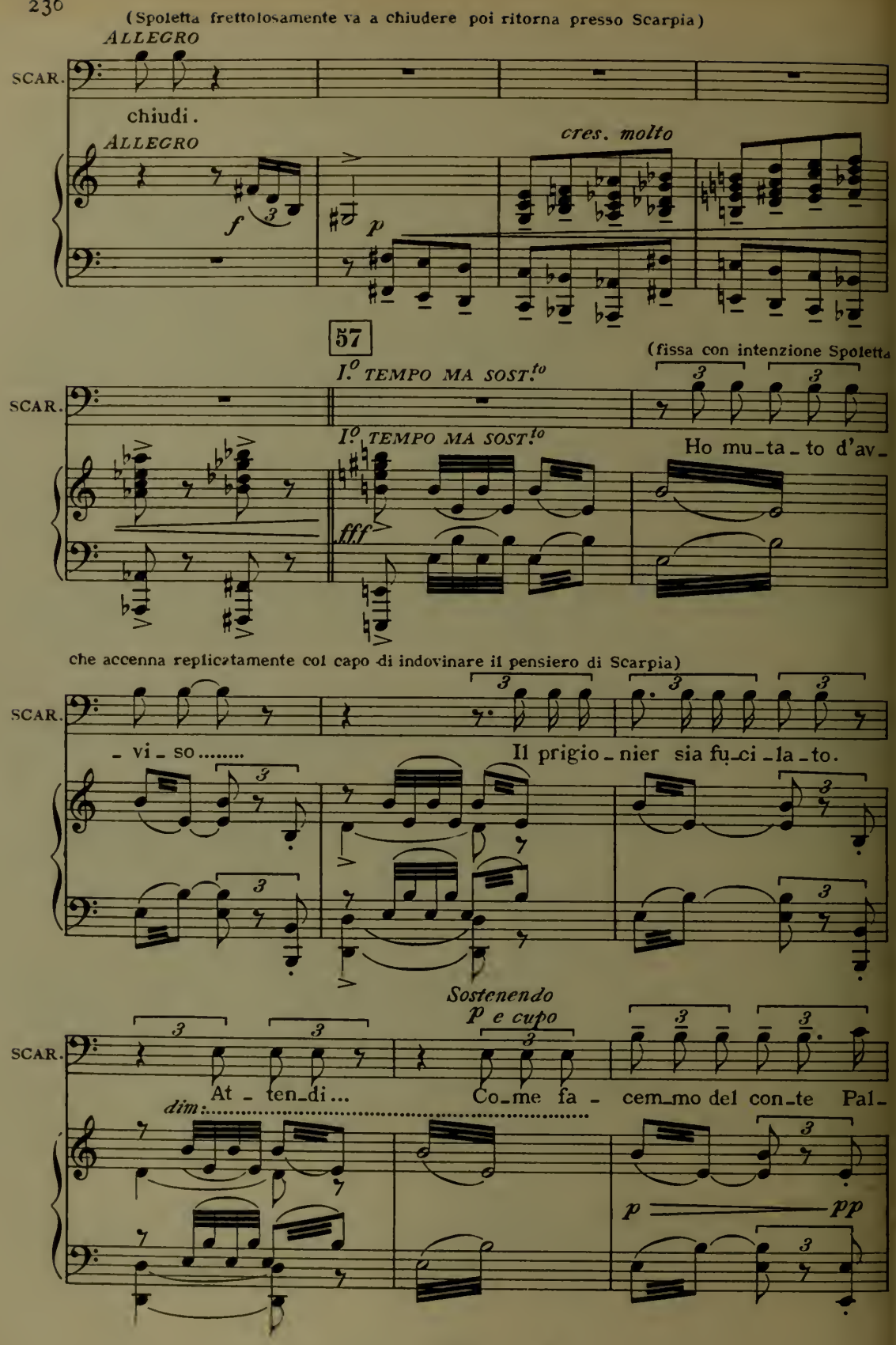
più piano

SCAR.

9

(volgendosi a Spoletta)

L' ordin ch' io gli da_rò voi qui pre - sen - te. Spo_let_ta:


(Spoletta frettolosamente va a chiudere poi ritorna presso Scarpia)
ALLEGRO
SCAR.
chiudi.
ALLEGRO
cres. molto
57
I.° TEMPO MA SOST.to
(fissa con intenzione Spoletta
SCAR.
I.° TEMPO MA SOST.to
Ho mu_ta_to d'av_
che accenna replicatamente col capo di indovinare il pensiero di Scarpia)
SCAR.
_ vi_so.....
Il prigio_nier sia fu_ci_la_to.
Sostenendo
p e cupo
SCAR.
At_ten_di...
Co_me fa_cem_mo del con_te Pal_
dim.
p
pp

SPOL.

Un'uc - ci - sio - ne...

(subito con marcata intenzione)

SCAR.

- mie - ri.... ...si - mu - la - ta!... Come avven - ne del Pal -

TOSCA (che ha ascoltato avidamente, interviene)

Voglio avvertir - lo io

SPOL.

Ho ben com - preso.

SCAR.

- mieri! Hai ben compreso? Va.

pp

T.

stes_sa.

(a Spoletta, indicando Tosca)

(marcando intenzionalmente)

SCAR.

E sia. Le da_rai pas_so. Ba_da: al_l'o_ra

SPOL.

(con intenzione)

rall.

(esce)

Sì. Co_me Pal_mie_ri...

SCAR.

quarta...

col canto

ppp

58

(Scarpia, ritto presso la porta, ascolta Spoletta allontanarsi, poi trasformato nel viso e nei gesti si avvicina con grande passione a Tosca)

I° TEMPO, ALLEGRO

p

mf

TOSCA

Andante

(arrestandolo)

quasi a piacere

SCARPIA

Non an_cora. Voglio un salva con_

Andante

Io tenni la pro_messa...

ppp

col canto

T.

_dotto on_de fuggir dallo Sta_to con lui.

a tempo

(con galanteria)

SCAR.

dolce

p

Par_tir dun_que vo_

a tempo

dolce

p

T.

(con accento convinto)

Sì, per sem_pre!

rall:

SCAR.

_le_te?

Si a_dem_pia il vo_ler

espressivo

col canto

pp

pp

(va allo scrittoio: si mette a scrivere)

SCAR. vo - stro.

AND.te SOSTENUTO ♩=52

59

AND.te SOSTENUTO ♩=52

tratt:.....

ppp

TOSCA

p

La più breve!

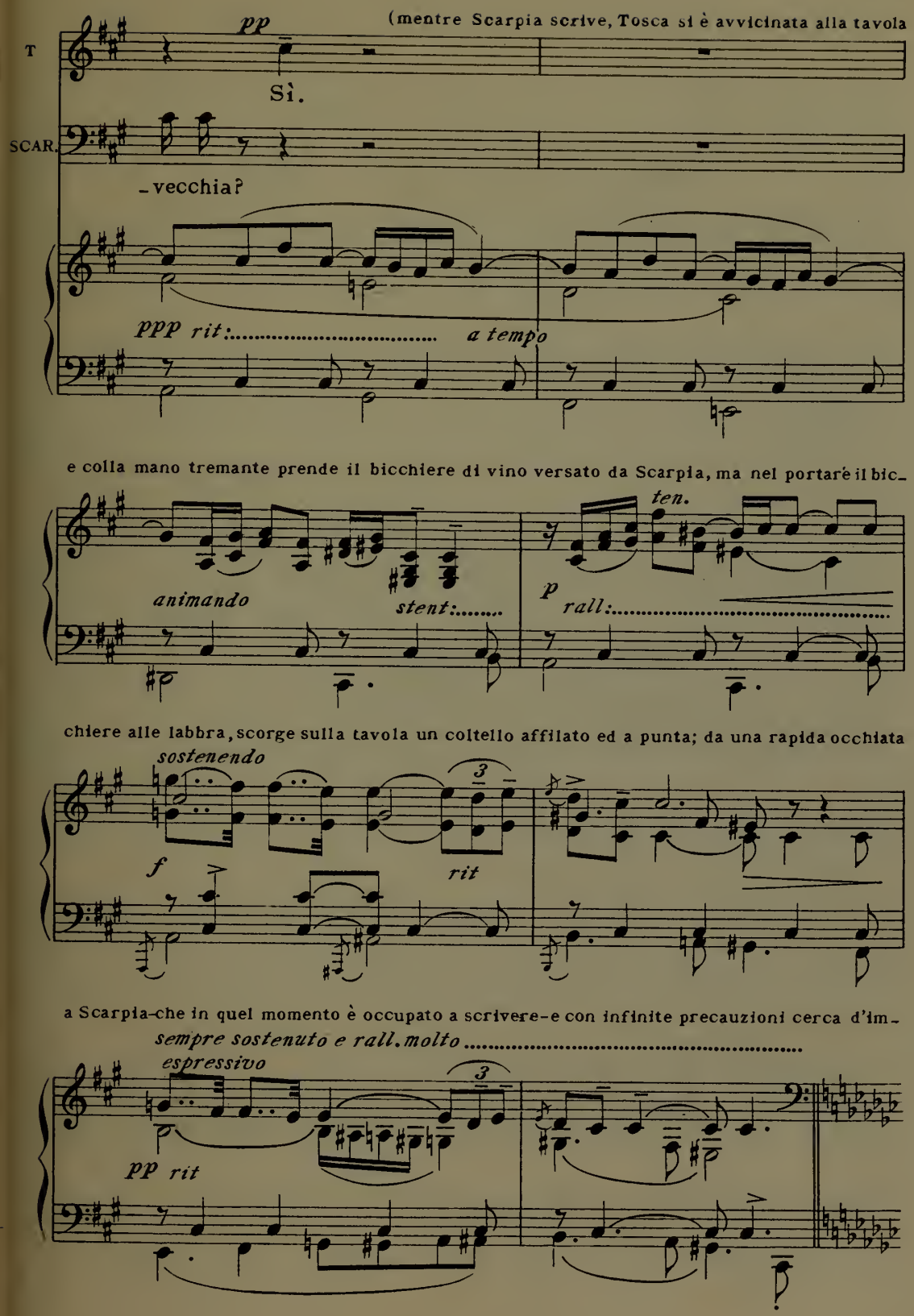
SCARPIA (interrompendosi per domandare a Tosca)

p

E qual via sce-gliete?

Civita-

ppp


(mentre Scarpia scrive, Tosca si è avvicinata alla tavola
T
pp
Sì.
SCAR.
-vecchia?
ppp rit:
a tempo
e colla mano tremante prende il bicchiere di vino versato da Scarpia, ma nel portare il bic-
animando
stent:
ten.
p
rall:
chiere alle labbra, scorge sulla tavola un coltello affilato ed a punta; da una rapida occhiata
sostenendo
f
rit
a Scarpia-che in quel momento è occupato a scrivere-e con infinite precauzioni cerca d'im-
sempre sostenuto e rall. molto
espressivo
pp rit

-possessarsi del coltello, che poi dissimula dietro di sè, appoggiandosi alla tavola e sempre sorve-gliando Scarpia. Questi ha finito di scrivere il salvacondotto, vi mette il sigillo, ripiega il foglio;

60

a tempo
pp

string: poco a poco

quindi aprendo le braccia si avvicina a Tosca per avvin-cerla a sè.)

(quasi senza intonazione)

SCARPIA

Tosca, fi-nalmente

cres.

col canto

ALLO NON TROPPO, ma con violenza. ♩ = 160

(ma l'accento voluttuoso si cambia in un grido terribile - Tosca lo ha col-

SCAR.

mia!.....

ALLO NON TROPPO, ma con violenza. ♩ = 160

ff

TOSCA

(gridando)

Questo è il

pito in pieno petto)

(gridando)

SCAR.

Ma - le - det - ta!!

ruvido

ff

ff

T.

ba - - cio di To - sca!

(con voce strozzata)

(barcollando cerca

SCAR.

f

A - iu - to

Muoio!

sempre ff

d'aggrapparsi a Tosca che, indietreggia terrorizzata)

più forte

SCAR.

f

Soc - cor - so!

Muo - io!

TOSCA

(con odio a Scarpia)

Ti sof - - fo - ca il

SCAR.

Ah!

61

fff *ff*

fff

T.

sangue? Ti sof - fo - ca il sangue?

(soffocato)

(si dibatte inutilmente e cerca di rialzarsi, aggrappandosi al canapè)

SCAR.

Soc - corso! A -

T.

Ah!..... E uc - ci - so da una

SCAR.

- iu-to!... Muoio, muoio!

f *dim.*

T.

don-na! M'hai as - sai tor-tu - ra-ta!...

(affievolendosi)

SCAR.

A - iu-to! Soc-cor-so!

dim. sempre

poco rall:.....

T. Odi tu an _ cora? Parla!.. Guardami!..Son Tosca!.. o

(fa un ultimo sforzo, poi cade riverso)

SCAR. muoio!

dim. sempre più

poco rall:.....

AND.te TETRO (lo stesso movimento)

T Scarpia!! Ti soffoca il sangue?

(soffocato) (rantolando)

SCAR. Soccorso, a _ iu_to! Muoio!

62

AND.te TETRO (lo stesso movimento)

pp pp

(piegandosi sul viso di Scarpia)

con ferocia con forza crescente

T. Muori dan _ nato! Muori, muori, muori!

pp ppp

T.

È mor_to!

SCAR.

(senza voce) (rimane rigido)

Ah!.....

T.

AND.te ♩ = 52

(senza togliere

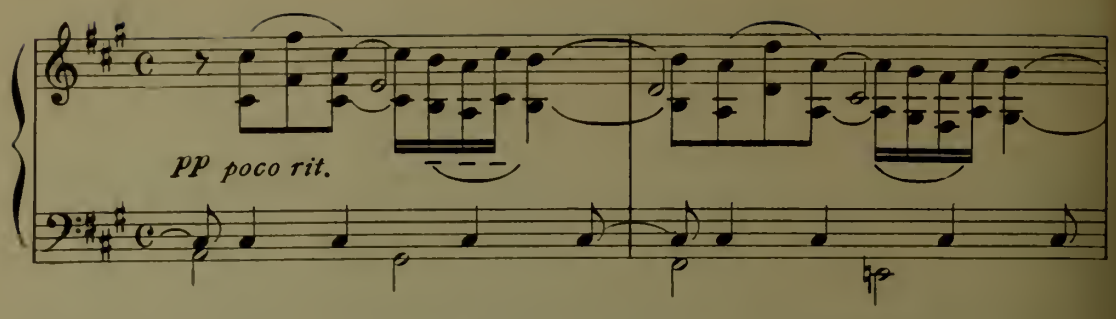
Or gli per _ _ do _ no!

AND.te ♩ = 52

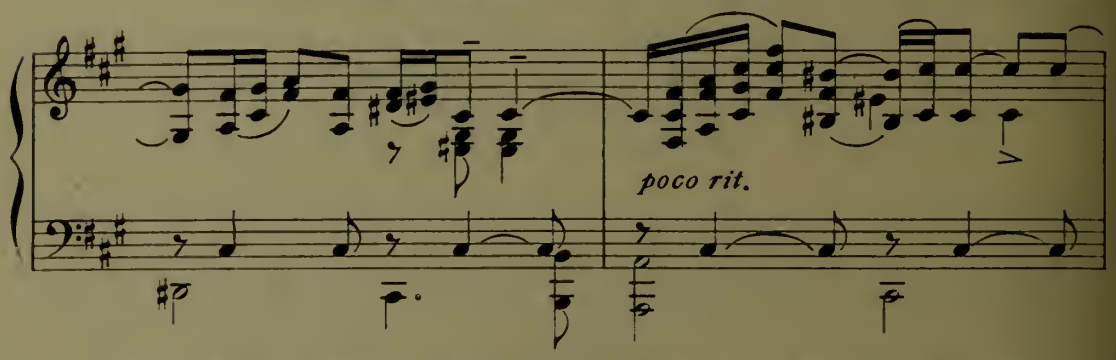
63 ff

lo sguardo dal cadavere di Scarpia, va al tavolo prende una bottiglia d'acqua e inzup_
_pando un tovagliolo si lava le dita, poi si ravvia i capelli guardandosi allo specchio)

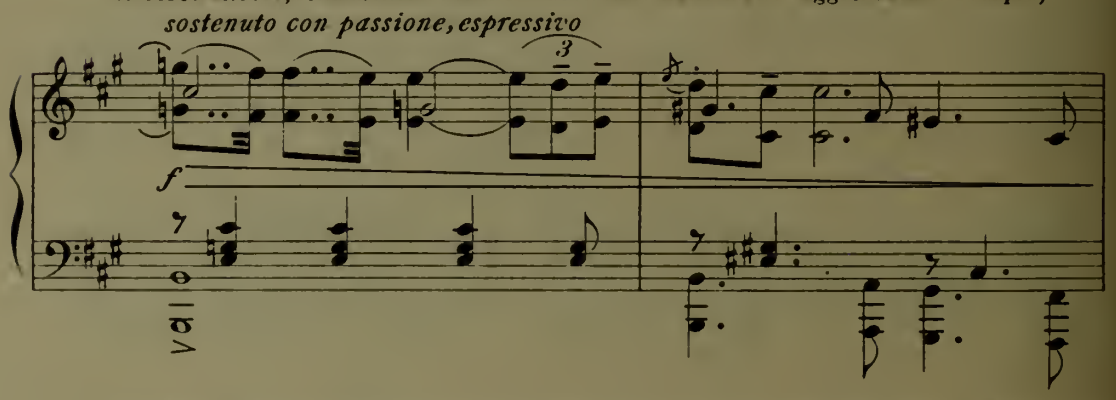
T.



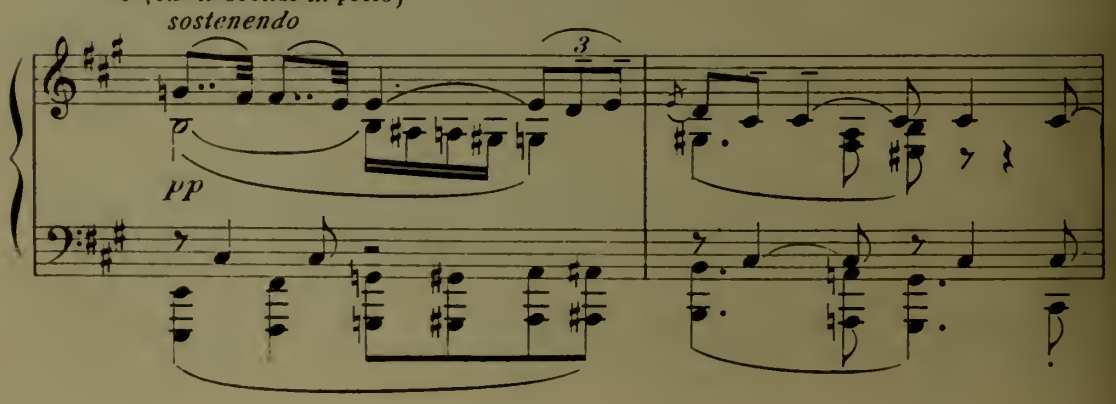
(si sovviene del salvacondotto...lo cerca sullo scrittoio ma non lo trova;

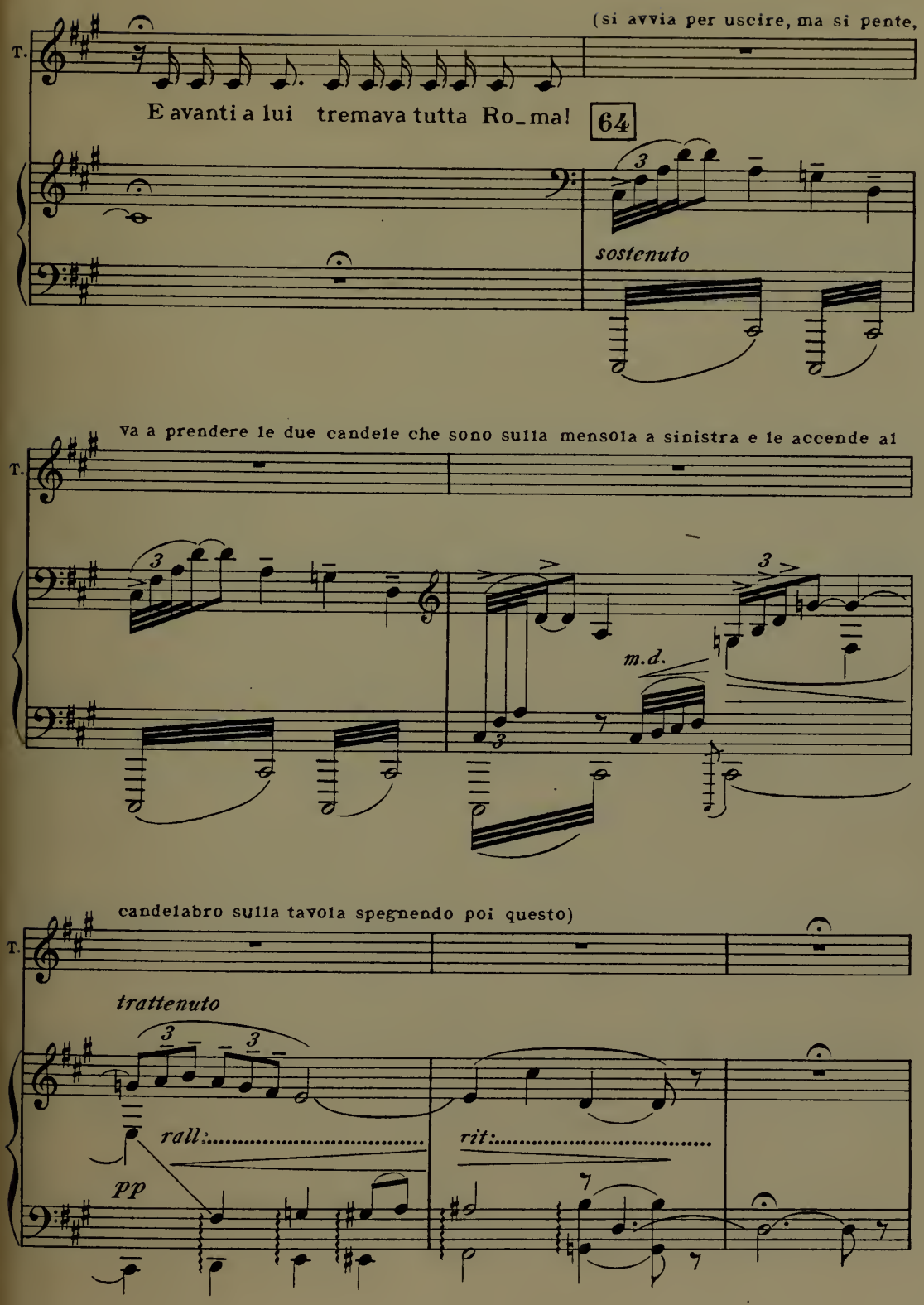


lo cerca ancora, finalmente vede il salvacondotto nella mano raggrinzata di Scarpia)



(solleva il braccio di Scarpia, che poi lascia cadere inerte, dopo aver tolto il salvacondotto, che nasconde in petto)




(si avvia per uscire, ma si pente,
T.
E avanti a lui tremava tutta Ro_ma!
64
sostenuto
va a prendere le due candele che sono sulla mensola a sinistra e le accende al
T.
m.d.
candelabro sulla tavola spegnendo poi questo)
T.
trattenuto
rall:
rit:
pp

(colloca una candela accesa a destra della testa di Scarpia) (mette l'altra candela a sinistra)

LENTAMENTE

65 *ppp* *ppp*

(cerca di nuovo intorno e vedendo un crocifisso va a staccarlo dalla parete e portandolo religiosamente si inginocchia per posarlo sul petto di Scarpia)

(Tamburi lontanissimi)

rall: *f* *rall:*

(si alza e con grande precauzione esce, rinchiudendo dietro a sè la porta)

(sipario rapido)

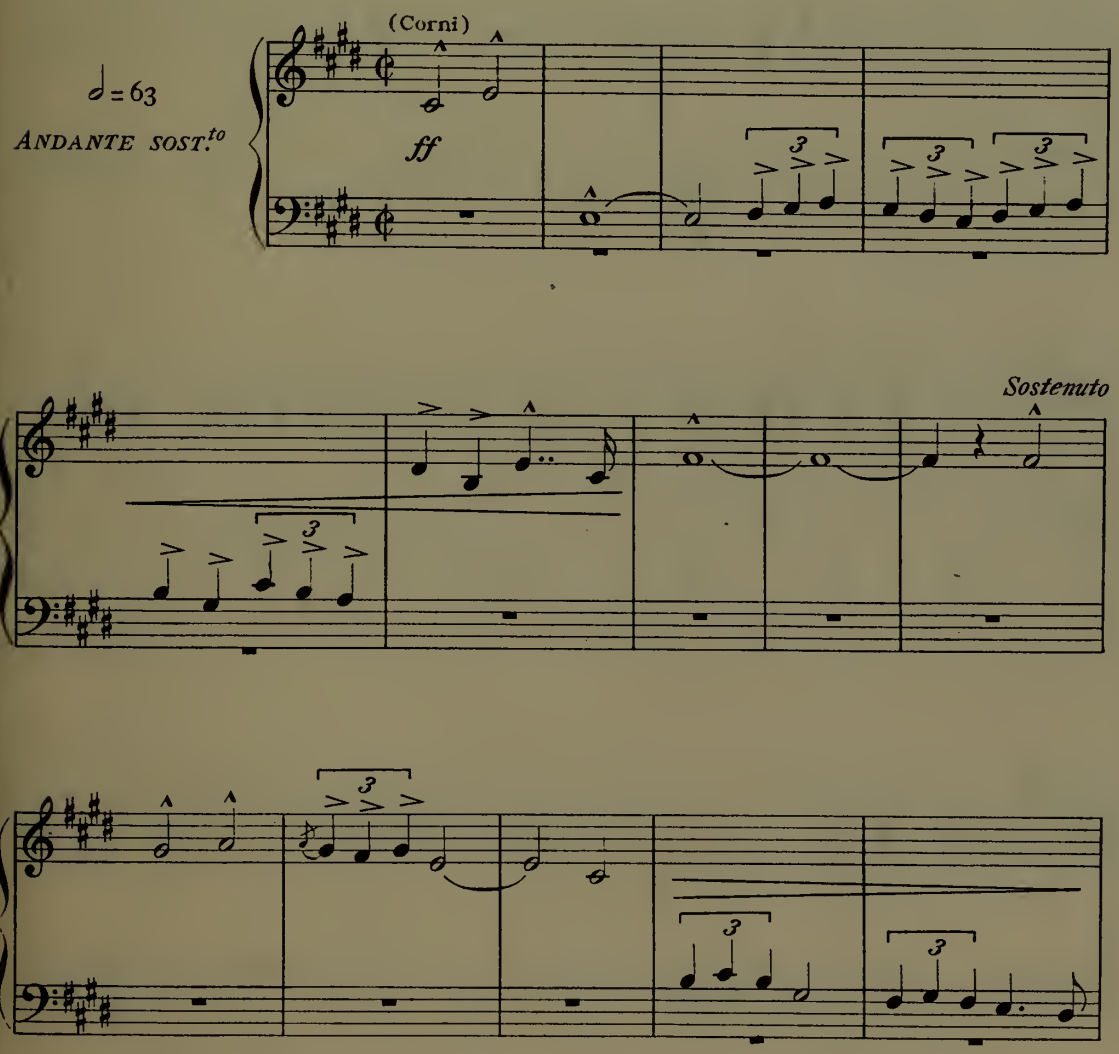
p *pppp* *molto rall: stentato* *rall: moltiss:* *pppp*

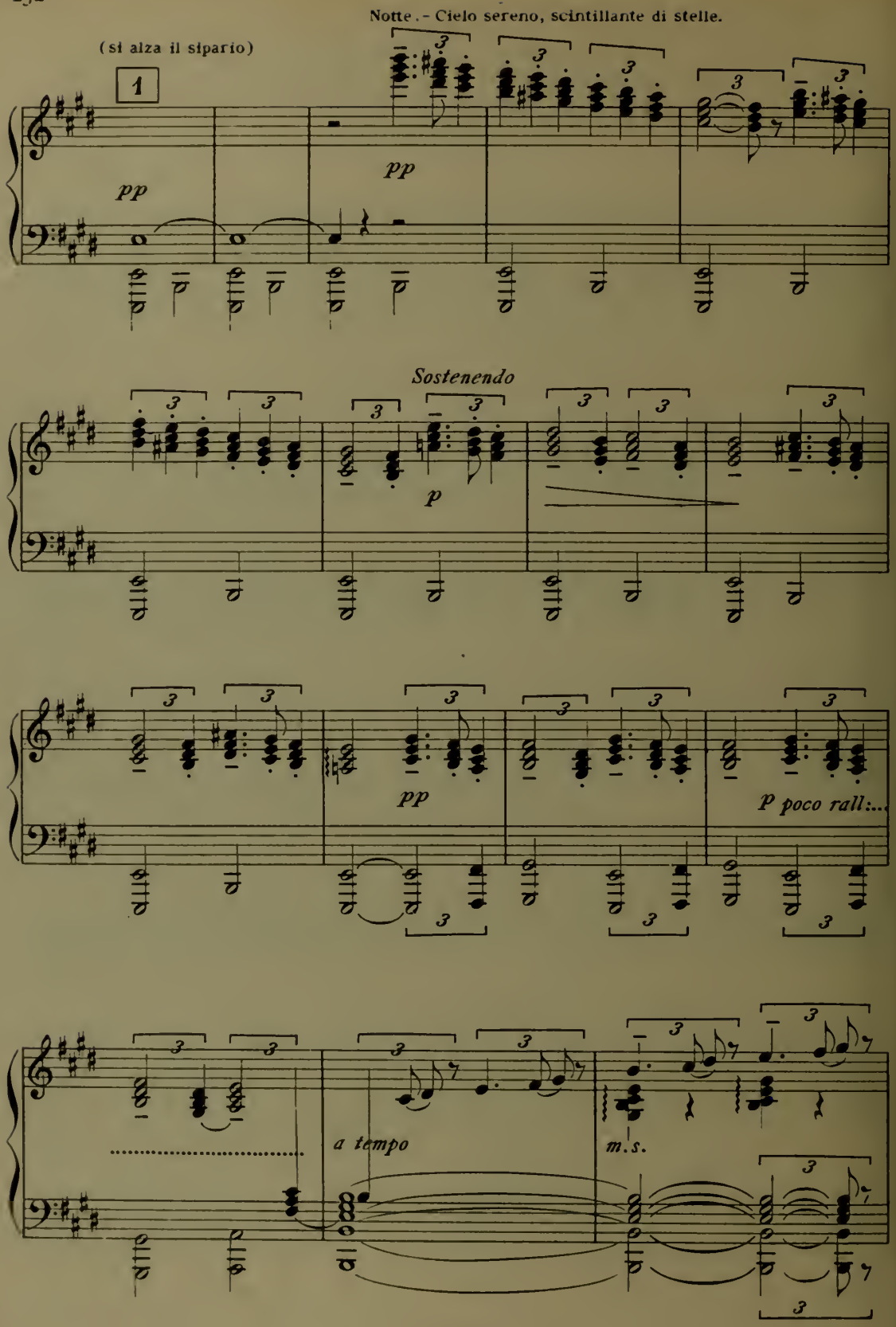
Fine dell'Atto II.º

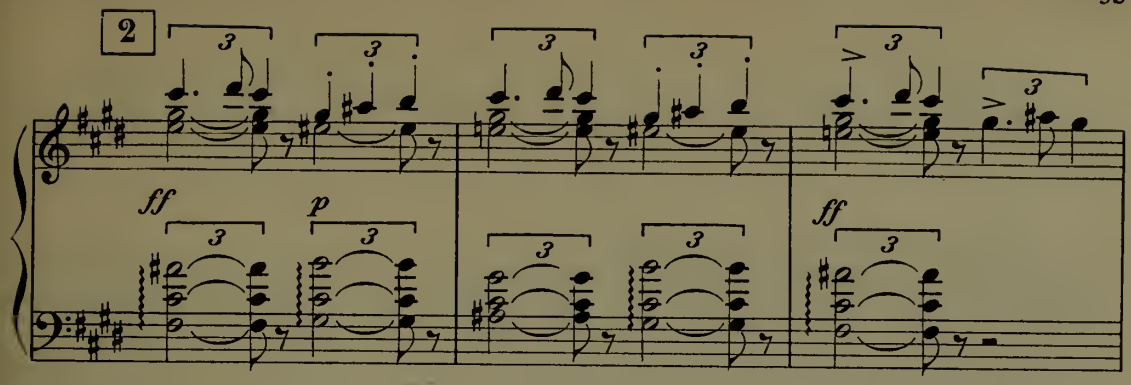
Atto Terzo

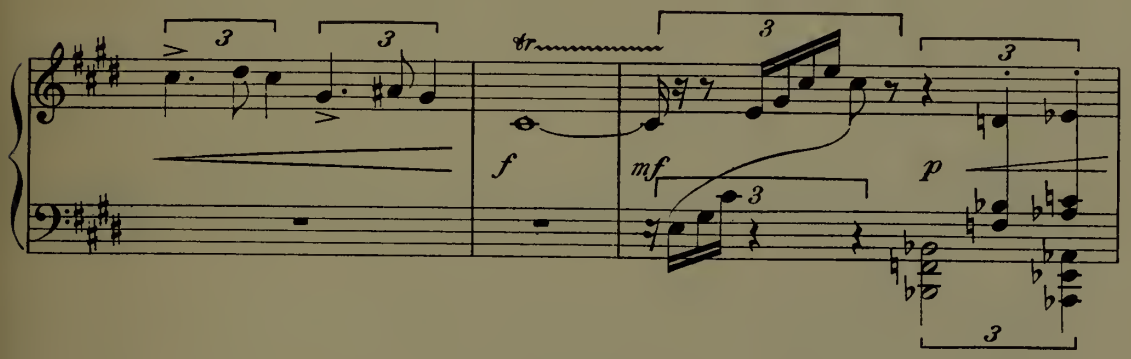
LA PIATTAFORMA DI CASTEL SANT'ANGELO

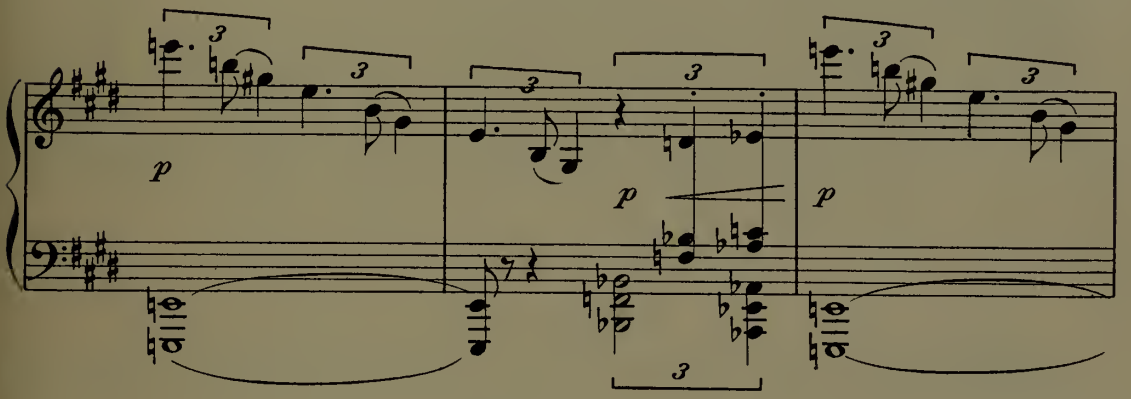
A sinistra, una casamatta: vi è collocata una tavola, sulla quale stanno una lampada, un grosso registro e l'occorrente per scrivere: una panca, una sedia. Su di una parete della casamatta un crocifisso: davanti a questo è appesa una lampada. A destra, l'apertura di una piccola scala per la quale si ascende alla piattaforma. Nel fondo il Vaticano e San Pietro.

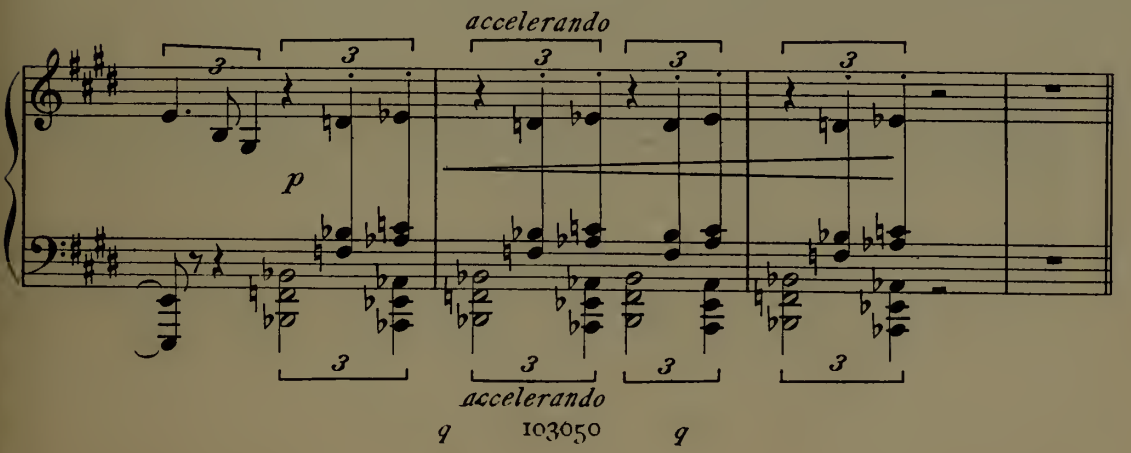



Notte. - Cielo sereno, scintillante di stelle.
(si alza il sipario)
1
pp
pp
Sostenendo
p
pp
p poco rall:...
a tempo
m.s.


2
ff
p
ff


tr
f
mf
p


p
p
p


accelerando
p
accelerando

(Si odono, lontane, le campanelle d'un armento: di mano in mano vanno sempre più affievolendosi)

UN PASTORE (Ragazzo) *a voce spiegata, ma molto lontano*

Un poco meno

Io de' so - spi - ri,

3

Un poco meno

ppp

ppp

PAST.

Te ne ri - man - no

(Campanelle più lontane, a oscillazioni distaccate, disuguali)

PAST.

tan - ti

PAST.

Pe' quan - te fo - je

PAST.

Ne smo - ve - no li ven - ti

Come prima 𝅗𝅥 = 63

𝅗𝅥 = 63 *Come prima*

pp

PAST.

(Le oscillazioni delle campanelle dell'armento si estinguono in lontananza)

Sostenendo

PAST.

f

Tu mme di - sprez - zi Io me ciac - co - ro,

Sostenendo

PAST.

perdendosi

(La luce in-

Lam - pena d o - ro Me fai mo - rir!

pp

p sostenen.

certa e grigia che precede l'alba)

(a guisa d'eco)

pp rall:

4

Lento 𝅗𝅥 = 40

(*Le campane suonano mattutino*)

(lontanissimo)

(meno lontano)

(Campane a distanze diverse)

Lento 𝅗𝅥 = 40

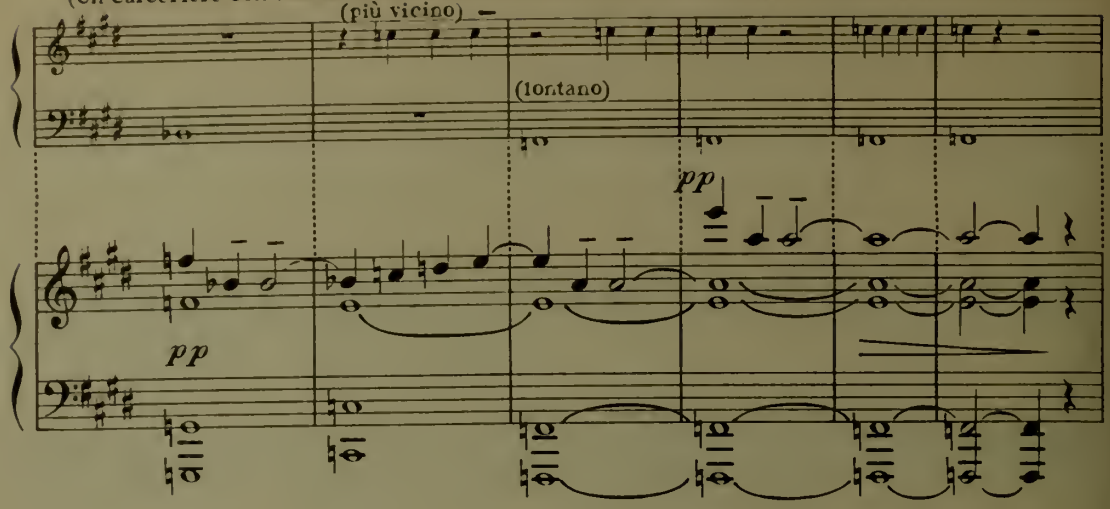
pppp

(vicino)

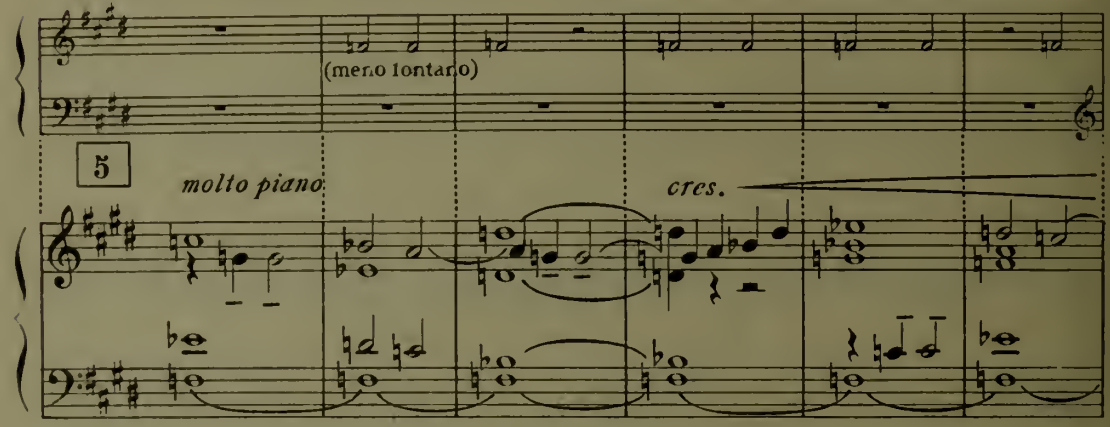
(meno vicino)

(lontano)

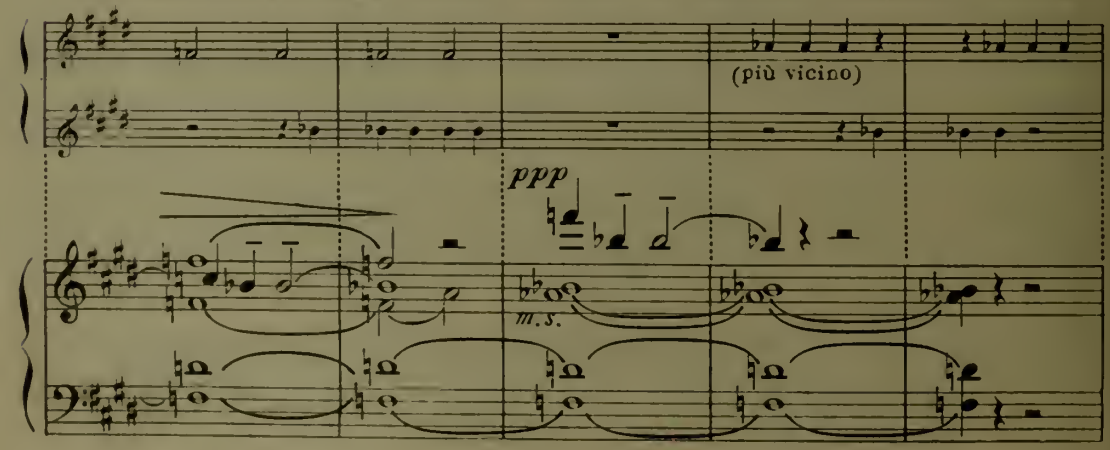
(Un Carceriere con una lanterna sale dalla scala, va alla casamatta e vi accende la lampada sospe-



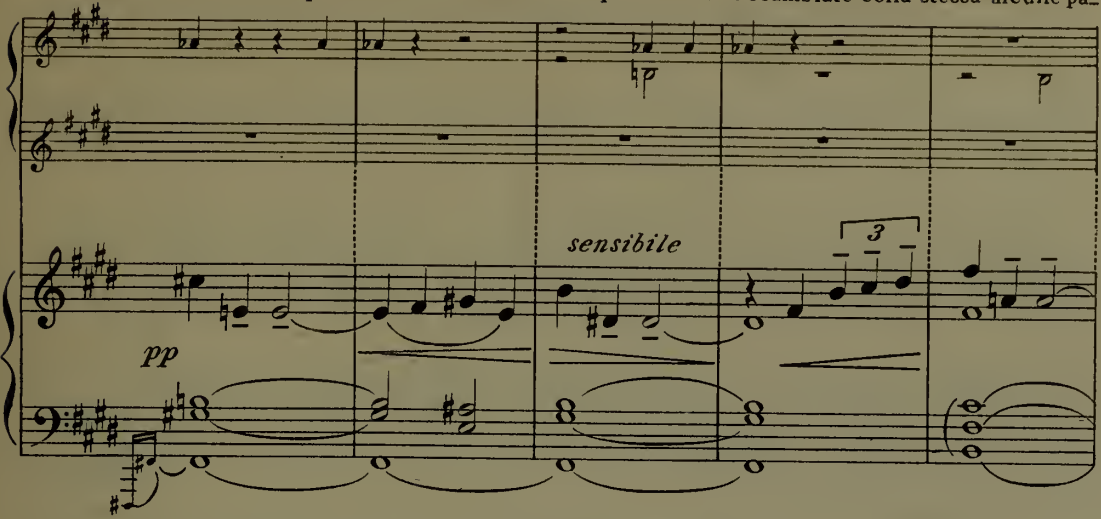
sa davanti al Crocifisso, poi quella sulla tavola - Poi va in fondo alla piattaforma e guarda giù nel



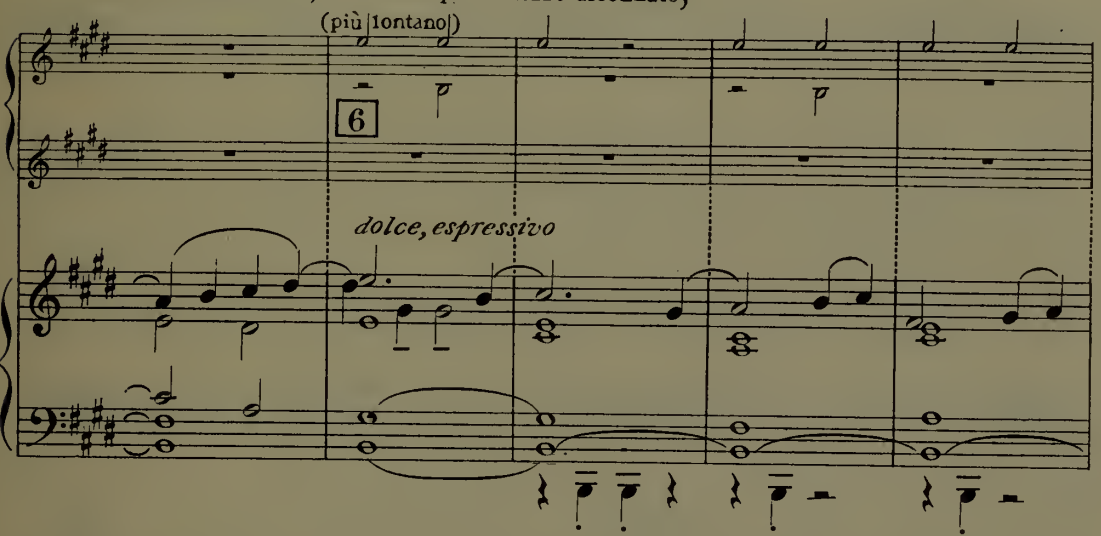
cortile sottostante per vedere se giunge il picchetto dei soldati, col condannato - Si incon-

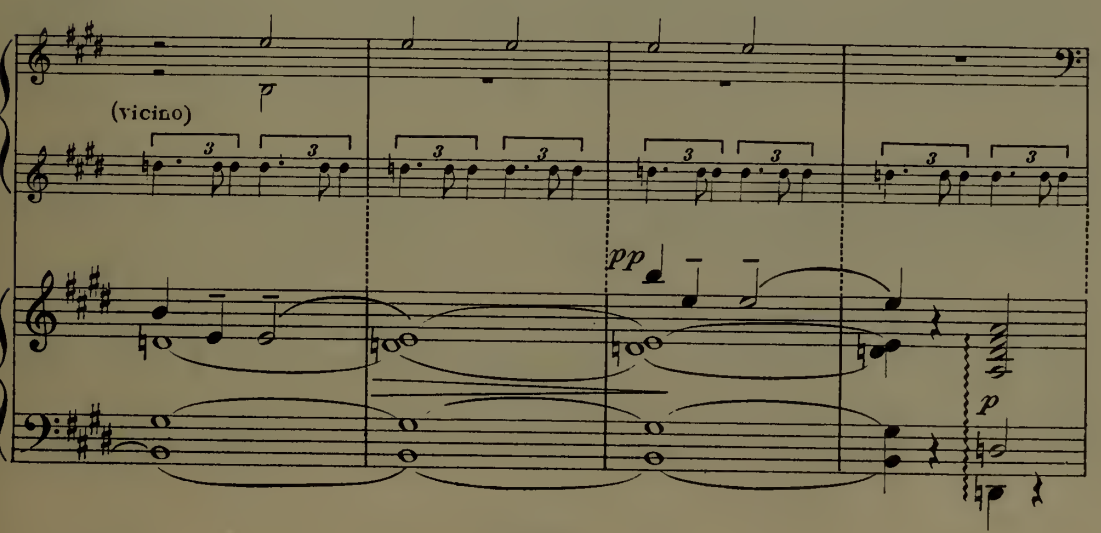


-tra con una sentinella che percorre tutt'all'intorno la piattaforma e scambiate colla stessa alcune pa-



role, ritorna alla casamatta, siede ed aspetta mezzo assonnato)





(molto lontana)

ppp

rall:

rall:

7

(Un picchetto, comandato da un Sergente di guardia, sale sulla piattaforma ac-

Largo (𝅗𝅥 = 𝅗𝅥)

pp

pp

rit.

Campana

-compagnando Cavaradossi. Il picchetto si arresta ed il Sergente conduce Cavaradossi

Camp.

Camp.

nella casamatta)

cres.

Camp.

(alla vista del Sergente, il Carceriere s'alza, salutandolo; il Sergente consegna un foglio al

f con molta anima

p

Carceriere-questi lo esamina, poi siede alla tavola, apre il registro e vi scrive mentre interroga)

8

f

ten.

rall. molto

ten.

CARCERIERE

(Cavaradossi china il capo assentendo)

(porgendo la penna al Sergente; questi firma il registro, poi scende dalla scaletta, seguito dal picchetto di soldati)

Mario Cavara_dos_si? A voi.

rall.

ppp

(Campana)

(a Cavaradossi)

P lentamente

CARC.

Vi resta u_n'ora... Un sacer_do_te i vostri cenni at_tende.

col canto

ANDANTE LENTO

CAVARADOSSI

No. Ma u_n'ul_ti_ma gra_zia io vi ri_

9 *ANDANTE LENTO*

CAV. _chiedo... *con sentimento* Io lascio al mon_do u_na per_so_na

rall.

CARC. Se posso...

rall.

CAV. ca_ra.

dolce, sostenuto e legato

(Violoncelli)

pp

CAV.

Consen - ti - te ch'io le scriva un sol motto.

ppp

p

(togliendosi dal dito un anello)

tristamente

CAV.

U - ni - co re - sto di mia ric-chez - za è questo a -

CAV.

- nel... Se pro-met-te - te di con-se -

rit.

CAV. -gnar-le il mio ul-ti-mo ad-di-o, es-so è

p

vo-stro...

CARC. (tituba un poco, poi accetta e fa cenno a Cavaradossi di sedere alla tavola)

10

Scri-

f

(va a sedere sulla panca)

CARC. -ve-te.

Meno

Meno

dolcissimo espressivo

p (Violoncelli)

(Cavaradossi rimane alquanto pensieroso, quindi si mette a scrivere)

cres.

allarg. *cres. ed allarg.* *f*

(dopo tracciate alcune linee è invaso dalle rimembran-

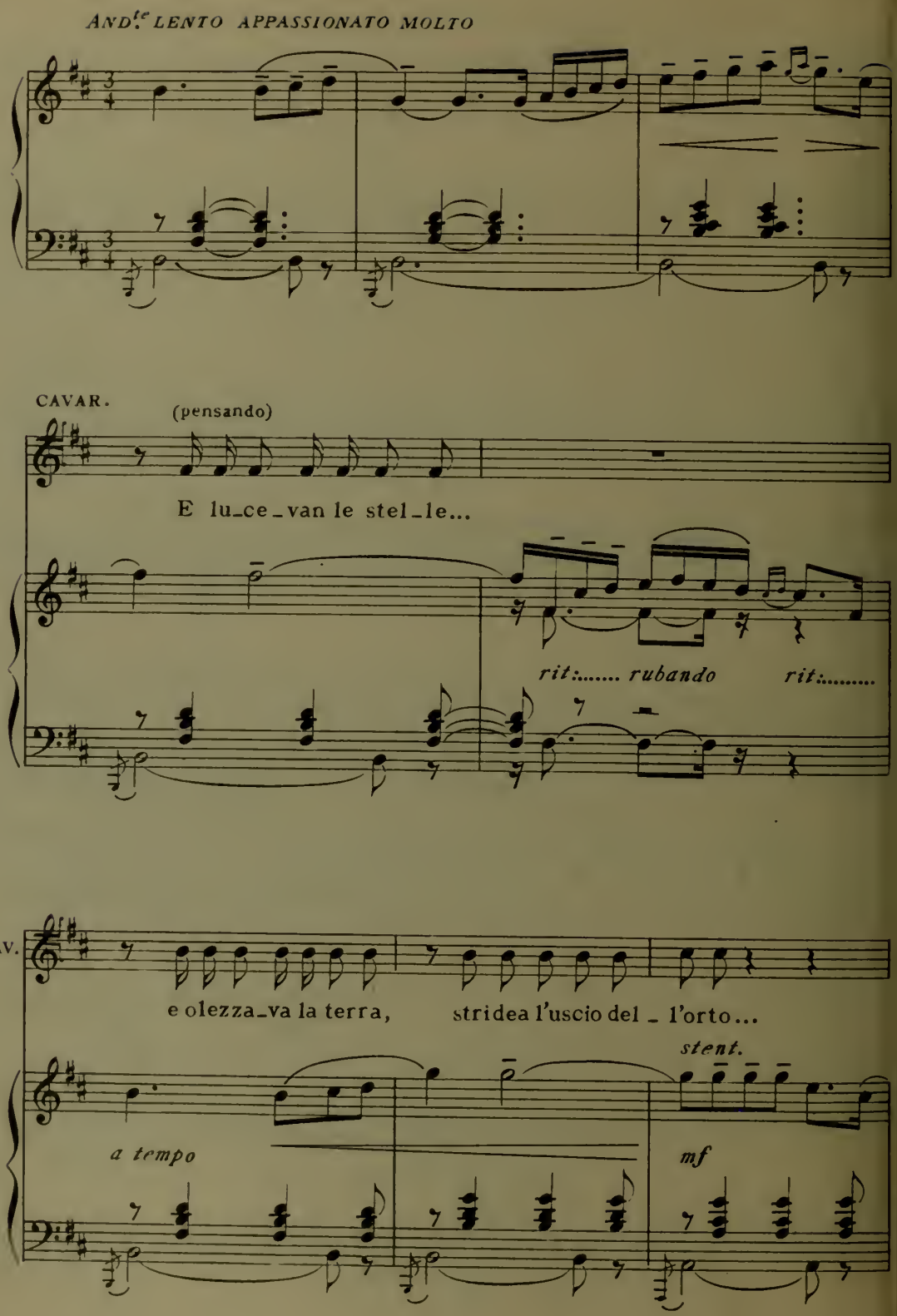
p *rit.* *f* *accel.* *rall. e dim.*

ze e si arresta dallo scrivere)

11

dolcissimo, vagamente rubando

p rall. *p* *rit.*


AND.te LENTO APPASSIONATO MOLTO
CAVAR.
(pensando)
E lu_ce_van le stel_le...
rit:..... rubando
rit:.....
CAV.
e olezza_va la terra,
stridea l'uscio del _ l'orto...
stent.
a tempo
mf

CAV.

e un pas_so sfio_ra_va la re_na...

p

CAV.

En_trava ella, fragrante,

sostenendo vagamente

mf

m.s.

m.d.

affrett.

rit. ed appasionato

CAV.

mi ca_dea fra le brac_cia...

12

rit.

m.d.

affrett.

f

con grande sentimento
(vagamente)

CAV.

Oh! dol_ci ba_ci, o languide ca _ rez_ze, mentr'io fre_

pp *con grande sentimento*

CAV.

rit.

_men _ te le bel_le for _ me discio_gliea dai ve _ li!

rit.

CAV.

rit. *rit.*

Svanì per sempre il sogno mio d'a_mo_re... l'ora è fug _ gi _ ta.....

rit.

rit.

stentato un poco
con anima

CAV.

..... e muoio di - spe - ra - to!... e muoio di - spe-

f con anima
stentato un poco

Sostenuto e cres. con slancio

rit.

CAV.

- ra - to! È non ho amato mai tanto la vita, tanto la

Sostenuto e cres. con slancio

13

affrett.

m.s.

f

m.d.

rit. col canto

f

Lento

(scoppia in pianto cuoprendosi il volto colle mani)

CAV.

vita!.....

Lento

f

pp

rall.

(Dalla scala viene Spoletta, accompagnato dal Sergente e seguito da Tosca: il Sergente

14 MOD.to CON MOTO

pp rit. a tempo cres. e string. a poco a poco rit.

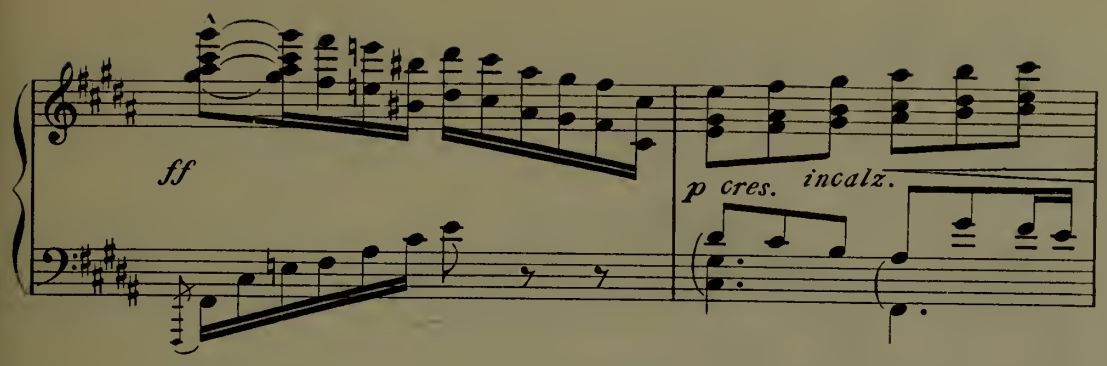
porta una lanterna – Spoletta accenna a Tosca ove trovasi Cavaradossi, poi chiama a sè il

p a tempo cres. a poco a poco e incalz:.....

Carceriere: con questi e col Sergente ridiscende, non senza avere prima dato ad una senti-

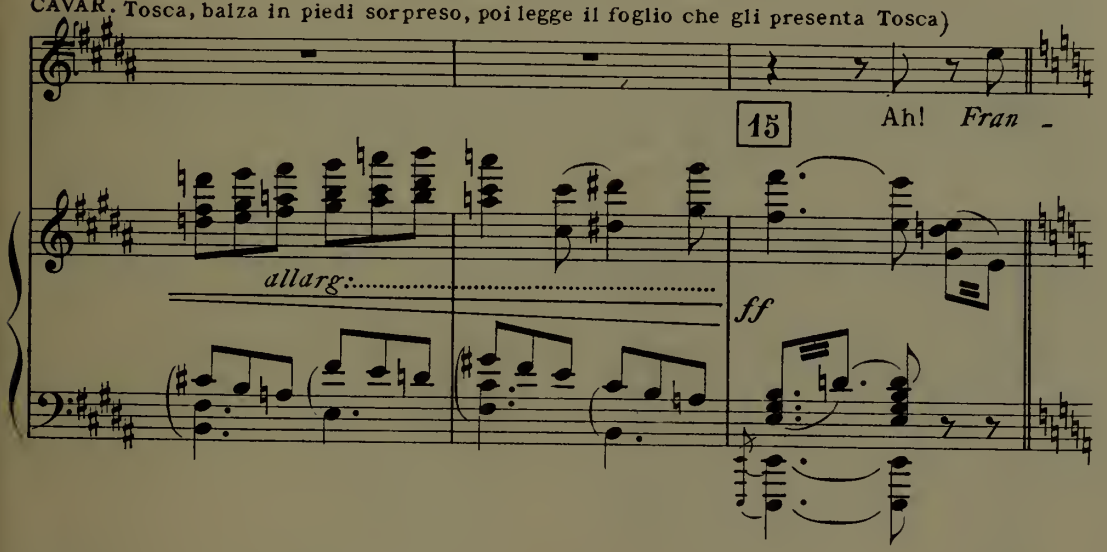
nella, che sta in fondo, l'ordine di sorvegliare il prigioniero)

più cres. ed allarg.

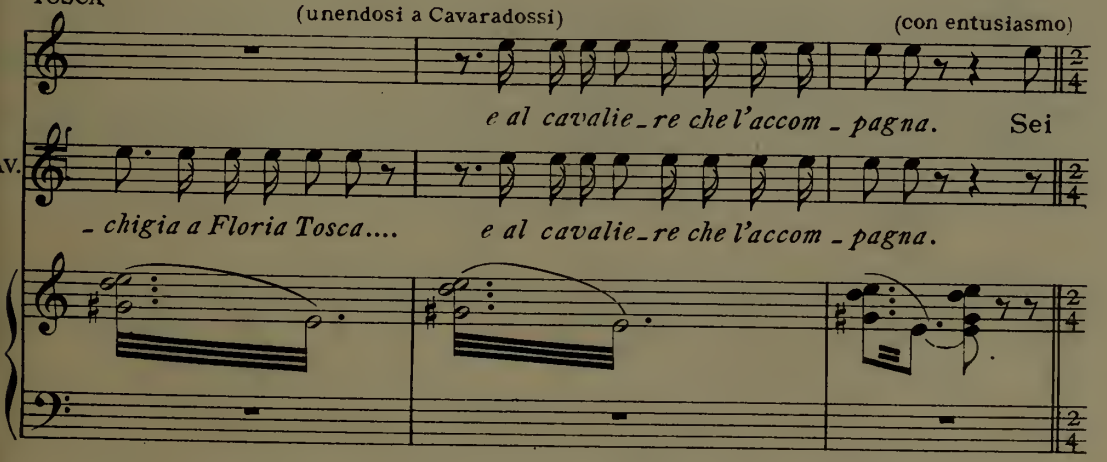


(Tosca, che in questo frattempo è rimasta agitatissima, vede Cavaradossi che piange: si slancia presso a lui, e non potendo parlare per la grande emozione, gli solleva colle due mani la testa, presentandogli in pari tempo il salvacondotto: Cavaradossi, alla vista di Tosca, balza in piedi sorpreso, poi legge il foglio che gli presenta Tosca)

CAVAR.



TOSCA (unendosi a Cavaradossi) (con entusiasmo)



T.

li _ _ _ be _ ro!

(guarda il foglio e ne legge la firma)

CAV.

Scar_pia!...

f

p

(guardando Tosca con intenzione)

CAV.

p

Scar_pia che ce _ de?

f

La pri_ma sua gra _ zia è

TOSCA

(riprende il salvacondotto e lo ripone in una borsa)

AGITANDO

(scattando)

E l'ul_ti_ma!

Il tuo san_gue o il mio a_

CAV.

questa....

Che di_ci?...

16

AGITANDO

f

mf

T.

_mo _ re volea... Fur va _ _ _

T

_ _ ni scon_giu _ _ _ri e pian_ti. In _

p

T

_van, paz _ za d'or _ ror, al _ la Ma _

3

T. – don – na mi vol – si e ai San – – ti....

p

T. L'em – pio mo – stro di –

f *p*

T. – ce – a: Già nei cie – li il pa – ti – bol le brac – cia

pp *cres.*

T.

le - va! Rul - la - va - no i tam -

17

f *p*

T.

- bu - ri.... Ri - - de - va, l'em - pio mo - stro.... ri -

p

T.

- de - va.... già la sua pre - da pron - to a gher -

T.

-mir!..... «Sei

f *string.*

T.

mi- - -a?»

sempre string. e cres.

T.

-Sì. - Al la sua bra - ma mi pro - mi- - -si.

ff

T.

Lì pres_so luc_ci_

18

a tempo

ff

T.

_ca _ va u _ na la _ ma..... Ei scrisse il

p

T.

fo _ glio li _ be _ ra _ tor,.....

T.

ven - ne all' or - ren-do am-

string.

T.

-ples- - -so.....

e cres.

T.

Io quel - la la - - -ma gli pian - tai nel

rall.

f

col canto.

Molto meno

T. cor.

CAVAR. *rall.*

Tu?.... di tua man l'ucci - de_sti!-, tu pi - a, tu be_nigna, e per

Molto meno

19 *f* — *p* *rall.*

rall. . . .

T. N'eb_bi le man tut_te lor_de di sangue!...

(prendendo amorosamente fra le sue le mani di Tosca)

teneramente

CAV. me! *p* O dolci

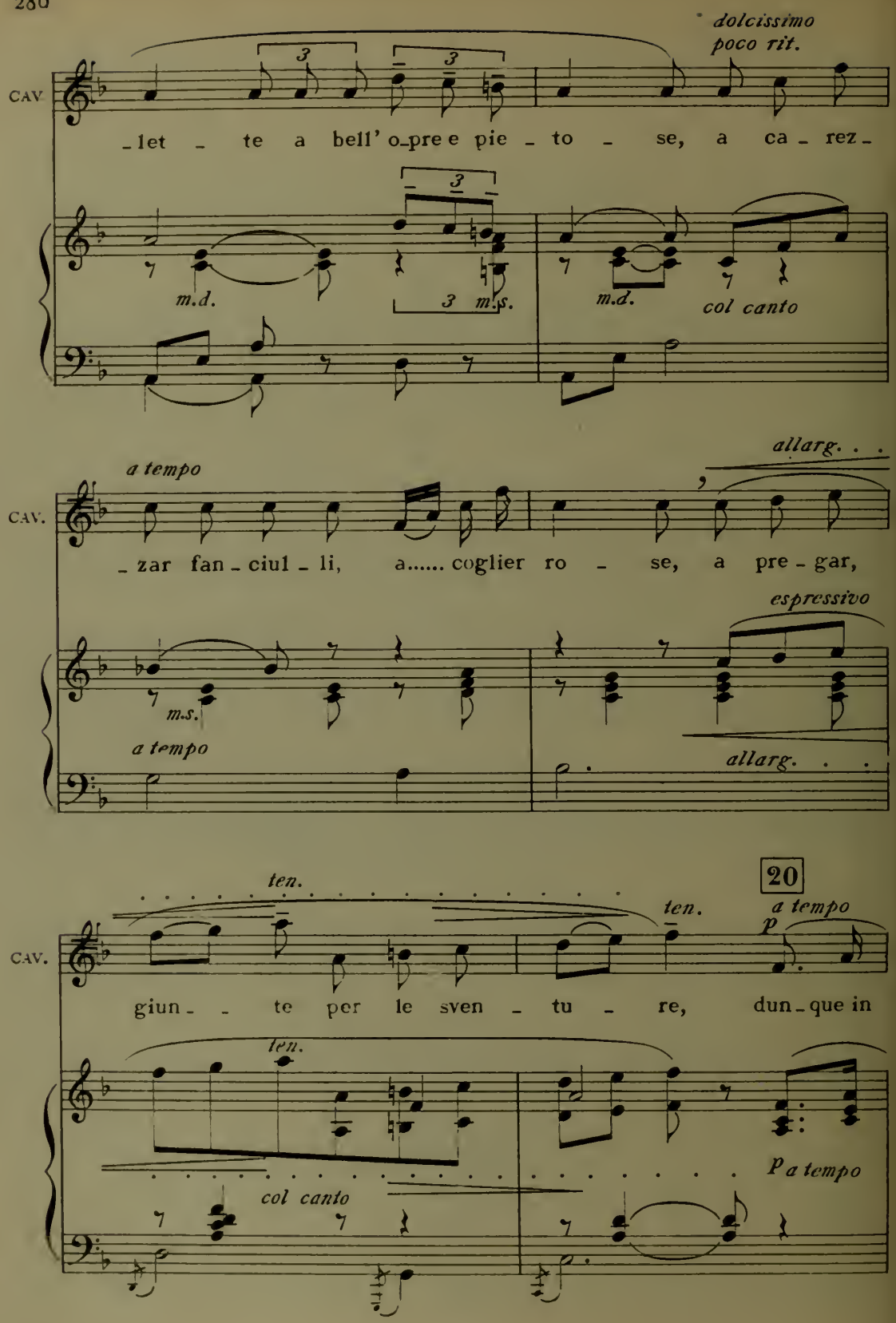
p rall. . . . .

And.no sost.to

CAV. ma - ni mansu - e_te e pu - re, o ma_ni e_

And.no sost.to

pp


dolcissimo
poco rit.
CAV.
let te a bell' o pre e pie to se, a ca rez
m.d.
3 m.s.
m.d.
col canto
a tempo
allarg.
CAV.
zar fan ciul li, a..... coglier ro se, a pre gar,
espressivo
m.s.
a tempo
allarg.
20
ten.
ten.
a tempo
p
CAV.
giun te per le sven tu re, dun que in
ten.
col canto
p a tempo

CAV.

voi, fatte dall'a_mor se_cu_re, giu_sti_zia le sue

CAV.

sa_cre ar_mi de_po_se?

CAV.

Voi deste mor_te, o man vit_torïo_se, o dol_ci

ritenuto dolciss.

21

col canto...

I.º TEMPO

molto rall.....

CAV.

ma - ni man-su-e-te e pu - re!...

I.º TEMPO

p

molto rall:.....

TOSCA (svincolando le mani)

a piacere

AND.no MODERATAMENTE MOSSO.

(mostrando la borsa)

p

Senti... l' ora è vi - ci - na; io già rac-col-si o-ro e gio-

22

AND.no MODERATAMENTE MOSSO.

col canto.....

p

I

-iel - li.. u-na vet-tu-ra è pron - ta..... Ma

T

pri - ma... ri - di a - mor..... pri - ma sarai fu-ci-

T

-la - to..... per fin - ta..... ad ar-mi

T

sca - ri-che... Si-mu - la - to sup-pli-zio.

p

Un poco meno. *allarg.*

T

Al colpo... cadi. I sol_da_ti sen van_no... e noi siam

Un poco meno. *col canto.....*

p

rall:..... quasi a piacere

T

sal _ _ vi, e noi siam sal _ _ vi! Poscia a Ci_vita_

f

p rall: col canto.....

T

_vec_chia... u_na tar_ta_na... e via pel

mf

Andantino sostenuto.

T

mar!.. Li_beri!

CAVAR.

Liberi! Via pel mar!

23

Andantino sostenuto.

pp ondeggiando

T

Chi si duo_le in ter_ra più?.....

p dolce

Sostenendo

T

Sen_ti efflu_vi di ro_se?... *a tempo* Non ti

Sostenendo..... *a tempo*

pp

T

rall. e dim:.....

par che le co_se aspet_tan tut_te in_na_mo_

col canto rall. e dim.

T

molto rall.

ANDANTE AMOROSO ♩=56

_ra_te il so_le.....

CAVAR.

(colla più tenera commozione)

dolciss.

A_ma_ro sol per

24

ANDANTE AMOROSO ♩=56

molto rall:...

pp

CAV.

te m'e_ra il mori_re, Da te la vi_ta prende ogni splen_

cres.

CAV.

_do _ re, all'es_ser mio la gioia ed il de _ si _ re.....

cres.

CAV.

na _ scon di te, co_me di fiamma ar _ do _ re.

pp

CAV.

Io fol_go _ ra_re i cie_li e sco_lo _ ri _ re ve_

CAV.

_drò nell'oc_chio tuo ri_ve_la _ to _ re, e la bel_

p

Sostenendo

ten.

CAV.

_tà del_le co_se più mi _ re a _ vrà..... sol..... da

Sostenendo

ten.

allarg. e cres.

con anima

TOSCA

A _ mor..... che sep_pe a

rit.

CAV.

te..... vo _ ce e co _ lo _ re.

25

rit. *con anima f*

T

te vi - ta ser - ba - re ci sa - rà gui - da in ter - ra,

pp

T

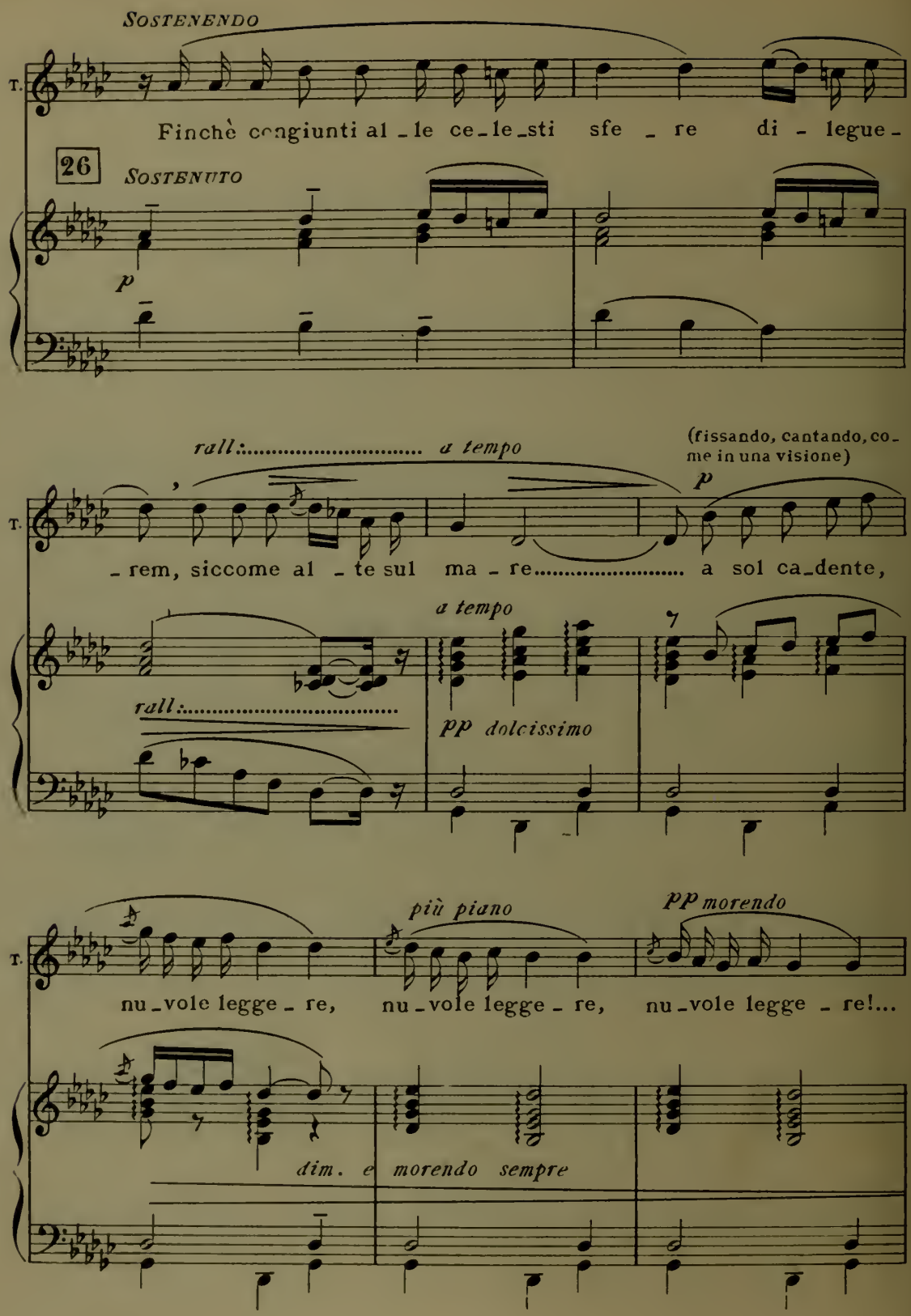
e in mar nocchier..... e va - go fa -

pp

T

- rà il mon - do riguar - da - re.....

mf p


Sostenendo
T.
Finchè congiunti al - le ce - le - sti sfe - re di - legue -
26
Sostenuto
p
rall: ..... a tempo
(fissando, cantando, come in una visione)
p
T.
- rem, siccome al - te sul ma - re ..... a sol ca - dente,
a tempo
rall: .....
pp dolcissimo
più piano
pp morendo
T.
nu - vole legge - re, nu - vole legge - re, nu - vole legge - re!...
dim. e morendo sempre

(rimangono commossi, silenziosi)

(chiamata dalla realtà delle cose, Tosca si guarda attorno, inquieta)

T.

AND.no MOSSO

27

E non

AND.no MOSSO

ppp

(a Cavaradossi, con premurosa tenerezza)

T.

giungono.... Ba - da!... al col - po e - gli è me -

pp

T.

- stie - re che tu su - bito ca - da.....

CAVAR.

(triste)

Non te - me - re

CAV.

che ca_drò sul mo_men_to.... e al na_tu_

TOSCA (insistendo)

Ma stammi at_ten_to di non far_ti

CAV.

_ra_le.

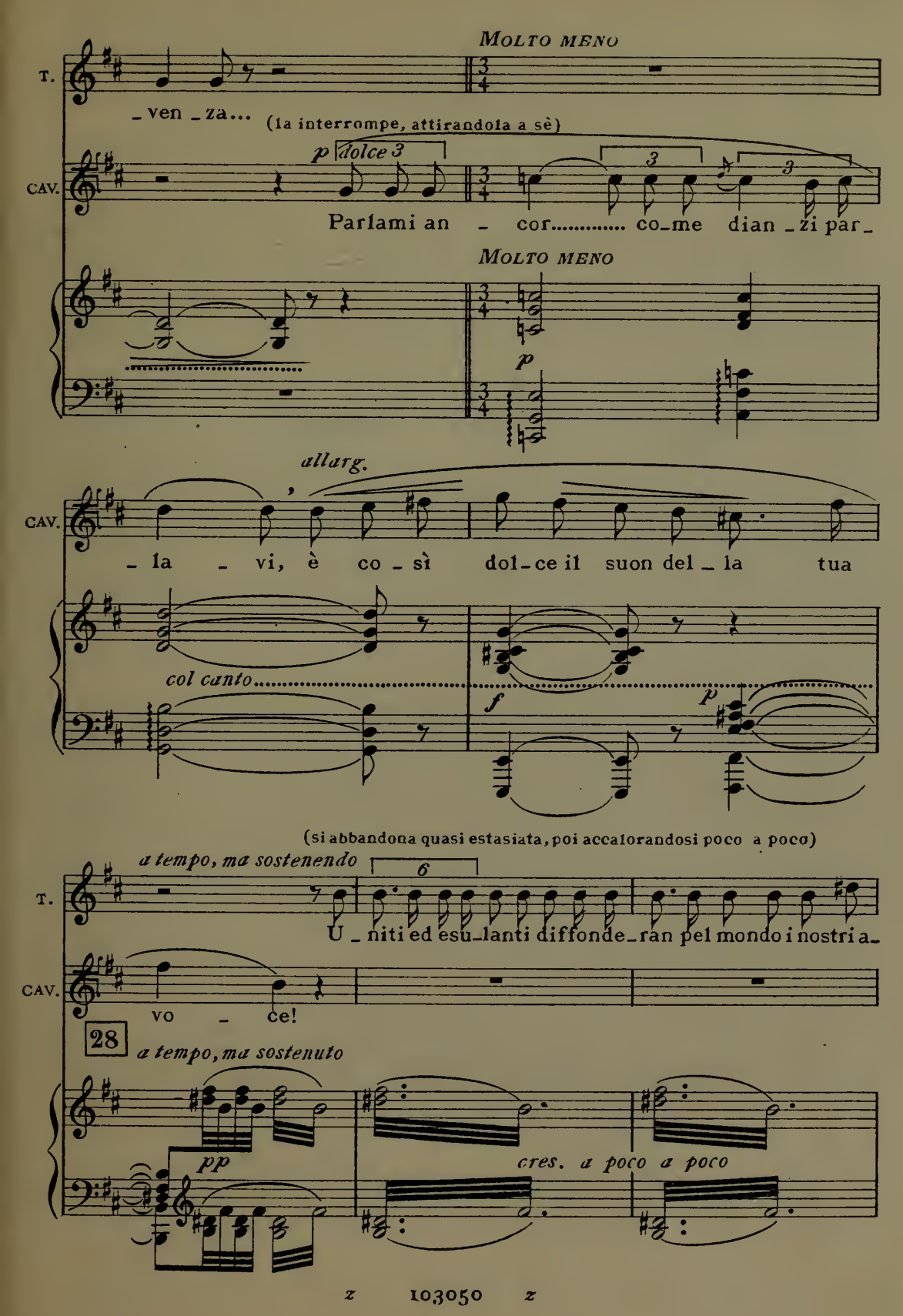
p

T. *rall.*

ma_le! Con sceni_ca scïen_za io sa_prei la mo_

p rall: ..... *e dim:* .....

pp


MOLTO MENO
T.
_ven _za...
(la interrompe, attirandola a sè)
CAV.
p dolce 3
Parlami an _ cor..... co_me dian _zi par_
MOLTO MENO
p
allarg.
CAV.
_ la _ vi, è co _ sì dol_ce il suon del _ la tua
col canto
f
p
(si abbandona quasi estasiata, poi accalorandosi poco a poco)
a tempo, ma sostenendo
6
T.
U _ niti ed esu_lanti diffonde_ran pel mondo i nostri a_
CAV.
vo _ ce!
28
a tempo, ma sostenuto
pp
cres. a poco a poco

cres. e

T. _mo _ ri armo_nie di co_lo _ ri, armo_ni _ e di

(esaltandosi)

CAV. Armo_ni _ e di

allarg. molto

T. can _ ti dif_fon_de _ rem....

CAV. can _ ti dif_fon_de _ rem....

cres. e allarg. molto

f

secca

(Dalla scaletta sale un drappello di soldati: lo comanda un Ufficiale, il quale schiera i soldati

(con grande entusiasmo)

AND.te SOSTENUTO

T.

Tri _ on _ fal..... di no_va spe _ me l'a_ni_ma

(con grande entusiasmo)

CAV.

Tri _ on _ fal..... di no_va spe _ me l'a_ni_ma

29

AND.te SOSTENUTO

nel fondo; seguono Spoletta, il Sergente, il Carceriere. Spoletta dà le necessarie istruzioni)

cres.

T

fre_me in ce_le _ stial crescente ar _ dor..... Ed in ar_

CAV.

fre_me in ce_le _ stial crescente ar _ dor..... Ed in ar_

T.

p calando poco rall.

_ mo _ ni _ co vol..... già l'a _ ni _ ma va

CAV.

p calando poco rall.

_ mo _ ni _ co vol..... già l'a _ ni _ ma va

poco rall.

rall. sino alla fine

lentamente, con delicatezza affettuosa

T.

rit. MENO

al _ l'e _ sta _ si d'a _ mor. Gli oc_chi ti chiu_de _

CAV.

rit.

al _ l'e _ sta _ si d'a _ mor.

(Il cielo si fa più luminoso: è l'alba)

MENO

p rit:..... pp legato, rall. sino alla fine

T.

_ rò con mil _ le ba _ ci e mil _ le ti di _ rò nomi d'a _

rit. pp rall.

rit. pp rall:.....

T.

_ mor.....

CAVAR.

Son

(Si avvicina a Cavaradossi e togliendosi il berretto gli indica l'Ufficiale, poi, preso il registro dei condannati scende per la scaletta)

CARC.

L'o _ra!

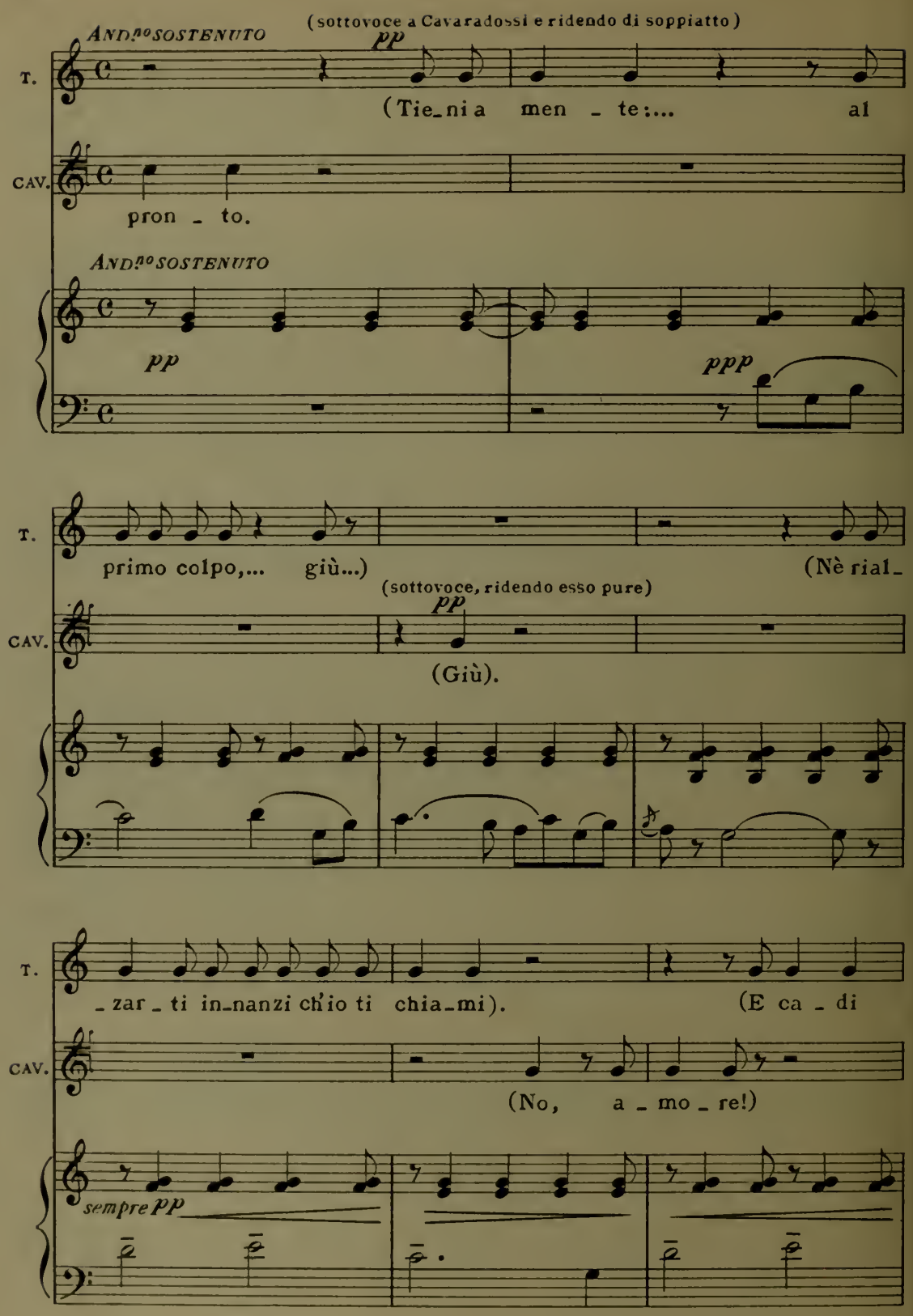
Campana

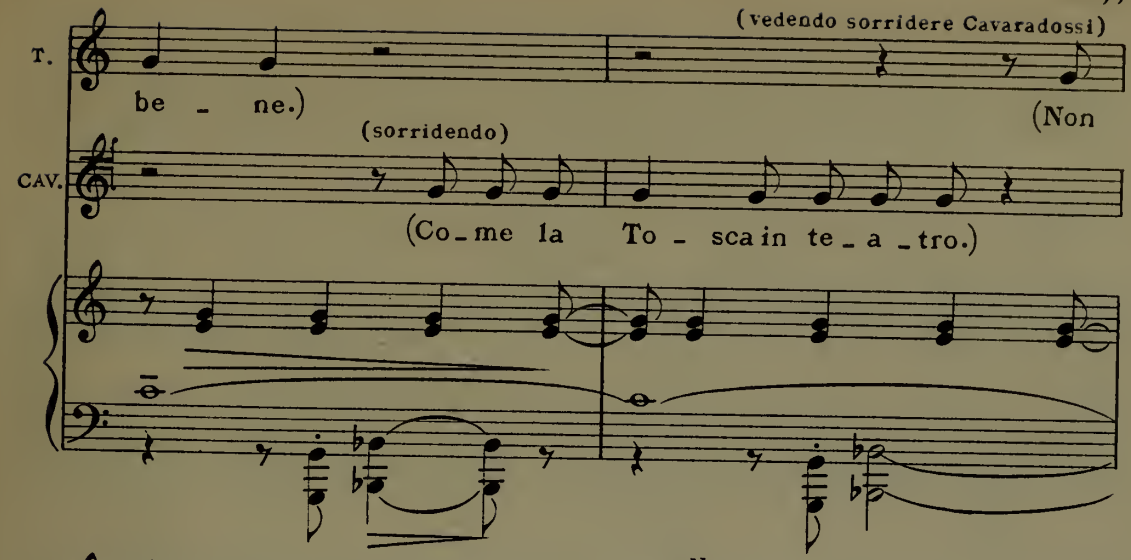
(Suonano le 4 del mattino)

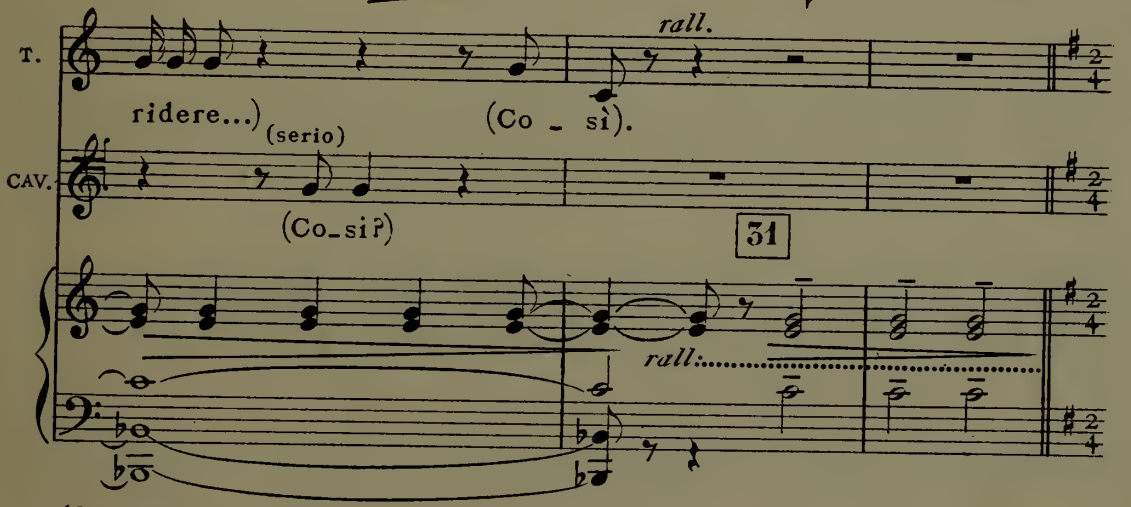
30

.....ppp..... molto.....

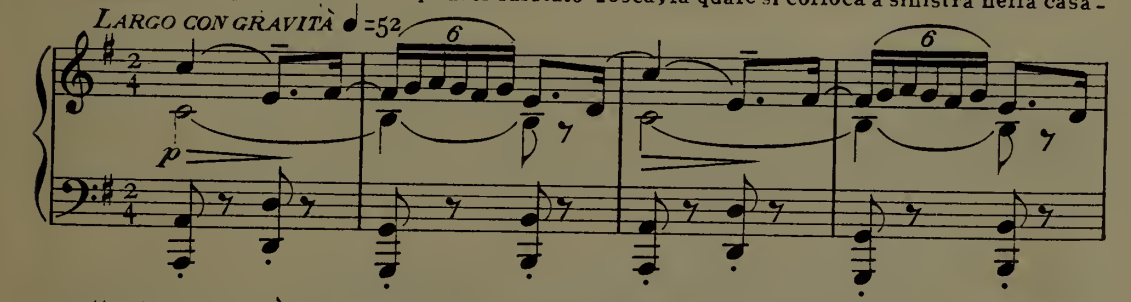
col canto.....


ANDante SOSTENUTO
(sottovoce a Cavaradossi e ridendo di soppiatto)
pp
T.
(Tie_ni a men _ te:... al
CAV.
pron _ to.
ANDante SOSTENUTO
pp
ppp
T.
primo colpo,... giù...)
(Nè rial_
(sottovoce, ridendo esso pure)
pp
CAV.
(Giù).
T.
_zar _ ti in_nanzi ch'io ti chia_mi).
(E ca _ di
CAV.
(No, a _ mo _ re!)
sempre pp

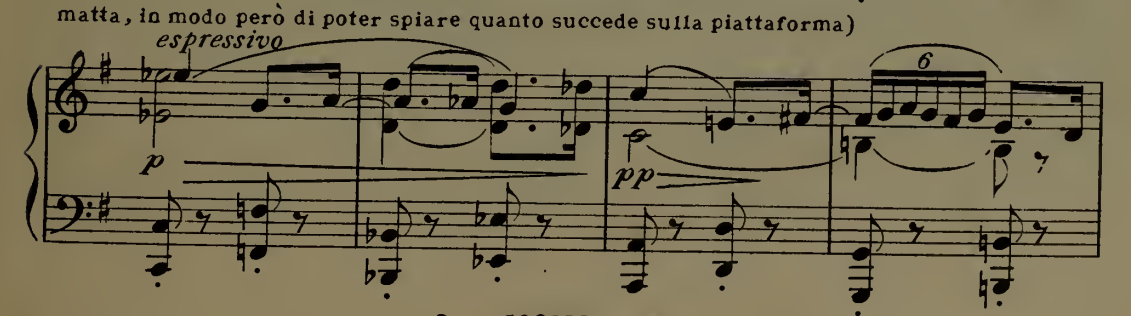




(Cavaradossi segue l'Ufficiale dopo aver salutato Tosca, la quale si colloca a sinistra nella casa-



matta, in modo però di poter spiare quanto succede sulla piattaforma)



(vede l'Ufficiale ed il Sergente che conducono Cavaradossi presso al muro di faccia a lei:

T. Come è lunga l'at - te - sa! Perchè in - du - giano ancor?...

32

mf

il Sergente vuol porre la benda agli occhi di Cavaradossi: questi sorridendo, rifiuta - Tali lugu -

T. Già sor - ge il so - le...

(è quasi giorno)

pp

bri preparativi stancano la pazienza di Tosca)

T. Per - chè in - du - gia - no an - co - ra?...

T.

33

è u_na commedia, lo so....

mf

(L'Ufficiale ed il Sergente

T.

ma que_sta an_go_scia e_ter_na pa_re!...

p

dispongono il pelottone dei soldati, impartendo gli ordini relativi)

sostenendo il tempo

T.

Ec_co!... appre_sta_no

cres: . . . . e. . . . *sostenendo il tempo*

T. 3 l'ar_mi...

34

f m.s. m.s. ff

m.d.

(vedendo l'Ufficiale che sta per abbassare la sciabola si porta le mani agli orecchi per non udire

quasi parlato

T. 6 come è bello il mio

(L'Ufficiale ab_

cres. ancora fff

slentato

la detonazione, poi fa cenno colla testa a Cavaradossi di cadere, dicendo:)

(vedendo Cavaradossi a terra gli invia colle mani un bacio)

T. Ma_rio!.. Là! muo_ri! Ec_co un ar_

bassa la sciabola)

(scarica dei fucili)

35

cres. fff (subito dopo la parola della battuta successiva)

(Il Sergente si avvicina al caduto e lo osserva attentamente: Spoletta pure si è avvicinato ed allontana il Sergente impedendogli di dare il colpo di grazia. L'Ufficiale allinea i soldati: il Sergente ritira la sentinella che sta in fondo, poi tutti, preceduti da Spoletta, scendono la scala)

I° TEMPO

T. _ti _ sta!...:

ff I° TEMPO

(Tosca agitatissima ha sorvegliato tutti questi movimenti temendo che Cavaradossi, per impazienza, si muova o parli prima del momento opportuno)

fff marcatissimo

dim.

TOSCA *con voce repressa quasi parlato*

pp

O Ma _ rio, non ti muove_re... s'avvi_a_no...

p

T. ta _ ci! vanno.... scendo_no....

36

pp

(parendole che i soldati ritornino sulla piattaforma, si rivolge di nuovo a Cavaradossi)

T.

scendo_no.. Anco_ra non ti muovere...

ppp

(corre al parapetto e cautamente sporgendosi, osserva di sotto)

T.

dim. *perdendosi*.....

(mentre si avvicina a Cavaradossi)

A PIACERE-MOSSO

p (quasi parlato)

T.

Pre_sto, su! Mario! Mario! Su,

col canto.....

(toccandolo, turbata) (scuoprendolo)

cres.

ALL.º MOD.to

(grido)

T. presto! Andiam! Su, su! Ma - rio! Ma - rio! Ah!

37

ff

ALL.º MOD.to

ff

(con disperazione) (fra sospiri e singhiozzi)

T. Morto!.. morto!.. mor - to!.. O Mario... morto?..

ff

(gettandosi sul corpo di Cavaradossi)

T. tu?.. co - sì?.. Fi - ni - re co - sì? fi - ni - re co -

AGITATO ♩ = 116

(abbracciando la salma di Cavaradossi)

T. — SPOL. — sì! Tu, mor_to... morto?

(dal di sotto) (grida prolungate, lontane)

Ah!.....

SCIARR. (dal di sotto) (grida prolungate, lontane)

Ah!.....

ALCUNI SOLDATI — Tenori (grida prolungate, lontane)

Ah!.....

Bassi (dal di sotto)

Ah!.....

AGITATO ♩ = 116

39 *pp*

(piangendo) *string. a poco a poco*

T. — Ma_rio... po_ve_ra Flo_ria

(gridando)

SPOL. — *f* Scarpia? Ah!

SCI. — Vi di_co, pugna_la_to! Scarpia.

(gridando)

f Scarpia? Ah!

f Scarpia? Ah!

p string. a poco a poco e cres.

T. tu - a! Ma_rio! Ma_rio!

SPOL La donna è To_sca!

SCI. Che non sfug_ga!

Che non sfug_ga!

Che non sfug_ga!

(si abbandona, piangendo disperatamente, sul corpo di Cavaradossi)

T.

(più vicino) (vicinissimo)

SPOL Atten_ti agli sbocchi delle scale! Atten_ti agli sbocchi delle scale!

(più vicino) (vicinissimo)

SCI. Atten_ti agli sbocchi delle scale! Atten_ti agli sbocchi delle scale!

(vicinissimi)

Atten_ti agli sbocchi delle scale!

Atten_ti agli sbocchi delle scale!

mf cres.

(si ode un gran rumore al disotto)

40

p

cres. e string. molto

(Spoletta e Sciarrone appaiono dalla scaletta)

f

SPOL.

(additando Tosca a Spoletta grida:)

Ah! To - - sca,

SCIARR.

È lei!

41

ff

TOSCA (Spoletta fa per gettarsi su Tosca, ma essa balzando in piedi lo respinge così violen-

Col-la

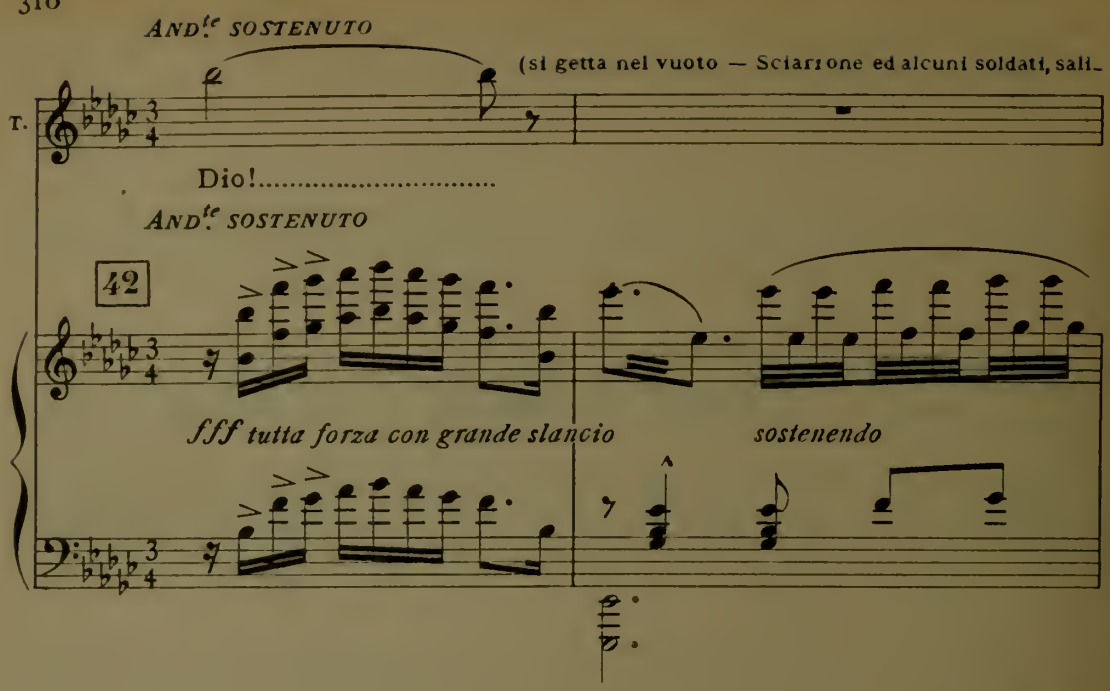
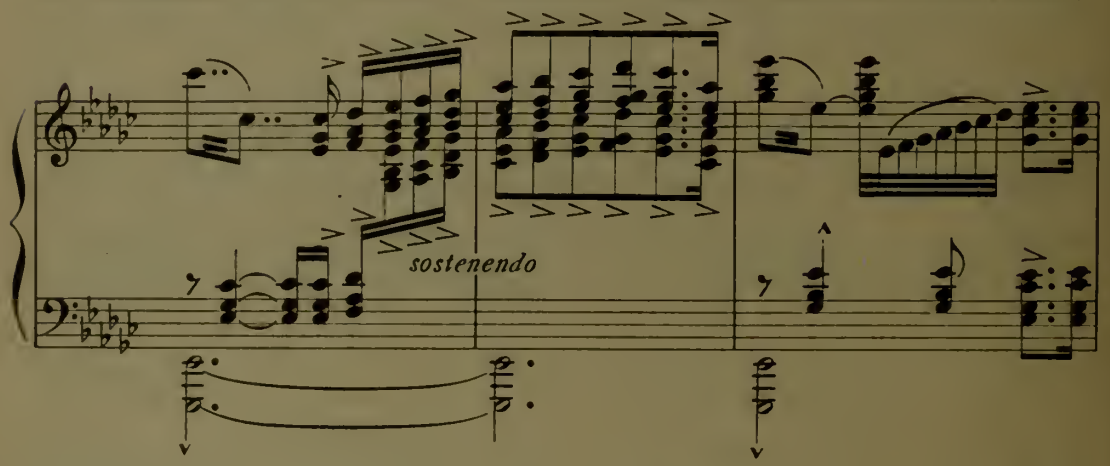
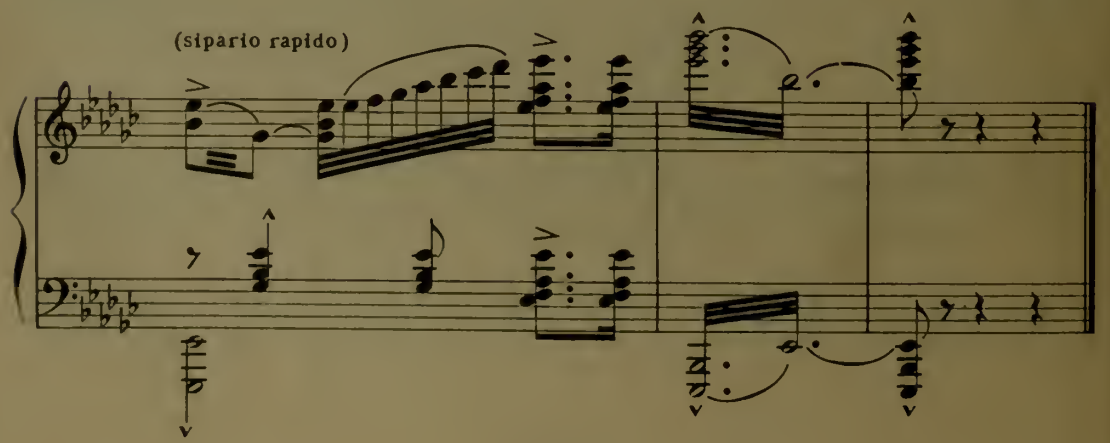
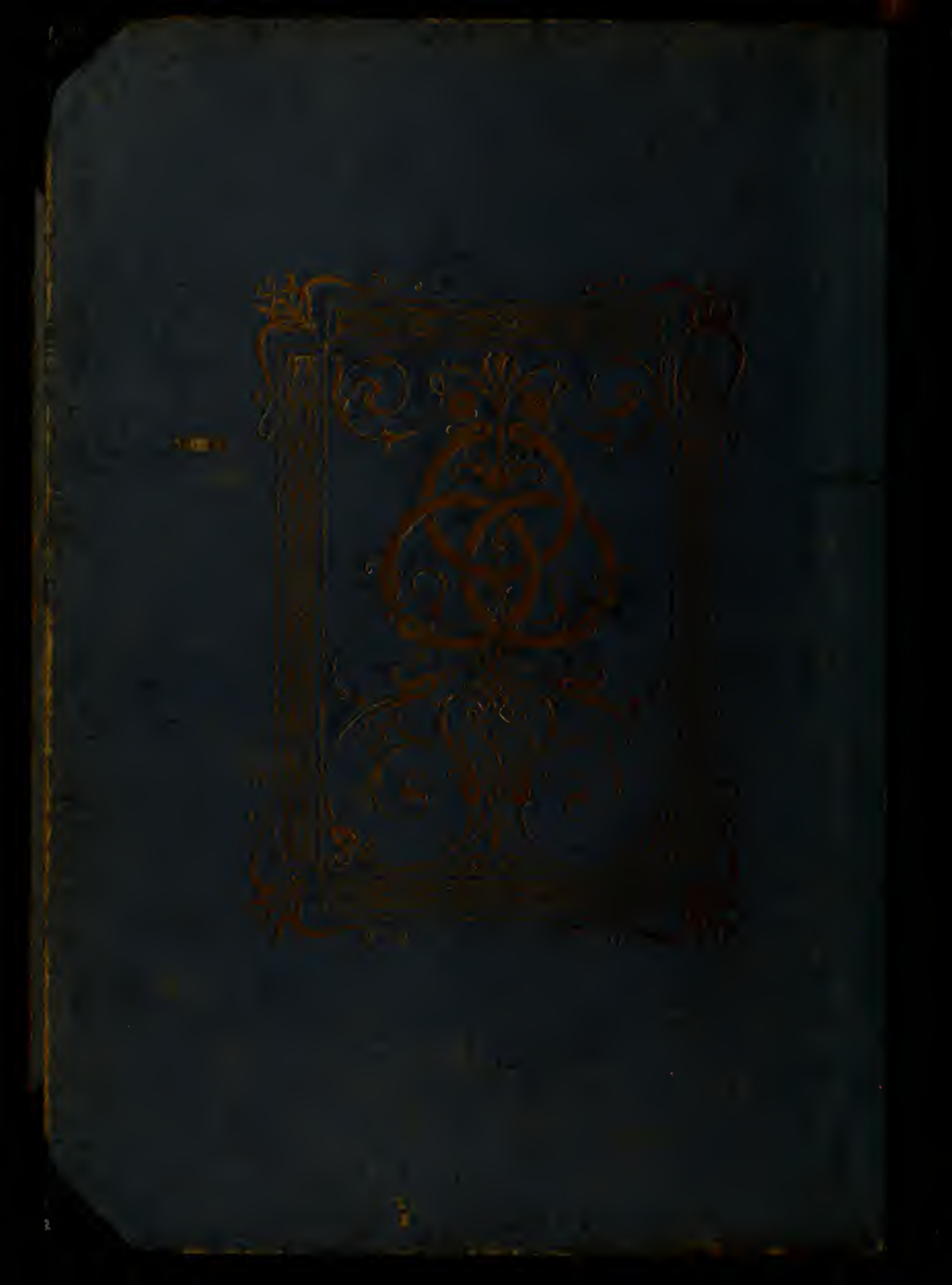
SPOL. pa-ghe-rai ben ca-ra la sua vi-ta...

temente da farlo quasi cadere riverso nella botola della scala, quindi corre al parapetto e dal-

T. mia!

l'alto..... grida:)

T. O Scar-pia, a-van-ti a



ti confusamente, corrono al parapetto e guardano giù — Spoletta rimane esterrefatto, allibito.)